



Soluzioni Manuale

UNITÀ 0 In classe!

L'unità 0 è un'unità di apertura finalizzata a favorire i primi contatti con attività di presentazione, lessico e frasi utili per la comunicazione in classe, alfabeto e numeri.

p. 9

Mi presento

1a *Risposta aperta.*

1b *Risposta aperta.* Per esercitare le domande in modo ludico e consolidare la conoscenza degli studenti, potete disporre la classe in cerchio e utilizzare una pallina. Ogni volta che uno studente lancia la pallina a un compagno, deve fare una domanda. Chi la riceve risponde e a sua volta rilancia la pallina e fa una nuova domanda.

1c Questo tipo di esercizio con icona multilingue sarà ricorrente e serve a sensibilizzare poco alla volta gli studenti alle somiglianze lessicali tra lingue presenti nel repertorio linguistico di ciascuno studente, attraverso l'osservazione di alcune parole (o sfere semantiche) incontrate nei testi input che si processano.

Risposta aperta.

pp. 10-11

Comunicare in classe

1 1 insegnante; **2** parlare; **3** studente; **4** guardare; **5** scrivere; **6** ascoltare; **7** leggere.

2a 1 e; 2 a; 3 d; 4 b; 5 c.

2b *Gioco.* Ogni studente deve utilizzare una delle due schede (Appendice, p. 113). Se non volete ritagliarle, chiedete di ripiegare la pagina a metà. Per identificare gli oggetti raffigurati senza il nome corrispondente, lo studente potrà usare la propria o un'altra lingua (per es. Come si dice *glace* / *helado* / *Eiscreme*?) oppure potrà mettere in campo delle strategie per farsi capire (per es. rappresentare gli oggetti mimando con le mani o indicarli nella classe). L'obiettivo è simulare il più possibile una situazione autentica ed esercitare la domanda *Come si dice...?*

2c *Gioco.* Utilizzate il tabellone con le parole (Appendice, p. 114) oppure ritagliatele e mettetele in una busta. Estraiete le parole come nella tombola (oppure fatelo fare agli studenti) e formulate la domanda *Che cos'è...?* per fissare questa struttura e il lessico. Gli studenti devono cerchiare le immagini che corrispondono alle parole che sentono. Vince chi completa per primo la propria scheda.

3 1 dialogo; **2** esercizio; **3** tabella; **4** box cultura; **5** foto; **6** disegno.

4 1 b; 2 e; 3 a; 4 d; 5 f; 6 c.

p. 12

L'alfabeto

1a *Ascolto e ripetizione.*

1b *Gioco.* Si tratta di un gioco per praticare le lettere dell'alfabeto. Procuratevi una palla gonfiabile e scriveteci sopra con un pennarello indelebile le lettere da A a Z. Spiegate agli studenti che lancerete la palla e che chi la riceverà dovrà dire ad alta voce la lettera più vicina al suo pollice destro. Lo studente tirerà la palla a un altro studente che dirà a sua volta la lettera più vicina al suo pollice destro, e così via fino alla fine del gioco. In alternativa utilizzate una semplice pallina che ciascuno studente lancerà dicendo una lettera del proprio nome (per es. l'iniziale o la finale), oppure a turno una lettera dell'alfabeto (in sequenza).

1c 1 Bologna; 2 Milano; 3 Napoli; 4 Perugia; 5 Genova; 6 Palermo; 7 Torino; 8 Bari.

1d Si tratta di un'attività per esercitare l'alfabeto e l'ortografia sul lessico visto finora. Dividete la classe in gruppi di 3/4 persone. Fotocopiate e ritagliate un set di lettere (Appendice, p. 115) per ogni gruppo. Spiegate agli studenti che leggerete una parola italiana e che ogni gruppo dovrà cercare le lettere necessarie per scriverla. Fate poi lo spelling in modo che gli studenti possano controllare. Vince il gruppo che completa per primo la parola.

Possibili parole da leggere: libro, quaderno, ciao, amico, cinema, grazie, gelato, treno, lingua, studiare, disegno, frase.

1e *Gioco.*

p. 13

I numeri da 0 a 20**1a** tre, sei, sette, nove, dodici, sedici, diciotto, venti.**1b** *Risposta aperta.***1c** *Gioco.* Si tratta di 3 diversi giochi da svolgere *in plenum* per esercitare in modo ludico i numeri (potrete riutilizzare queste attività anche con i numeri presentati nell'unità 1 a p. 21): nel primo si tratta di contare facendo attenzione ai multipli di tre, nel secondo di contare separatamente numeri pari e numeri dispari, nel terzo di fare addizioni (o eventualmente anche altri calcoli dopo aver presentato i simboli matematici).**1d** Presentate l'esempio proponendo di fare lo spelling solo della prima parte dell'indirizzo (account); se preferite una lettura completa, ricordate che il nome del dominio del *mail server* in genere non viene fornito facendo lo spelling ma viene piuttosto letto come una parola (per es. *virgilio punto it, libero punto it, gmail punto com, hotmail punto it, tiscali punto it*). La lettura completa del primo indirizzo sarebbe quindi *emme, a, erre, i, o, ti, ti, o, quindici, A maiuscola, chiocciola gmail punto com*.**1e** *Risposta aperta.***UNITÀ 1 Benvenuto!**

pp. 14-15

1 In questo esercizio i personaggi dei video, che troverete in tutte le unità, si presentano. La storia narrata dai video ruota attorno all'arrivo in Italia e alle esperienze di uno studente inglese, Colin, che arriva a Bologna con il progetto Erasmus ed è ospite presso una famiglia italiana, la famiglia Ferrari. Prima della visione (o dell'ascolto) potete far osservare la cartina dell'Italia per localizzare Bologna e far fare ipotesi sulla provenienza di Colin e sui personaggi (per es. Chi sono? Cosa fanno?). Gli studenti riusciranno a dire qualche semplice parola, come "mamma" o "papà". Fate vedere l'intero video, ricostruite *in plenum* che cosa hanno capito annotando alla lavagna alcune parole chiave (per es. "mamma", "guida turistica" ecc.) aiutandovi con l'Help lessicale illustrato che trovate a fondo pagina; poi, se lo ritenete opportuno, potete far vedere più volte la presentazione di ciascun personaggio, tenendo presente che a questo livello la comprensione sarà lacunosa e che in generale non è necessario comprendere tutto. Inoltre gli elementi linguistici presenti nelle schede da completare verranno progressivamente focalizzati nelle lezioni dell'unità.*Soluzione:* (**Sara**) **Anni:** 22; **Studio / Lavoro:** Studio Matematica al terzo anno; **Mi piace:** Passeggiare con il mio cane e i miei amici, andare al mare, al cinema, ateatro, ai concerti; **Altro:** Vivo con mamma, papà e il mio cane Woody; ho tantissimi amici.**(Anna) Nome:** Anna; **Studio / Lavoro:** Lavoro come guida turistica; **Mi piace:** Viaggiare; **Altro:** Ho tre figli.**(Lorenzo) Città:** Bologna; **Mi piace:** Cucinare, i dolci e il buon vino; **Altro:** Sono pigro.**(Colin) Anni:** 23; **Mi piace:** La musica, suono la chitarra e il sax; **Altro:** Sono inglese, a Liverpool ho tanti amici e una fidanzata, Karin; sono in Italia con il progetto Erasmus.**(Paolo) Nome:** Paolo; **Studio / Lavoro:** Faccio l'informatico; **Mi piace:** Andare a correre, i videogiochi; **Altro:** Abito con la famiglia Ferrari, sono a Bologna da tre mesi, sono goloso.

pp. 16-18

LEZIONE 1 Piacere!

In questo video Colin arriva per la prima volta a Bologna presso la famiglia Ferrari, dove viene accolto dalla figlia Sara e dove conosce Paolo, altro ospite della famiglia e suo vicino di stanza. Il video si articola in due sequenze. Nella prima, Colin, Sara e Paolo si presentano. Nella seconda, Colin conosce i genitori di Sara la sera a cena, attorno alla tavola.

1a e 1b Prima della visione (muta e poi sonora) del video, invitate gli studenti a fare previsioni su quello che vedranno, riordinando le foto e aiutandoli a verbalizzare con semplici parole che cosa succede; poi fate vedere l'intero video senza audio per controllare l'ordine.*Soluzione:* **a** 6; **b** 3; **c** 4; **d** 2; **e** 1; **f** 5.**1c** Dopo la visione senza audio, chiedete di provare ad associare, come in un fumetto, le due frasi a una delle foto dell'es. 1a; potete anche invitarli a scrivere una parola / frase per ogni foto.*Soluzione:* **1** b, Paolo; **2** f, Colin.**2a** In questa prima visione del video con audio liberate gli studenti dal peso di dover comprendere delle informazioni particolari, e invitateli solo ad annotare le parole che capiscono, che metterete poi in comune cercando di ricostruire *in plenum* i significati principali di ciò che viene detto.*Risposta aperta.***2b** Dopo la prima visione con audio sfidate gli studenti a ricordare dove si trovano questi oggetti, presenti nelle diverse stanze della casa, che se saranno sfuggiti all'attenzione potranno essere verificati nella visione successiva.*Soluzione:* **1** b; **2** d; **3** a; **4** c.**3a** Si tratta di una seconda visione con audio più analitica in cui si chiede di attribuire alcune frasi significative (per espressività o per la rilevanza del lessico) ai diversi personaggi. La frase 9 "Ecco a voi le tagliatelle al ragù" vi permette di aprire una finestra di confronto interculturale sul piatto tipico di ogni città

– nel video, le tagliatelle al ragù bolognese (tema che verrà ripreso nelle unità 4 e 5). La frase 10 “Ma cos’è il ragù?” serve a rinforzare una domanda molto utile per la comunicazione didattica e reale, già focalizzata e allenata nell’unità 0 (es. 2c, p. 11).

Soluzione: **Colin:** 5, 7, 10; **Sara:** 1, 4; **Paolo:** 2, 3;

La signora Ferrari: 6, 9; **Il signor Ferrari:** 8, 11.

3b *Ascolto e ripetizione.* Nelle fasi iniziali è molto importante ripetere le frasi per cercare di acquisire il ritmo intonativo e l’espressività della lingua italiana. Potete farle ripetere in coppia o in gruppi di 5 chiedendo di calarsi nella parte dei personaggi.

3c In questo esercizio, che potete anche azzardare a proporre senza l’aiuto delle parole elencate, sono sintetizzate le principali informazioni che ciascuno studente dovrebbe avere capito alla fine della sequenza di visioni del video.

Soluzione: **1** università; **2** cinema; **3** informatico;

4 pasticceria, negozio; **5** guida, teatro.

4a **1** Piacere, Ciao; **2** bene, buon; **3** Piacere, Piacere; **4** Ciao, Ciao; **5** va.

4b *Ripetizione.* Si tratta di un esercizio di *role-taking* da fare in coppia per familiarizzare con gli schemi intonativi e per fissare piccole frasi utili quando si fa la conoscenza di qualcuno. Per rendere più verosimile l’attività invitate gli studenti ad alzarsi e ad accompagnare la ripetizione delle frasi con dei gesti, come il darsi la mano, visualizzato nel box cultura “Presentarsi” che potete sfruttare anche per un confronto interculturale. Per rinforzare le routine e i saluti tipici di quando ci si incontra, proponete l’es. 1, p. 6 nella Parte esercizi.

5a La sequenza di esercizi 5a-b-c serve a mettere a fuoco in modo più analitico e contrastivo i tre principali schemi intonativi dell’italiano, già sperimentati nelle attività precedenti. L’intonazione è una particolare modulazione della voce in determinati punti delle frasi in cui la voce va verso l’alto o verso il basso (l’intonazione è rintracciabile soprattutto nella parte terminale dell’enunciato, sull’ultima sillaba dell’ultima parola). L’intonazione dichiarativa (o conclusiva), che segnala la conclusione della frase, ha un andamento discendente; anche nell’intonazione esclamativa l’andamento è discendente, mentre nell’intonazione interrogativa l’andamento è ascendente (soprattutto nelle domande totali, la cui risposta è *sì* o *no*, mentre in quelle parziali – con pronomi o avverbio interrogativo – c’è maggiore variabilità, ma per semplificare possiamo dire che nelle domande la curva melodica sale). Il percorso prevede una fase di osservazione e ripetizione di frasi estratte dal video (es. 5a) e una di discriminazione (es. 5b), che può essere rinforzata con l’es. 11, p. 9 nella Parte esercizi.

Ascolto e ripetizione.

5b **1 ? 2 ! 3 . 4 ? 5 . 6 ? 7 ! 8 ! 9 ! 10 . 11 ?**

5c Questo esercizio serve a rinforzare ulteriormente la differenza di intonazione tra la curva melodica ascendente delle domande e quella discendente delle risposte e allo stesso tempo a focalizzare la negazione di frase con l’uso dell’avverbio *no*, attraverso la ripetizione delle risposte affermative e negative.

Soluzione: **1** No, lavoro. **2** Sì, ho molta fame. **3** Sì, molto.

4 No, abito a Firenze. **5** No, sono australiano. **6** No, 23.

7 No, sono Angela. **8** Sì, italiano e russo. **9** Sì, grazie.

10 No, studio. **11** No, lavoro. **12** Sì, ho un negozio in centro.

6 Questo tipo di esercizio con icone multilingue sarà ricorrente e serve a sensibilizzare poco alla volta gli studenti alle somiglianze lessicali tra lingue presenti nel repertorio linguistico di ciascuno studente, attraverso l’osservazione di alcune parole (o sfere semantiche) incontrate nei testi input che si processano. Potete espandere invitando gli studenti, da soli o in gruppi omogenei per L1, a trovare qualche altra parola incontrata nel video che assomigli a parole della loro lingua materna o di altre lingue che conoscono. *Risposta aperta.*

pp. 19-21

LEZIONE 2 Come ti chiami?

Il testo input di questa lezione è un dialogo orale in cui Colin conosce i suoi compagni del corso di italiano il primo giorno di lezione.

1a e 1b Potete sfruttare il disegno per far fare ipotesi sulla nazionalità e l’età dei compagni di Colin.

Soluzione: **Daya:** indiana, 35 anni, Sono un’infermiera, un mese; **Maria:** messicana, 23 anni, Studio Cinema, due settimane; **Maurício:** brasiliano, 21 anni, Sono un cuoco, tre settimane.

2a Questo esercizio serve a mettere a fuoco domande e risposte per presentarsi. Le persone *io* e *tu* dei verbi saranno poi oggetto di focalizzazione degli es. 3a e 3b, p. 20. Potete attirare l’attenzione sull’uso della preposizione *da* per indicare la durata temporale ed eventualmente far notare che si usa con il tempo presente, perché l’azione del verbo perdura nel momento in cui si parla.

Soluzione: **1** b, g; **2** a, e; **3** c, f; **4** h; **5** d.

2b *Produzione libera.* Potete accentuare o meno la componente ludico-competitiva. Fate alzare gli studenti e invitateli a muoversi per la classe allo scopo di raccogliere nel più breve tempo possibile le informazioni richieste, usando le domande dell’es. 2a.

3a La sequenza 3a-b e l’es. 4, p. 7 della Parte esercizi sono finalizzati alla messa a fuoco e all’assimilazione delle prime due persone singolari dei verbi *essere*, *avere* e *fare* in frasi utili per presentarsi.

Soluzione: **Fraasi:** **1** sono; **2** fai; **3** Sono; **4** Faccio; **5** Sono; **6** hai; **7** Ho; **8** ho. **Tabella:** sono; ho, hai; faccio, fai.

3b **1** sono; **2** sei; **3** Sono; **4** Sono; **5** fai; **6** Sono; **7** faccio; **8** Faccio; **9** hai; **10** Ho.

4a La sequenza 4a-b serve a sensibilizzare gli studenti alla differenza di genere pervasiva nell'italiano, marcata sia nei nomi sia negli aggettivi (in questo primo step di nazionalità) con le desinenze *-o* per il maschile e *-a* per il femminile. Nella lezione 3 verranno poi introdotti i nomi e gli aggettivi in *-e* (es. 3a-b-c, pp. 23-24).

Soluzione: **nome:** cuoco, infermiera; **aggettivo:** brasiliano, indiana.

4b **1** spagnola, fotografa; **2** italiano, cuoco; **3** australiana, segretaria; **4** cileno, fotografo; **5** turca, guida; **6** russa, cuoca; **7** americano, informatico; **8** tedesca, infermiera; **9** marocchino.

5a Nella sequenza 5a-b-c e nell'es. 5, p. 7 della Parte esercizi vengono presentati ed esercitati i numeri da 21 a 900 (quelli da 1 a 20 si trovano nell'unità 0, p. 13), in particolare per chiedere e dire il proprio numero di telefono. Se gli esercizi presenti in questa lezione non sono sufficienti per fissare i numeri, potete riproporre le tecniche ludiche che trovate nell'es. 1c, p. 13.

Soluzione: venti(quattro), ventisei, ventisette, ventinove, cinquanta, settanta, ottanta, duecento, trecento, quattrocentoventi, cinquecentodieci, seicento, settecentoottanta, novecento.

5b Fate notare che il modo più frequente in Italia di dire il numero di cellulare è: *tre-tre-sette* (i primi tre numeri letti come unità), *ventidue, cinquantuno* (poi come decine) e gli ultimi tre ancora come unità *tre-quattro-sei* (vedi anche l'esempio negli Strumenti per imparare a p. 27 per la funzione "Chiedere e dire il numero di telefono").

Soluzione: **1** Carla: 337 2251346; **2** Alberto: 347 7255431; **3** Francesca: 328 1965213; **4** Martino: 333 8574921; **5** Laura: 338 7232115; **6** Andrea: 333 2741968; **7** Marco: 335 3822631; **8** Sonia: 347 1682963.

5c *Produzione libera.* Questo task è un compito di realtà che può sfociare, se la classe è interessata, nella creazione di un vero e proprio gruppo WhatsApp di classe per comunicazioni inerenti al corso ma anche per socializzare.

6 *Produzione libera.* Prima di proporre questa attività di produzione libera orale che chiude il percorso della lezione 2, finalizzata a imparare a presentarsi, potete sollecitare gli studenti dicendo che hanno l'opportunità di inventarsi una nuova identità e di condividerla con il resto della classe. Partendo dalla scelta del nuovo nome, potete aprire una parentesi culturale sui nomi propri di persona più diffusi in Italia (e nei loro Paesi) con l'es. 7. Potete inoltre proporre di caratterizzare la nuova identità con un gesto o un tic, da fare quando gireranno per la classe per presentarsi.

7 *Risposta aperta.*

pp. 22-24

LEZIONE 3 Nuovi amici

Questa lezione introduce un input testuale scritto (un tandem on-line per trovare amici internazionali) e serve a rinforzare e completare le funzioni per

presentarsi, con frasi per parlare dei propri gusti (con la struttura *Mi piace*) e della propria personalità (per es. *timido, divertente*).

1a Dopo aver fatto leggere i profili di Ito e Julie, chiedete agli studenti con chi vorrebbero fare amicizia e invitateli a scrivere il proprio profilo su un biglietto che appenderanno in classe. Evidenziate la struttura *Mi piace / Non mi piace*. Mettete in condivisione le scritte, chiedendo agli studenti di alzarsi per leggere i profili dei compagni e sceglierne un paio con interessi simili e/o diversi per approfondire la conoscenza nel gruppo WhatsApp di classe o privatamente.

Risposta aperta.

1b Con questo esercizio di riordino delle parole di una frase potete focalizzare la negazione verbale *non* e la sua posizione prima del verbo finito nella frase.

Soluzione: **1** Non mi piace cucinare. **2** Mi piace andare a teatro. **3** Ho 24 anni. **4** Non sono di Bologna. **5** Mi chiamo Andrea. **6** Non sono russa, sono italiana. / Sono russa, non sono italiana. **7** Io non lavoro, studio. / Io lavoro, non studio. **8** Sono francese, di Parigi. **9** Non mi piace la musica classica.

1c *Gioco.* Con questo esercizio potete cominciare a evidenziare la struttura del verbo *piacere*, che al singolare vuole un nome singolare o un verbo all'infinito (la forma plurale verrà focalizzata nell'unità 4 a p. 62 negli es. 3a-b-c).

Soluzione: Roberto: Mi chiamo Roberto, mi piace la cucina italiana, non mi piace leggere. Lorenzo: Mi chiamo Lorenzo, mi piace scrivere, non mi piace guidare la macchina. Giorgia: Mi chiamo Giorgia, mi piace andare al cinema, non mi piace lavorare troppo. Luisa: Mi chiamo Luisa, mi piace dormire, non mi piace correre. Matteo: Mi chiamo Matteo, mi piace andare in discoteca, non mi piace pulire la casa. Fatima: Mi chiamo Fatima, mi piace cucinare, non mi piace lavare i piatti.

1d *Produzione libera.* Con questa attività gli studenti potranno riutilizzare le forme negative *no* (di frase) e *non* (davanti al verbo) viste negli es. 5c di p. 18 e 1b di p. 22.

2a In questo esercizio viene introdotto un secondo input testuale scritto, il blog di Colin che troverete anche in altre unità, in cui il ragazzo racconta diverse esperienze del suo viaggio in Italia. Qui presenta i suoi nuovi amici, pertanto, dal punto di vista linguistico, emerge la terza persona singolare dei verbi (*è, ha, fa*) già introdotti nella lezione 2 alla prima e seconda persona singolare (es. 3a-b, p. 20).

Soluzione: **1** b; **2** c; **3** a; **4** c; **5** d; **6** d; **7** b; **8** a.

2b *Gioco.* Si tratta del classico gioco del *Chi è?*, che potete gestire in coppia oppure *in plenum*, facendo uscire dalla classe uno studente mentre gli altri decidono quale compagno dovranno descrivere. Lo studente rientrerà in classe e per indovinare il

compagno potrà fare solo domande alle quali si può rispondere con *sì* o *no*, per es. *È americano?*, *Ha 29 anni?* ecc. Una volta indovinato, uscirà un altro studente e si sceglierà un nuovo compagno da descrivere e indovinare.

2c 1 è, Ha, fa; 2 è; 3 ha; 4 ha, È; 5 è; 6 è, Fa; 7 fa, È; 8 è, Fa, ha.

Oltre all'es. 7, p. 8 della Parte esercizi, potete rinforzare l'uso delle prime tre persone singolari dei verbi proponendo l'es. 20 di sintesi a p. 13 della Parte esercizi.

3a Nella sequenza 3a-b-c si approfondisce la morfologia del genere maschile e femminile introducendo gli aggettivi in *-e* (quelli in *-o/-a* sono già stati focalizzati a p. 20).

Soluzione: 1 b, Samanta Cristoforetti; 2 e, Mark Zuckerberg; 3 c, Regina Elisabetta; 4 a, Emma Marrone; 5 d, Xi Jinping; 6 f, Cristiano Ronaldo.

3b L'inserimento degli aggettivi nella tabella permette di osservare in modo induttivo e collaborativo che gli aggettivi in *-e* non cambiano al maschile e femminile a differenza di quelli in *-o/-a*. I nomi in *-e*, che qui compaiono in alcuni nomi di professione, saranno ripresi nell'unità 2 a p. 31, es. 3c.

Soluzione: **lui (maschile):** ricco, cinese, importante, portoghese, forte; **lei (femminile):** simpatica, inglese, importante, famosa, brava, bella.

3c 1 Franco è italiano, è simpatico, fa il cuoco. 2 Julia è russa, è divertente, fa l'insegnante. 3 Paul è inglese, è intelligente, fa l'ingegnere. 4 Fumina è giapponese, è simpatica, fa la cantante. 5 Karl è tedesco, è elegante, fa il fotografo. 6 Yan è cinese, è timida, fa la segretaria. Per ripassare ed espandere i nomi di professione, potete proporre il cruciverba dell'es. 21, p. 13 della Parte esercizi. Per rinforzare la morfologia nominale di nomi e aggettivi in *-o/-a* ed *-e*, potete proporre l'es. 19, p. 12 della Parte esercizi.

4a Nella sequenza 4a-b viene introdotta la distinzione tra formale e informale, in questo primo step solo a livello lessicale con gli allocutivi *signore / signora* e i saluti *ciao / buongiorno* (mentre nell'unità 3 a p. 46, es. 7a-b ci sarà un approfondimento con la focalizzazione della distinzione a livello di morfologia verbale al presente). Potete rinforzare la capacità di discriminazione e uso anche con gli es. 10a-b di p. 9 e gli es. 14a-b di p. 10 della Parte esercizi.

Soluzione: 1 come stai, tu (informale); 2 è (formale); 3 come sta, Lei (formale); 4 ti chiami, tu (informale).

4b Formale: 1, 4, 7, 8; **Informale:** 2, 3, 5, 6.

pp. 25-26

Progetto – Creare un profilo social

1 nome, cognome, città, studio, hobby, famiglia, amici, gusti musicali, animali, libri preferiti, viaggi, luoghi del cuore.

2 Risposta aperta.

3 Produzione libera.

UNITÀ 2 In giro per Bologna

p. 29

La cartina nella pagina di attivazione raffigura in modo stilizzato il centro di Bologna che poi vedranno nel video. Guidate gli studenti ad associare i disegni e le parole con un'attività *in plenum*, aiutandoli con qualche suggerimento consono alla loro esperienza (se non vivono in Italia potrà essere utile integrare qualche fotografia per chiarire alcuni dettagli: la stazione con i treni, l'edicola con i giornali ecc.).

1 1 g; 2 i; 3 b; 4 e; 5 c; 6 f; 7 h; 8 a; 9 d.

pp. 30-32

LEZIONE 1 Dov'è la fermata dell'autobus?

In questo video Sara e Colin prendono l'autobus e attraversano il centro di Bologna per andare a fare colazione nella pasticceria del signor Ferrari, dove incontreranno anche il nonno di Sara.

1a a 2; b 5; c 4; d 1; e 3.

La visione del video senza audio permette di familiarizzare con alcuni luoghi della città; se volete, potete fare un primo brainstorming per verificare se gli studenti hanno riconosciuto alcuni dei luoghi presentati a p. 29 oppure per anticipare l'attività di previsione proposta nell'es. 2a.

1b a biglietti; b torre / chiesa; c autobus; d edicola; e fermata dell'autobus.

2a Sara e Colin vanno in pasticceria a fare colazione.

2b 1 F; 2 V; 3 V; 4 V; 5 F; 6 F; 7 V; 8 V.

2c Colin: 1, 2, 3, 5, 6; Sara: 4.

2d Oltre all'associazione sul piano semantico delle domande alle risposte, questo esercizio ha l'obiettivo di lavorare sull'intonazione. Per favorire una corretta intonazione delle risposte, prevedete una correzione *in plenum* prima della ripetizione a coppie così da fornire un modello agli studenti.

A partire dalla frase *Ecco, guarda, quella è l'università!* presentate la differenza di significato tra *questo* e *quello* e i gesti che ne accompagnano l'uso, associando eventualmente anche le espressioni *qui / là* e *vicino / lontano*.

Per fissare parole e gesti potete proporre una piccola attività ludica utilizzando gli oggetti della classe (per es. a turno ogni studente deve indicare un oggetto o una persona formulando una frase con *questo* o *quello*).

Soluzione: a 2; b 4; c 6; d 5; e 3; f 1.

3a Questo esercizio, oltre a focalizzare l'area semantica dei mezzi di trasporto, ha la funzione di introdurre i principali articoli determinativi al singolare (che verranno ripresi e sistematizzati nell'unità 4).

Soluzione: la bicicletta, l'automobile, il motorino, l'autobus.

3b il motorino; **la** bicicletta; **l'**autobus, **l'**automobile.

3c L'obiettivo di questo esercizio è di far utilizzare gli articoli con i nomi dei luoghi della città. Prima di svolgere questo esercizio, verificate che gli studenti siano in grado di comprendere il significato di tutte le parole e contemporaneamente portate l'attenzione sul fatto che esistono dei nomi che finiscono con *-e* che possono essere maschili o femminili. Fate osservare che se una parola finisce per *-e* possiamo sapere il genere solo guardando un dizionario dove viene scritto *m. o f.*, come nelle parole dell'elenco. Poi chiedete di svolgere l'esercizio in coppia: a turno formuleranno la domanda usando l'articolo corretto e il compagno avrà il compito di verificare. Se non l'avete già fatto con l'es. 2d, focalizzate la differenza *qui* vs. *là* mostrando anche i gesti.

Se volete rendere l'attività più autentica, proponete agli studenti di scrivere sulla cartina di p. 29 i luoghi che mancano, posizionandoli dove vogliono e mostrandoli poi al compagno quando rispondono (oltre a *città*, che è rappresentata dall'intera cartina, mancano: *fontana, bar, negozio, cinema, teatro, mercato, scuola, ristorante, pizzeria, museo e supermercato*).

Risposta aperta.

3d *Risposta aperta.*

4a *Risposta aperta.* Questo esercizio può essere svolto anche oralmente: dato che l'ultima parte del video contiene dialoghi densi e veloci, proponete una prima visione e sollecitate una messa in comune delle parole o delle frasi che sono state riconosciute, per favorire una comprensione più dettagliata nella visione successiva.

4b 1 a; 2 c; 3 b.

4c **Colin:** il sax, la chitarra; **madre di Colin:** il pianoforte; **nonno di Sara:** il violino.

5a In questa unità viene introdotto il presente delle persone singolari per le tre coniugazioni. Per il momento focalizzate le persone e le relative desinenze facendo eventualmente altri esempi di verbi in *-are*.

Soluzione: **Fraasi:** 1 suona; 2 Suoni, suoni; 3 Suono.

Tabella: suono, suoni, suona.

5b 1 arriva; 2 saluta; 3 abiti; 4 studi; 5 lavora; 6 abito; 7 Studio; 8 parla.

5c *Gioco.* Questo esercizio ha l'obiettivo di stimolare l'ascolto analitico per isolare e ricostruire in modo preciso alcune delle frasi ascoltate. Dopo che gli studenti hanno annotato domande e risposte, lasciate ai gruppi un tempo sufficiente per associare domande e risposte e confrontarsi su eventuali dubbi. Consegnate poi a ciascun gruppo un campanello per prenotarsi. Spiegate che leggerete ad alta voce una delle domande del nonno o delle risposte di Colin. Se leggete una domanda, gli studenti dovranno dirvi

la risposta corrispondente e viceversa. Date il via al gioco, leggete la prima frase e invitate gli studenti a prenotarsi per rispondere suonando il campanello. Il primo gruppo che si prenota ha diritto di parola. Se la risposta è corretta, assegnate un punto; se non è corretta, un altro gruppo può prenotarsi per rispondere. Vince il gruppo che totalizza più punti.
Soluzione: **1** Da dove vieni? Sono di Liverpool. **2** Perché (sei) a Bologna? Per studiare. **3** Cosa studi? Cinema e teatro. **4** I tuoi genitori sono degli artisti? Cosa fanno? Mio padre è un ingegnere e mia madre una giornalista. **5** Suoni anche tu? Cosa suoni? Suono la chitarra e il sax.

pp. 33-35

LEZIONE 2 Un caffè, grazie!

In questa lezione si approfondisce con nuovi input audio il tema delle ordinazioni al bar. In preparazione all'ascolto, introducete il lessico di cibi e bevande con l'es. 1a.

1a Potete svolgere questo esercizio come una gara in gruppi. Spiegate agli studenti che per ogni parola che non ricordano o non conoscono possono chiedere aiuto all'insegnante, che dirà loro la lettera iniziale della parola stessa. Così facendo, però, perderanno 1 punto. Ogni gruppo può chiedere al massimo 4 aiuti. Vince il gruppo che finisce per primo avendo usato meno aiuti.

Soluzione: **1** aranciata; **2** birra; **3** brioche; **4** pizza; **5** caffè; **6** gelato; **7** cappuccino; **8** coca-cola; **9** panino; **10** aperitivo; **11** pasticcino; **12** tè; **13** succo di frutta; **14** (fetta di) torta.

1b a 3; b 1; c 2.

1c Verificando le risposte date all'attività di ascolto, portate l'attenzione sull'uso di *un* e *una/un'* che in questa fase vengono usati soprattutto come semplici numerali. Per questa ragione nell'es. 2a saranno utilizzati in contrapposizione agli altri numeri per lavorare sul plurale dei nomi.

L'articolo indeterminativo *uno*, che ha regole d'uso complesse che ricalcano quelle dell'articolo determinativo *lo*, verrà introdotto nell'unità 4.

Soluzione: **dialogo 1:** tre clienti; prendono un gelato al limone, due aranciate e un tè caldo; pagano 12 euro e 50. **dialogo 2:** due clienti; prendono due panini (uno al prosciutto, uno al formaggio), una birra (piccola), un succo di frutta (all'ananas), un caffè e un pasticcino con la crema; pagano 15 euro e 80. **dialogo 3:** due clienti; prendono due caffè (uno normale, uno macchiato) e un bicchiere di acqua gasata; pagano 3 euro e 20.

1d Il dialogo numero 3. Si capisce dai saluti (*Buongiorno*), dall'appellativo + cognome (*signor Papini*) e dall'uso del *Lei*.

1e (vedi nota es. 1c) **1** una pizza margherita; **2** un panino al prosciutto; **3** un caffè macchiato; **4** un'acqua

gasata; **5** un tè freddo; **6** un gelato al limone; **7** una torta al cioccolato; **8** una spremuta d'arancia; **9** una brioche con la marmellata; **10** un pasticcino con la crema.

2a In questo esercizio viene focalizzato il plurale dei nomi utilizzando i numeri (vedi nota es. 1c).

Risposta aperta. Soluzione possibile: (due, tre...) panini, caffè, acque, tè, gelati, torte, spremute, brioche, pasticcini.

2b Gioco. Per questo gioco è necessario preparare un set di carte (Appendice, p. 116) e un dado per ogni coppia. A turno, il cameriere fa la domanda e il cliente formula la richiesta a partire dall'elemento sulla carta che ha pescato e che dovrà associare al numero ottenuto con il lancio del dado.

Soluzione: cameriere: Buongiorno, che cosa prende?

cliente: Vorrei / Per me / Prendo un'aranciata, una birra, una brioche, una pizza, una coca-cola, un caffè, un gelato, un cappuccino, un panino, un aperitivo, un pasticcino, un tè, un succo di frutta, una (fetta di) torta. - Vorrei / Per me / Prendo due, tre... aranciate, birre, brioche, pizze, coca-cola, caffè, gelati, cappuccini, panini, aperitivi, pasticcini, tè, succhi di frutta, fette di torta / torte.

3a a 1; **b** 4; **c** 7; **d** 5; **e** 2; **f** 8; **g** 6; **h** 3; **i** 9.

3b tabella: prendo, prendi, prende; **dialogo:** **1** chiude; **2** chiude; **3** prendi; **4** chiedi; **5** credo; **6** prende; **7** mette.

3c mangiare una pizza: 1 (bar pizzeria); **comprare i francobolli:** 4 (bar tabacchi); **comprare i pasticcini:** 2 (bar pasticceria); **pranzare:** 1 (bar pizzeria), 3 (bar ristorante); **comprare la ricarica per il cellulare:** 4 (bar tabacchi).

Se lo ritenete, e se gli studenti hanno esperienza dei bar italiani, ampliate la presentazione dei diversi tipi di bar e fate emergere le differenze culturali (in alcuni Paesi, per esempio, al bar ci sono solo cose da bere; in altri non si possono bere alcolici ecc.).

3d Role-play. Dividete la classe in gruppi di 3/4 studenti. Ogni gruppo deve inventare il proprio bar e preparare un foglio con il nome del bar, il menù con cibi e bevande e i prezzi. Ciascun gruppo appenderà il menù in un angolo della classe, poi si dividerà: uno studente (che farà il cameriere) resterà vicino al proprio menù, gli altri faranno invece i clienti e andranno a visitare il bar vicino, dove faranno delle ordinazioni.

4a In questa prima fase è preferibile introdurre soltanto le ore da 1 a 12, più frequenti nel parlato (se ritenete, potrete aggiungere *del mattino / del pomeriggio*).

Soluzione: **a** 3; **b** 7; **c** 4; **d** 6; **e** 5; **f** 1; **g** 2; **h** 8.

4b Lettura: **a** Sono le tre; **b** Sono le otto e quarantacinque / Sono le nove meno un quarto; **c** Sono le nove e dieci; **d** Sono le dieci e mezza; **e** È mezzogiorno / È mezzanotte; **f** Sono le sette e

un quarto; **g** È l'una e venticinque; **h** Sono le sei e quaranta / Sono le sette meno venti.

4c 1 Sono le quattro. **2** È l'una e mezza. **3** Sono le cinque e venticinque. **4** Sono le nove e un quarto.

5 È mezzanotte. **6** Sono le sei e dieci. **7** Sono le dieci e quaranta. **8** Sono le undici e venti. **9** Sono le tre meno dieci.

4d Questo esercizio deve essere svolto prima oralmente e poi per iscritto. Lo studente che risponde alla domanda del compagno decide autonomamente qual è l'orario più adatto per le attività proposte.

Risposta aperta.

pp. 36-38

LEZIONE 3 Ma che bella città!

L'input scritto di questa lezione è un testo di una certa lunghezza e complessità in cui Colin descrive alcuni luoghi della città di Bologna. Rassicurate gli studenti sul fatto che non devono capire tutto ma solo ciò che serve per svolgere il primo compito richiesto, che è molto semplice; saranno poi guidati a capire gradualmente le informazioni più importanti. Se necessario, riprendete il significato di *poco* e *molto* (presentato nell'es. 4b, p. 32) e fate osservare l'equivalenza di significato tra *molto* e *tanto*.

1a 7, 8, 4, 3, 1, 6, 2, 5.

1b 1 V; **2** F; **3** V; **4** V; **5** F; **6** F; **7** V; **8** F; **9** F.

2a La presentazione delle strutture *C'è / Ci sono* è funzionale anche a una prima distinzione tra gruppi nominali al singolare e al plurale, a partire dai quali verranno poi focalizzate le desinenze degli aggettivi plurali (es. 2c).

Soluzione: **c'è:** una piazza grande e famosa, una chiesa bella, un'università antica, una biblioteca moderna, un museo interessante, un quartiere tranquillo; **ci sono:** tanti mercati piccoli e grandi, molti palazzi medievali, tanti motorini colorati, tanti musei importanti, tante cose buone, tanti piccoli ristoranti.

2b *Produzione libera.*

2c Fate osservare che gli aggettivi in *-e* possono essere usati sia per il femminile sia per il maschile. Per semplicità la regola viene presentata con nomi in *-o/-a*. Potrete introdurre l'abbinamento nome in *-e* + aggettivo in *-e* prima dello svolgimento dell'es. 2e. *Soluzione:* mercato grande; mercati moderni; chiesa moderna; chiese grandi.

2d 1 g; **2** i; **3** e; **4** l; **5** h; **6** a; **7** c; **8** f; **9** b; **10** d.

2e Prima di dare il via all'attività proponete qualche esempio mostrando anche l'abbinamento tra parole e aggettivi in *-e* (per es. *ristorante grande / ristoranti grandi*). *Risposta aperta.*

3a 1 nonno; **2** marito; **3** papà / padre; **4** moglie; **5** mamma / madre; **6** genitori; **7** sorella; **8** fratello; **9** figlio.

La parola in più è *zio*: spiegatele il significato alla fine dell'esercizio.

3b Per svolgere questo esercizio viene fornita l'intera coniugazione del verbo *essere*: soffermatevi sui pronomi personali plurali, che ancora non hanno incontrato, e fate osservare la coniugazione. Nella Parte esercizi, l'es. 10, p. 18 permette di utilizzare le forme del verbo *essere* che ritroveremo anche nell'es. 21, p. 23.

Risposta aperta. Soluzione possibile: Matteo è il figlio di Anna e Lorenzo. Lucia è la mamma di Anna. Piero è il marito di Lucia. Piero e Lucia sono i genitori di Anna.

4a **abitare:** abiti, abita; **vedere:** vedo, vedi; **dormire:** dorme.

Dopo aver fatto completare la tabella, evidenziate il concetto di "desinenza" e chiedete di cerchiare le desinenze dei verbi scritti, facendo osservare che i verbi in *-are* alla terza persona singolare hanno la desinenza in *-a*.

4b *Gioco.*

4c *Gioco.* Per questa attività fotocopiate il tabellone che trovate in Guida a p. 25, possibilmente in formato A3. Le caselle del tabellone sono così compilate: *correre (io), dormire (lui/lei/Lei), parlare (tu), mangiare (io), lavorare (tu), aprire (io), salutare (lui/lei/Lei), chiudere (lui/lei/Lei), comprare (lui/lei/Lei), prendere (tu), vedere (io), suonare (lui/lei/Lei), guardare (tu), vivere (io), arrivare (lui/lei/Lei), cantare (tu).* Se invece preferite scegliere altri verbi o cambiare le persone tra parentesi, usate il tabellone vuoto che trovate in Guida a p. 24 e scrivete in ogni casella un verbo con indicata la persona desiderata.

Chiedete agli studenti di tirare a turno il dado, spostare la propria pedina sul tabellone e coniugare il verbo alla persona indicata. Se la risposta non è corretta, tornano alla casella da cui erano partiti.

Soluzione del tabellone compilato in Guida a p. 25: **1** corro; **2** dorme; **4** parli; **5** mangio; **6** lavori; **8** apro; **9** saluta; **10** chiude; **11** compra; **13** prendi; **14** vedo; **15** suona; **16** guardi; **18** vivo; **20** arriva; **21** canti.

pp. 39-40

Progetto – Immaginare un quartiere

- 1** *Risposta aperta.*
- 2** *Produzione libera.*
- 3** *Produzione libera.*
- 4** *Produzione libera.*
- 5** *Produzione libera.*

UNITÀ 3 È tardi!

p. 43

Questa pagina di attivazione introduce le parti del giorno e alcune azioni utili per la comprensione del video che verrà successivamente presentato. Dopo aver svolto l'es. 1, potete chiedere agli studenti se conoscono altre parole relative alla giornata e alla routine quotidiana.

Al fine di aiutare la memorizzazione del nuovo lessico, potete inoltre proporre agli studenti questo semplice gioco: preparate dei cartoncini con i disegni delle parti del giorno e delle azioni della giornata presentate nell'es. 1; dividete gli studenti in squadre di 4 e lasciate loro qualche minuto di tempo per memorizzare le parole. A questo punto chiedete agli studenti di chiudere il libro e date il via al gioco. Mostrate un cartoncino: la squadra che si prenota per prima (per alzata di mano o suonando un campanello) potrà rispondere. Se la risposta è corretta riceverà 1 punto, altrimenti potrà rispondere un'altra squadra. Al termine del gioco vince la squadra che ha più punti.

1 1 b; 2 h; 3 e; 4 f; 5 i; 6 a; 7 c; 8 d; 9 g.

pp. 44-46

LEZIONE 1 Il lunedì ho la mattina libera

Questo video si articola in tre sequenze. Nella prima, Anna si è svegliata tardi e ha perso l'autobus; Paolo si offre di accompagnarla in auto al lavoro. Nella seconda, Anna e Paolo chiacchierano della propria giornata mentre camminano sotto i portici verso il luogo di lavoro. Nella terza, Paolo è in ufficio e in un momento di pausa parla con un collega dei programmi per la serata e per Pasquetta.

1a Mostrate la prima parte del video senza audio e chiedete agli studenti di fare ipotesi sulla situazione e su Anna. Se necessario, chiarite il significato delle parole "chiavi", "perso" e "scarico".

Soluzione: **1** a; **2** b; **3** b.

1b Questo esercizio propone una prima visione globale del video al fine di metterne a fuoco i momenti principali.

Soluzione: **1 (scelta multipla):** c; **2 (riordino):** a 3; b 1; c 4; d 2.

2a Negli esercizi 2a-b si lavora in modo più analitico sulla comprensione della seconda sequenza video.
Soluzione: **Paolo:** 2, 4, 6, 9; **Anna:** 1, 3, 5, 7, 8.

2b **1** Quando, b; **2** A che ora, c; **3** Dove, f; **4** Che cosa, d; **5** Perché, a.

3a **1** lunedì; **2** martedì; **3** mercoledì; **4** giovedì; **5** venerdì; **6** sabato; **7** domenica.

3b *Risposta aperta.*

4a *Gioco.* Dividete gli studenti in gruppi di 3 e fotocopiate le carte in Appendice, pp. 117-118, per ogni gruppo. Dite agli studenti che faranno il gioco del Memory, associando i disegni ai verbi. Il primo giocatore inizia girando due carte: se queste formano una "coppia", le prende e ne gira altre due, altrimenti le ripone coperte nella loro posizione originaria e cede il turno al giocatore alla sua destra. Vince il giocatore che alla fine del gioco ha formato più coppie di carte.

4b *Gioco.* Per questo gioco potete riutilizzare le stesse carte del Memory appena svolto (es. 4a p. 45, Appendice p. 117). Dividete gli studenti in gruppi e date a ogni gruppo le carte-disegno (non le carte-parola) del gioco del Memory, già fotocopiate in precedenza. Attenzione: sono presenti le carte di cinque verbi (*alzarsi, fare, andare, pulire, uscire*) che verranno focalizzati solo in seguito nell'unità. Toglietele quindi dal mazzo oppure, se preferite, anticipate qui le prime due persone (*io* e *tu*) di questi verbi, cosicché gli studenti siano in grado di usarli nel gioco.

5a Se ritenete, potete far notare agli studenti che le espressioni di frequenza di solito si mettono all'inizio o alla fine della frase oppure dopo il verbo. L'avverbio *sempre* si trova invece sempre dopo il verbo. Potete inoltre far notare che *mai* con valore negativo è accompagnato dalla negazione *non*: *Non guardo mai la TV*. Altre espressioni di tempo (*lunedì mattina, due volte alla settimana*) verranno introdotte nella sequenza 3a-b, p. 27 della Parte esercizi.

Soluzione: quasi mai, di solito, sempre.

5b *Risposta aperta.*

6a Negli esercizi 6a-b si lavora in modo più analitico sulla comprensione della terza sequenza video in cui Paolo è in ufficio e prende un caffè con il collega Marco. Dopo la verifica della comprensione, potete spiegare agli studenti il significato della parola *Pasquetta* e chiedere se nel loro Paese si festeggia o se ci sono altre feste in cui è comune fare una "gita fuori porta".

Soluzione: 1 F; 2 V; 3 F; 4 F; 5 F; 6 F; 7 V; 8 V.

6b Guardare le serie TV, prendere l'aperitivo, andare in palestra, andare in bici.

6c Questo esercizio pone l'attenzione sull'intonazione usata da Paolo in due punti del dialogo per esprimere ironia. Ripetere il dialogo con un compagno aiuta gli studenti a leggere e parlare in modo più espressivo.

Soluzione: 1 b; 2 a.

7a La sequenza 7a-b focalizza un argomento grammaticale in precedenza solo accennato (unità 1, p. 24): formale e informale. A partire dal video, si sottolinea l'uso della terza persona singolare del verbo nel dialogo tra Paolo e Anna (formale) e l'uso della seconda persona singolare (informale) nel dialogo tra Paolo e il collega Marco.

Soluzione: 1 inizia; 2 finisce; 3 torna; 4 piace; 5 Vieni; 6 hai; 7 vuoi.

7b 1 Lei; 2 tu.

pp. 47-49

LEZIONE 2 E voi che programmi avete?

Il testo input di questa lezione è una conversazione in un forum sui programmi per il fine settimana. Colin vuole sapere cosa fanno di solito i bolognesi nel weekend e alcuni ragazzi rispondono segnalando locali, parchi e luoghi interessanti da visitare in città e nelle vicinanze.

1a Queste domande personali introducono gli studenti al tema della lettura proposta nell'es. 1b.

Risposta aperta.

1b *Risposta aperta.*

1c 1 Roberto; 2 Anja; 3 Roberto; 4 Matteo; 5 Roberto; 6 Paola; 7 Paola; 8 Colin.

2a La sequenza 2a-c mira a mettere a fuoco e ad esercitare il presente dei verbi regolari e dei verbi in *-isco*.

Soluzione: Tabella: guardo, guarda, guardiamo, guardano; corro, corri, corriamo, correte; parto, parti, partite, partono; finisco, finisce, finiamo.

2b *Gioco.* Per questo gioco potete riutilizzare le carte del Memory (es. 4a p. 45). Dividete gli studenti in gruppi di 3 e fotocopiate le carte-disegno (Appendice, p. 117) per ogni gruppo. A turno uno studente pesca una carta e mima l'azione su di essa rappresentata. Il compagno che indovina per primo l'azione può tirare il dado e coniugare il verbo. Il numero rappresentato su ogni faccia del dado corrisponde a una persona: 1 = io, 2 = tu, 3 = lui/lei/Lei ecc. Attenzione: se avete lavorato solo sul presente dei verbi regolari, escludete dal gioco le carte che corrispondono a queste azioni: *alzarsi, fare, andare, pulire, uscire*.

2c 1 lavoro; 2 pulisco; 3 pranzo; 4 Preparano; 5 visitiamo; 6 finisce; 7 prendiamo; 8 torniamo; 9 prendete; 10 trovo / troviamo / trovi; 11 Preferisco / Preferiamo.

3a Negli esercizi 3a-b si sintetizza il presente di alcuni verbi irregolari molto comuni: *andare, fare, uscire*.

Soluzione: Verbi al presente: vado, faccio, è, esco, Andiamo. **Tabella:** vado, andiamo, andate; faccio, fa, fate; esco, esce, usciamo.

3b *Gioco.* L'obiettivo di questo gioco è ripassare e praticare in modo più produttivo le coniugazioni dei verbi regolari e irregolari presentate nei precedenti esercizi. Dite agli studenti che ciascun gruppo dovrà scrivere frasi di almeno 6 parole ciascuna e dovrà usare tutte le persone dei verbi. Date agli studenti circa 10 minuti per scrivere le frasi. Vince il gruppo che scrive più frasi corrette. Dopo l'attività o in una

lezione successiva potete prevedere un momento di correzione *in plenum* o in gruppi degli errori più frequenti emersi dalle scritture.

4a La sequenza 4a-b introduce il presente dei verbi riflessivi a partire da alcune frasi tratte dal forum proposto nell'es. 1b.

Soluzione: **1** Mi sveglio, mi alzo; **2** mi riposo; **3** ci vediamo; **4** ci divertiamo.

4b **a** 4; **b** 3; **c** 1; **d** 2. **Tabella:** mi alzo, ci alziamo.

4c **svegliarsi:** 1, 4; **pettinarsi:** 5; **vestirsi:** 3; **vedersi:** 7; **truccarsi:** 6; **alzarsi:** 2; **divertirsi:** 8.

1 si sveglia; **2** si alza; **3** Si veste; **4** si sveglia; **5** si pettina; **6** si trucca; **7** si vedono; **8** si divertono.

4d *Produzione libera.*

4e Potete far svolgere questo task in coppia oralmente e poi singolarmente in forma scritta. Se ritenete, potete prevedere una correzione tra pari dei testi scritti dagli studenti. Dividete gli studenti in gruppi di 3 e chiedete a ogni gruppo di aiutare a migliorare i testi scritti dai compagni.

Produzione libera.

pp. 50-52

LEZIONE 3 Vuoi venire con me?

Il testo input di questa lezione è un dialogo tra Paolo e Sara. Paolo vuole invitarla a un concerto rap, ma a Sara la musica rap non piace. Alla fine i due ragazzi si accordano per andare insieme a uno spettacolo di danza.

1a Fate ipotizzare agli studenti a quale evento è più probabile che Paolo voglia invitare Sara. In questo modo introdurrete il tema dell'ascolto presentato nell'es. 1b.

Risposta aperta.

1b **1** b; **2** a; **3** c; **4** a; **5** b; **6** b.

1c Inizia qui una sequenza di esercizi (1c-d e 2a-b-c) che mette a fuoco gli esponenti linguistici e gli elementi grammaticali (preposizioni di luogo) utili a invitare qualcuno a fare qualcosa insieme.

Soluzione: **1** d; **2** a; **3** c; **4** f; **5** e; **6** b.

1d **informarsi sui programmi di qualcuno:** Cosa fai stasera? **invitare qualcuno a fare qualcosa insieme:** Ti va di andare...? **Vuoi venire con me?** **fare un'altra proposta:** Perché non andiamo in bicicletta? **accettare:** Ok. / Va bene. Sì, volentieri! Vabbè, dai, si può fare. **essere incerti:** Mah... No, non ho voglia di danza classica. **rifiutare:** Mi dispiace, ma la musica rap non mi piace proprio.

2a (Dove?) **in:** centro, piscina, palestra; **al:** concerto, parco, cinema; **a:** Imola. (Come?) **in:** autobus.

2b *Gioco.* Per questa attività fotocopiate il tabellone che trovate in Guida a p. 26, possibilmente in formato A3. Le caselle del tabellone sono così compilate: *treno, piscina, aereo, mare, auto, montagna, discoteca, teatro,*

università, piedi, bici, cinema, palestra, centro, correre, bar, metropolitana. Se invece preferite scegliere altri luoghi della città e del tempo libero e altri mezzi di trasporto, usate il tabellone vuoto che trovate in Guida a p. 24 e scrivete in ogni casella una parola.

Date un tabellone e un dado a ogni gruppo e chiedete agli studenti di tirare a turno il dado, spostare la propria pedina sul tabellone e costruire una frase come nell'esempio, usando le preposizioni *in, al o a*. Se la risposta non è corretta, tornano alla casella da cui erano partiti.

Soluzione del tabellone compilato in Guida a p. 26:

1 Andiamo in treno? **2** Andiamo in piscina? **4** Andiamo in aereo? **5** Andiamo al mare? **6** Andiamo in auto?

8 Andiamo in montagna? **9** Andiamo in discoteca?

10 Andiamo a teatro? **11** Andiamo in università?

13 Andiamo a piedi? **14** Andiamo in bici? **15** Andiamo al cinema? **16** Andiamo in palestra? **18** Andiamo in centro? **19** Andiamo a correre? **20** Andiamo al bar?

22 Andiamo in metropolitana?

2c *Gioco.* Si tratta di un esercizio di *role-taking* per esercitare la funzione dell'invitare qualcuno a fare qualcosa insieme. Dividete gli studenti in coppie e fotocopiate le carte (Appendice, p. 118) per ogni coppia. Dite agli studenti di pescare una carta e di invitare il compagno come nei dialoghi di esempio. Il compagno accetta l'invito o rifiuta; se rifiuta, fa un'altra proposta. Gli studenti devono anche decidere l'ora dell'appuntamento e il mezzo di trasporto.

3a La sequenza 3a-e introduce un nuovo argomento grammaticale: il presente dei verbi modali.

Soluzione: **1** c; **2** a; **3** b.

3b **Verbi nella chat:** **Marco:** posso, devo, devo; **Sara:** puoi; **Marco:** Devo, voglio; **Silvia:** possiamo; **Sara:** devi; **Marco:** volete. **Tabella:** devo, devi; posso, puoi, possiamo; voglio, volete.

3c **1** deve; **2** possiamo; **3** posso; **4** vuoi; **5** Devi, puoi; **6** vogliono.

3d a.

3e *Produzione libera.* Dopo l'attività potete prevedere un momento di confronto finale in cui chiedere a qualche coppia di raccontare cosa devono / vogliono fare.

pp. 53-54

Progetto – Programmare un fine settimana

Produzione libera.

UNITÀ 4 Al mercato

p. 57

1 *Risposta aperta.*

2 **la carne:** in macelleria, al supermercato; **la frutta e la verdura:** dal fruttivendolo, al mercato, al supermercato; **il pesce:** in pescheria, al mercato, al supermercato; **il pane:** in panetteria, al supermercato; **il latte:** al supermercato, in panetteria. Se volete, potete fare un brainstorming per verificare se gli studenti conoscono altre parole di generi alimentari, per es. nomi di frutta, verdura, capi di abbigliamento ecc.

pp. 58-60

LEZIONE 1 Allora, il menù è deciso...

Questo video si articola in due sequenze. Nella prima, Sara e Paolo vanno a fare la spesa al mercato per comprare l'occorrente per festeggiare il compleanno di Colin; comprano anche un cappello come regalo per Colin. Nella seconda, Sara, Paolo, Colin e i genitori di Sara sono a tavola e festeggiano Colin con la torta e il regalo.

1a Assicuratevi che il titolo della lezione 1 (che è anche la prima battuta del video) sia chiaro. Contestualizzate il setting del video e fate fare ipotesi su che cosa comprano i due personaggi e sull'occasione della festa. A questo riguardo potete fornire alcune parole chiave come "compleanno" (tema della lezione 3), "anniversario", "laurea" e il verbo "brindare". Non svelate il motivo della festa per non togliere il piacere di scoprirlo guardando il video.
Risposta aperta.

1b Questo esercizio va svolto prima di vedere il video e serve a mettere a fuoco i 4 momenti cruciali del video: la spesa dal fruttivendolo (al mercato), la spesa dal panettiere, la scelta del regalo e la festa a tavola. L'associazione delle frasi alle foto aiuta a verbalizzare che cosa succede nel video. Dopo la visione senza audio dell'intero video, gli studenti potrebbero essere curiosi di sapere come si dicono alcuni elementi visti: nel caso, scrivete le parole alla lavagna.

Soluzione: **Frasi:** 1 d; 2 a; 3 b; 4 c. **Foto:** a 1; b 3; c 4; d 2.

1c 1 b; 2 b; 3 a; 4 b; 5 a; 6 b.

2a La sequenza 2a-b-c-d si basa sulla prima parte del video in cui Sara e Paolo fanno la spesa di generi alimentari al mercato. Viene fornito il lessico illustrato dei prodotti di base e il lessico delle quantità, e si comincia a esercitare una breve interazione per comprare frutta e verdura dal fruttivendolo (funzione che verrà poi approfondita nella lezione 2).

Soluzione: melanzane, cipolle, zucchine, pomodori, peperoni, basilico, mele, fragole, mozzarella, prosciutto, pane, olive.

2b 1 melanzane, peperoni; 2 cipolle; 3 zucchine, mele;

4 pomodori; 5 basilico; 6 fragole.

2c 1 Quanti; 2 grazie; 3 Prendiamo; 4 Ci serve.

Dopo che avranno completato il dialogo, fate notare, con l'aiuto della tabella grammaticale, che *quanto* è un aggettivo interrogativo che si accorda con il nome che segue.

2d *Ripetizione.* Questo esercizio è da svolgere in gruppi di 3 e serve a fissare gli atti per chiedere un prodotto e cominciare a memorizzare i nomi di frutta e verdura e delle quantità. Un'attività più produttiva e ludica sarà proposta nella lezione 2, es. 4e, p. 63. Per espandere i nomi delle quantità trovate l'es. 1 a p. 38 della Parte esercizi.

2e *Risposta aperta.*

3a Potete introdurre la parte del video incentrata sui capi di abbigliamento con il box cultura sul mercato: chiedete agli studenti se vanno al mercato, che cosa si può comprare e che cosa si vede nella foto, oppure chiedete dove comprano di solito i vestiti e quali vestiti comprano. Poi fate vedere la parte del video in cui Sara e Paolo si avvicinano a una bancarella di vestiti per scegliere il regalo per Colin.

Se il tema "mercato" interessa alla classe, potete proporre come espansione la lettura dell'es. 15a, p. 45 nella Parte esercizi, in cui vengono descritti tre mercati tipici italiani. Come possibile espansione sul tema dell'abbigliamento, nella Parte esercizi trovate due input testuali: un ascolto in cui due amici cercano un regalo on-line (es. 14a, p. 44), e un forum in cui Colin chiede consigli su come vestirsi per andare a un matrimonio in Italia (es. 16a, p. 46).

Soluzione: **Sara:** una felpa blu, una camicia a righe, un cappello colorato; **Paolo:** una maglietta, un cappello grigio.

3b Lavorate sul video o sulla foto estrapolata dal video in cui si vede chiaramente l'espressione perplessa di Paolo sulla scelta del colore del cappello.
Soluzione: Paolo no, perché pensa che è meglio un cappello grigio o blu; Sara sì, perché pensa che Colin è stravagante e preferisce un cappello più colorato.

3c L'obiettivo di questo esercizio è esercitare l'accordo nel gruppo nominale tra il nome e l'aggettivo (che verrà poi completato nelle lezioni 2 e 3 con gli articoli e il partitivo). Qui si evidenziano gli aggettivi in *-e* al singolare e plurale perché particolarmente difficili (anche se sono già stati focalizzati nell'unità 2, nella sequenza 2a-b-c-d-e a p. 37). Prima di proporre la visione del video e la gara, ripassate il plurale di nomi e aggettivi in *-o/-a* ed *-e* usando i colori con l'abbigliamento degli studenti. Nella fase di feedback scegliete alcuni errori significativi sull'accordo e fateli correggere alla classe, guidando gli studenti a trovare la soluzione corretta.

Risposta aperta. Soluzione possibile: casa rossa, pomodori rossi, macchina bianca, camicia bianca, cappello grigio, cielo azzurro, bottiglia verde, insalata verde, olive verdi.

4a La sequenza 4a-b-c-d si basa sull'ultima parte del video in cui Sara, Colin, Paolo e i signori Ferrari sono a tavola per festeggiare il compleanno di Colin. La conversazione è caratterizzata da uno scambio di battute ironico tra Sara e Paolo ("Buona, però io cucino meglio!", "Sì, certo, la macedonia!") e da un'espressione facciale di delusione da parte di Paolo quando scopre che Colin preferisce i cappelli colorati a quelli grigi o blu che lui aveva proposto. Se lo ritenete, provate a chiedere agli studenti se sono riusciti a cogliere queste peculiarità espressive, utili per la ripetizione delle frasi nell'es. 4b.

Soluzione: **Sara:** 2, 6; **Anna:** 1; **Paolo:** 3, 7; **Lorenzo:** 8; **Colin:** 4, 5.

4b Invitate gli studenti a essere degli attori, espressivi con l'intonazione, i gesti e la mimica facciale. L'es. 2, p. 38 della Parte esercizi è un completamento di frasi con *bene, buono, bello* e il superlativo con *-issimo* (*buonissimo* e *bellissimo*) che potete poi proporre di ripetere in modo espressivo.

Ascolto e ripetizione.

4c *Risposta aperta.*

4d Cantare la canzone di buon compleanno in italiano (ed eventualmente nelle altre lingue degli studenti) è un momento ludico e liberatorio, molto utile anche per allenare la pronuncia e vincere la paura di usare la voce in modo espressivo.

Soluzione: Tanti auguri a te, tanti auguri a te, tanti auguri a Colin, tanti auguri a te.

pp. 61-63

LEZIONE 2 In giro per negozi

Il testo input di questa lezione è una conversazione tra un padre e una figlia che prendono accordi su che cosa preparare per il pranzo di domenica e su come spartirsi le spese.

1a *Risposta aperta.*

1b Prima dell'ascolto potete chiedere agli studenti se sanno come si chiama il piatto della foto (*torta salata*) e se conoscono altri tipi di torte. Dopo l'attività di comprensione, il dialogo offre spunti di confronto interculturale su alcuni elementi tipici della cultura italiana, come il pranzo domenicale con i nonni.

Se volete rinforzare i nomi dei negozi introdotti a p. 57 e dei prodotti che si possono comprare, proponete l'es. 3 di ascolto a p. 39 della Parte esercizi.

Soluzione: **1** V; **2** F Al nonno piacciono tanto gli spaghetti al pesto; **3** V; **4** F Preparano la macedonia con la frutta fresca; **5** F Il papà va al negozio sotto casa e la figlia dal fruttivendolo; **6** V.

1c La comprensione analitica richiesta da questo esercizio permetterà di focalizzare l'attenzione sugli articoli determinativi nella sequenza di esercizi che segue.

Soluzione: 2, 4, 6, 9, 10, 11.

2a **1** gli; **2** il; **3** il; **4** gli; **5** i; **6** l'; **7** le; **8** le; **9** le; **10** i; **11** lo.

2b Con questa tabella di sintesi sugli articoli determinativi si porta gli studenti a ricavare la regola sull'uso di *lo* e sugli articoli al plurale (il singolare invece è stato focalizzato nell'unità 2, es. 3b, p. 31).
Soluzione: lo, l', i, gli, le.

2c *Gioco.* *Soluzione:* Compro la carne / il pesce / il latte / il formaggio / lo zucchero / il pane / il prosciutto / i pomodori / i peperoni / le banane / le mele / gli spaghetti / l'insalata / le carote / l'aglio / gli spinaci. Potete aggiungere a queste carte (Appendice, p. 119) anche le carte previste per l'unità 2 (Appendice, p. 116); suggerite agli studenti di usare con queste carte il verbo *prendere* invece del verbo *comprare* (per es. "Prendo la pizza").

Per rinforzare l'uso degli articoli e dell'accordo nel gruppo nominale (articolo, nome e aggettivo) proponete nella Parte esercizi gli es. 4-5 a p. 39, l'es. 6 a p. 40 (che prevede un'espansione sul corrispettivo indeterminativo di *lo, uno*) e l'es. 19 a p. 48.

2d Si tratta di un task con valenza interculturale che permette agli studenti di presentare alla classe un piatto tipico del proprio Paese, scrivendone gli ingredienti. L'esposizione e la condivisione del "prodotto" rende l'attività più dinamica e coinvolgente.

Produzione libera.

3a Nella sequenza 3a-b-c viene focalizzato ed esercitato il verbo *piacere* al plurale (*mi/ti piacciono*), mentre il singolare è stato introdotto nell'unità 1, es. 1c-d, p. 22.

Soluzione: nome plurale.

3b **1** Non mi piace la frutta. **2** Ti piacciono le banane? **3** Mi piacciono le mele. **4** Non mi piace il pesce. **5** Ti piacciono i pomodori? **6** Non mi piace il formaggio. **7** Ti piace l'insalata? **8** Ti piacciono le olive? **9** Ti piace la mozzarella? **10** Mi piacciono gli spaghetti. **11** Ti piace lo zucchero? **12** Mi piace il burro.

3c *Gioco.* Per questa attività fotocopiate il tabellone che trovate in Guida a p. 27, possibilmente in formato A3. Le caselle del tabellone sono così compilate: *pizza, banane, spinaci, aglio, fare sport, macedonia, suonare, carne, fragole, colore verde, tè, pasta, andare a teatro, ballare, domenica, italiano, panini, verdure*. Se invece preferite scegliere altre parole (singolari, plurali e verbi), usate il tabellone vuoto che trovate in Guida a p. 24 e scrivete in ogni casella una parola. Date un tabellone e un dado a ogni gruppo e chiedete agli studenti di tirare a turno il dado, spostare la propria pedina sul tabellone e costruire una frase con il verbo *piacere* come negli esempi. Se la risposta non è corretta, tornano alla casella da cui erano partiti. Ricordate che la negazione va prima del pronome che accompagna il verbo (*non mi piace* e non **mi non piace*). Per concludere il percorso di lavoro sul verbo *piacere*, potete proporre l'es. 20, p. 48 nella Parte esercizi, che

è un'attività di reimpiego più libera (una presentazione scritta in cui si parla dei propri gusti).

Soluzione del tabellone compilato in Guida a p. 27: **1** (Non) mi piace la pizza; **2** (Non) mi piacciono le banane; **4** (Non) mi piacciono gli spinaci; **5** (Non) mi piace l'aglio; **6** (Non) mi piace fare sport; **8** (Non) mi piace la macedonia; **9** (Non) mi piace suonare; **10** (Non) mi piace la carne; **11** (Non) mi piacciono le fragole; **13** (Non) mi piace il colore verde; **14** (Non) mi piace il tè; **15** (Non) mi piace la pasta; **16** (Non) mi piace andare a teatro; **18** (Non) mi piace ballare; **19** (Non) mi piace la domenica; **20** (Non) mi piace l'italiano; **22** (Non) mi piacciono i panini; **23** (Non) mi piacciono le verdure.

4a La sequenza 4a-b-c-d-e-f, che si apre con le interazioni in un negozio di alimentari e dal fruttivendolo del papà e della figlia incontrati nell'ascolto 1b di p. 61, è finalizzata a esercitare le funzioni del chiedere un prodotto, la quantità e il prezzo nei negozi e prevede la focalizzazione dell'articolo partitivo.

Prima di proporre l'ascolto, aiutate gli studenti a decifrare che cosa c'è nelle borse della spesa e a ricordare il nome dei prodotti - nella 1: dello zucchero, del pane, della pizza e del formaggio; nella 2: una pizza, del pane, del latte e dello zucchero; nella 3: delle banane, dell'aglio, dei limoni e degli spinaci; nella 4: dell'insalata, delle banane, dei limoni e dei pomodori.

Soluzione: **La spesa della figlia:** 3; **la spesa del papà:** 1.

4b In questo ascolto analitico gli studenti devono completare i balloon con i prodotti e le quantità, ponendo l'attenzione anche sugli articoli partitivi, sintetizzati nell'es. 4c.

Soluzione: **Papà:** zucchero, un pacco; pane, cinque panini; pizza, un pezzo. **Figlia:** spinaci, un chilo; aglio; banane, quattro; limoni, due.

4c Fate osservare che quando si chiede una parte di un elemento non si usa solo l'articolo determinativo (*Vorrei il pane*) ma la preposizione *di* + articolo (*Vorrei del pane, delle banane*). Se volete espandere gli usi della preposizione *di*, proponete l'es. 8, p. 40 della Parte esercizi.

Soluzione: del, dello, della, dei, degli, delle.

4d *Gioco.* Per questa attività fotocopiate il tabellone che trovate in Guida a p. 28, possibilmente in formato A3. Le caselle del tabellone sono così compilate: *pane, pizza, fragole, zucchero, cipolle, olio, acqua, vino, riso, olive, peperoni, spinaci, mele, zucchine, basilico, latte, pesce*.

Se invece preferite scegliere altre parole, usate il tabellone vuoto che trovate in Guida a p. 24 e scrivete in ogni casella una parola.

Date un tabellone e un dado a ogni gruppo e chiedete agli studenti di tirare a turno il dado, spostare la propria pedina sul tabellone e costruire una frase con gli articoli partitivi come nell'esempio. Se la risposta non è corretta, tornano alla casella da cui erano partiti.

Soluzione del tabellone compilato in Guida a p. 28:

1 Vorrei del pane; **2** Vorrei della pizza; **4** Vorrei delle

fragole; **5** Vorrei dello zucchero; **6** Vorrei delle cipolle; **8** Vorrei dell'olio; **9** Vorrei dell'acqua; **10** Vorrei del vino; **11** Vorrei del riso; **13** Vorrei delle olive; **14** Vorrei dei peperoni; **15** Vorrei degli spinaci; **16** Vorrei delle mele; **18** Vorrei delle zucchine; **19** Vorrei del basilico; **20** Vorrei del latte; **22** Vorrei del pesce.

4e *Gioco.* Si tratta di un gioco che permette di allenarsi in brevi interazioni, rinforzando l'uso del partitivo, dell'accordo del nome con l'aggettivo e del lessico del cibo, delle quantità e dei prezzi. Potete far precedere o seguire il gioco dall'es. 18, p. 48 della Parte esercizi, che prevede il riordino di un'interazione in un negozio di alimentari.

Esempio di soluzione possibile: Vorrei... della carne rossa (Quanta? Un chilo, grazie. Quant'è? ...), del pesce fresco (Quanto? Un chilo, grazie. Quant'è? ...), del latte fresco (Quanto? Una bottiglia / Un litro, grazie. Quant'è? ...), del formaggio piccante (Quanto? Tre etti, grazie. Quant'è? ...), dello zucchero bianco (Quanto? Un pacco, grazie. Quant'è? ...), del pane integrale (Quanto? Quattro panini, grazie. Quant'è? ...).

4f *Produzione libera.* Si tratta di un gioco di indovinamento che permette di rinforzare gli articoli partitivi, l'accordo del gruppo nominale e il verbo *piacere*.

pp. 64-66

LEZIONE 3 Buon compleanno!

Il testo input di questa lezione sono messaggi di WhatsApp di auguri a Colin, in cui si evidenziano le espressioni per fare gli auguri e alcuni rituali tipici del compleanno, come spegnere le candeline e tirare le orecchie, illustrati con dei disegni.

1a *Risposta aperta.*

1b **1** b; **2** a; **3** d; **4** c.

Se volete ampliare il repertorio di espressioni per fare gli auguri in altre ricorrenze laiche e religiose (per es. la festa della mamma o il Natale), proponete l'es. 9, p. 41 nella Parte esercizi.

2a La sequenza 2a-b-c permette agli studenti di scoprire in modo induttivo gli aggettivi possessivi al singolare (mentre le forme plurali saranno introdotte più avanti nell'unità 7, es. 4c-d-e, p. 108), analizzando i messaggi di auguri dell'es. 1b. Fate notare che in italiano gli aggettivi possessivi si usano con l'articolo, che accorda in genere e numero con il nome che segue.

Soluzione: **Aggettivi:** I tuoi (amici), della nostra (classe), la sua (ragazza), la mia (famiglia), i miei (compagni). **Tabella:** mia, miei; tuoi; sua.

2b Evidenziate che in italiano il possessivo *suo/sua/suoi/sue* è unico e vale per il possessore sia maschile sia femminile. Potete rinforzare questa peculiarità dell'italiano proponendo l'es. 10, p. 41 della Parte esercizi.

Soluzione: **1** il mio; **2** i tuoi; **3** i miei; **4** il suo; **5** la sua; **6** suo; **7** la tua.

2c *Gioco*. Potete introdurre il gioco chiedendo agli studenti che regali amano fare e ricevere, sfruttando anche il box cultura per aprire un confronto sulle tradizioni legate al festeggiamento del compleanno nei diversi Paesi.

Soluzione: Questo è il mio cd. Questo è il mio profumo. Questa è la mia camicia. Questo è il tuo cellulare. Questi sono i tuoi pantaloni. Queste sono le tue scarpe. Questa è la sua borsetta. Questo è il suo braccialetto. Questa è la sua maglietta. Questo è il suo orologio. Questa è la sua felpa. Questi sono i suoi biglietti.

3a *Produzione libera*. Un secondo input testuale sempre legato al tema del compleanno è dato dal blog di Colin in cui racconta sotto forma di alfabeto il suo compleanno perfetto. Poiché nel testo viene citato Lucio Dalla, se gli studenti chiedono o se volete, potrete spiegare chi è questo noto cantautore bolognese, facendo ascoltare qualche ritornello delle sue canzoni più conosciute, come *Attenti al lupo* o *Piazza Grande*. Ripassate l'alfabeto, invitate gli studenti a leggere il blog e quindi a scrivere il loro "Alfabeto del compleanno perfetto" che potranno condividere in piccoli gruppi.

3b Sfruttate il testo dell'es. 3a per far scoprire alcune forme della preposizione *a* + articolo e relativi usi (quello temporale, locativo e per esprimere il gusto o un modo di cucinare).

Soluzione: **1** maccheroni alla siciliana; **2** (dalla mattina) alla sera; **3** Gelato al limone; **4** Pizza alle verdure; **5** (una serata) al cinema. **Box**: la, le.

3c **1** l, al; **2** h, al; **3** a, alla; **4** e, al; **5** b, ai; **6** i, al; **7** f, alle; **8** c, al; **9** g, alla; **10** d, alle.

Se ritenete, potete espandere e presentare l'intero paradigma della preposizione *a* + articolo con gli es. 11a-b, p. 42 della Parte esercizi.

pp. 67-68

Progetto – Organizzare una festa a sorpresa

1 *Produzione libera*. In alternativa fate pescare il nome di un compagno da un sacchetto.

2 *Produzione libera*.

3 *Produzione libera*.

4 *Produzione libera*.

5 *Produzione libera*.

6 *Produzione libera*.

UNITÀ 5 Una gita a Imola

p. 71

Nella fase motivazionale spiegate il significato della parola "gita" e, se ritenete, usate la cartina a p. 82 per localizzare Imola. Oltre a focalizzare le espressioni utili per spostarsi in città (che verranno ampliate nel corso dell'unità), potete utilizzare la mappa dell'es. 1 per un veloce brainstorming sui luoghi della città già presentati nell'unità 2 (per es. *piazza, parco* ecc.).

1 **1** c; **2** d; **3** b; **4** l; **5** f; **6** g; **7** h; **8** a; **9** e; **10** i.

pp. 72-74

LEZIONE 1 Scusi, dobbiamo andare in centro

In questo video, Sara, Colin e Paolo, insieme a un collega di Paolo e a un'amica di Sara, vanno a visitare la città di Imola. Li vediamo insieme all'ufficio informazioni, mentre passeggiano in città e visitano alcuni monumenti, poi a pranzo in un piccolo ristorante e infine all'autodromo.

1a Si tratta di un'attività di previsione che può essere svolta anche *in plenum* per far emergere il lessico già incontrato e produrre brevi frasi al presente, per es. *Visitano un museo / una chiesa / un castello, Fanno una fotografia / un selfie, Guardano una mappa, Passeggiano, Vanno al ristorante* ecc.

Risposta aperta.

1b Per svolgere questo esercizio in modo ludico e dinamico, fotocopiate e ritagliate per ciascuna coppia di studenti le azioni che trovate in Appendice a p. 121. Proponete la visione del video dicendo che si tratta di una sequenza lunga perché racconta tutta la giornata a Imola; sottolineate che non è importante che capiscano le singole frasi ma complessivamente quello che succede. Dopo la visione, distribuite i set di biglietti con le azioni e chiedete di disporli in ordine. Annotate le prime 3 coppie che concludono l'attività e procedete con l'es. 1c.

Se non avete modo di preparare i set di biglietti, potete far svolgere l'attività in modo più tradizionale chiedendo di numerare le azioni nella pagina in Appendice.

Soluzione: **1** Arrivano alla stazione. **2** Vanno all'ufficio informazioni. **3** Guardano sulla mappa la strada per la Rocca sforzesca. **4** Entrano a visitare una chiesa. **5** Sbagliano strada e riguardano la mappa. **6** Entrano nella biglietteria della Rocca sforzesca. **7** Alle 11.15 fanno una visita guidata. **8** Vanno a mangiare in una trattoria. **9** Pagano il conto con il bancomat di Paolo. **10** Vanno a visitare l'autodromo. **11** Parlano di sport e di musica. **12** Prendono l'autobus per la stazione.

1c Riproponete la visione di tutto il video per un controllo. Alla fine premiate la prima coppia che nell'es. 1b aveva concluso il riordino correttamente e procedete con le domande di questo es. 1c.

Soluzione: **1 b; 2 c; 3 c; 4 b; 5 a.**

1d *Risposta aperta.*

2a Dall'ufficio del turismo, attraversare la piazza e andare a sinistra in fondo alla strada, girare a destra in via Garibaldi e percorrere tutta la via Garibaldi. La Rocca sforzesca è in fondo sulla sinistra.

2b Fate rivedere almeno due volte la sequenza per permettere agli studenti di completare il dialogo. Chiedete poi di rileggere il dialogo mimando anche i gesti che avrete fatto osservare nel video. Successivamente, presentate il tema dell'imperativo utilizzando il box grammaticale. Se volete completare la riflessione sull'imperativo potete proporre gli esercizi 3a-b sull'intonazione a p. 74 che introducono anche l'imperativo di prima persona plurale (l'imperativo verrà completato con la seconda persona singolare nell'unità 6, p. 90). Diversamente, procedete con gli esercizi sulle funzioni e il lessico.

Soluzione: **1 Uscite; 2 attraversate; 3 Andate; 4 girate; 5 Percorrete.**

2c *Gioco.* Per questa attività fotocopiate il tabellone che trovate in Guida a p. 29, possibilmente in formato A3. Le caselle del tabellone sono così compilate: *guardare, dormire, cantare, leggere, ascoltare, partire, scendere, salire, girare, correre, salutare, prendere, venire, chiudere, aprire, uscire, scrivere.* Se invece preferite scegliere altri verbi, usate il tabellone vuoto che trovate in Guida a p. 24 e scrivete in ogni casella un verbo.

Date un tabellone e un dado a ogni gruppo e chiedete agli studenti di tirare a turno il dado, spostare la propria pedina sul tabellone e formare l'imperativo del verbo alla seconda persona plurale; se il verbo è sottolineato, l'imperativo deve essere alla forma negativa. Se la risposta non è corretta, tornano alla casella da cui erano partiti.

Soluzione del tabellone compilato in Guida a p. 29:

1 guardate; **2** non dormite; **4** non cantate; **5** leggete; **6** ascoltate; **8** non partite; **9** scendete; **10** salite; **11** girate; **13** non correte; **14** salutate; **15** prendete; **16** venite; **18** chiudete; **19** non aprite; **20** uscite; **22** non scrivete.

2d **1** Scusi; **2** per favore; **3** Certo; **4** Grazie (mille); **5** Prego.

2e **1** davanti; **2** destra; **3** dietro; **4** sinistra; **5** vicino; **6** lontano.

2f **1** Scusi, dov'è la biblioteca? **2** Scusa, la stazione è lontano da qui? **3** Dov'è la farmacia, per favore? **4** Scusa, c'è un bancomat qui vicino? **5** Dov'è la fermata dell'autobus, per favore?

2g **a** 3; **b** 2; **c** 5; **d** 1; **e** 4.

2h L'obiettivo degli esercizi 2h-i è di portare gli studenti a capire e fornire semplici indicazioni stradali,

memorizzando anche il lessico degli edifici della città. Spiegate agli studenti che a turno devono scegliere un edificio sulla mappa in Appendice a p. 121 e chiedere le indicazioni per arrivarci seguendo il dialogo di esempio. Il punto di partenza per tutti i percorsi è in basso a destra dove sono raffigurate due persone.

Produzione libera.

2i Dividete gli studenti in coppie diverse da quelle dell'es. 2h. L'elemento ludico dell'attività è l'indovino: a partire dalle indicazioni che darà il compagno, lo studente deve individuare l'edificio. Sugerite un esempio che farà da modello per far capire che le indicazioni possono essere semplici e date in modo diverso, purché siano efficaci: "Devi andare dritto in via 24 maggio, è davanti / vicino al Bar Sport" oppure "È vicino, vai dritto, è a destra" (l'università).

Produzione libera.

3a Viene qui ripreso il tema grammaticale dell'imperativo (es. 2b-c, p. 73) per focalizzare e praticare l'intonazione. Fate osservare che la curva intonativa per sollecitare qualcuno a fare qualcosa è discendente, mentre quella usata per la domanda da Sara è ascendente. Evidenziate anche la forza e l'enfasi che caratterizzano l'espressione di un invito o di un ordine. Poi riprendete gli esempi alla seconda persona plurale dell'es. 2b, p. 73 e fate notare per contrasto le forme dell'imperativo di prima persona plurale; spiegate che ambedue le forme sono uguali al presente indicativo ma vengono utilizzate sempre senza i pronomi personali.

Soluzione: **Sara:** 3; **Paolo:** 1.

3b **1** Andiamo! **2** Leggete! **3** Camminate! **4** Entriamo! **5** Corriamo! **6** Scrivete! **7** Cantiamo! **8** Ascoltate! **9** Guardate! **10** Mangiamo! **11** Aprite! **12** Parliamo!

pp. 75-77

LEZIONE 2 Possiamo pranzare?

In questa lezione si riprende la sequenza del video che si svolge al ristorante, con delle attività di comprensione analitica che portano a focalizzare le interazioni tipiche del ristorante, le funzioni e il lessico.

1a Gli esercizi 1a-b servono come attivazione prima della visione della sequenza e devono essere svolti entrambi sul menù "vuoto": l'obiettivo è di ricostruire il tipico menù all'italiana, con l'ordine delle portate e i piatti corrispondenti. Aprite una parentesi di confronto interculturale sul tema dei pasti, puntualizzando le differenze tra i pasti al ristorante e quelli della quotidianità (meno ricchi e definiti sul piano delle portate) e chiedendo agli studenti di spiegare ai compagni il menù o il pasto tipico del loro Paese (questa attività viene proposta in modo più strutturato anche a chiusura della lezione con l'es. 4, p. 77). Se ritenete, potete approfondire il tema delle differenze tra i locali in cui mangiare con l'es. 15 di ascolto a p. 55 nella Parte esercizi.

Soluzione: **1** Antipasti; **2** Primi; **3** Secondi; **4** Contorni; **5** Dolci.

1b Se gli studenti non hanno dimestichezza con la cucina italiana proponete questa attività *in plenum*, utilizzando anche altri supporti visivi on-line. L'obiettivo è di focalizzare il lessico di base (per es. *risotto, zuppa, insalata, pesce, bistecca* ecc.) rinforzando e ampliando quanto visto nell'unità 3.

Soluzione: **antipasti:** insalata di mare; **primi:** maccheroni alla siciliana, zuppa di verdure, risotto alla milanese; **secondi:** tonno con pomodorini e olive, bistecca alla fiorentina, pesce al forno; **contorni:** verdure grigliate, patate arrosto, insalata di pomodori; **dolci:** fragole con panna, torta di mele, tiramisù.

2a Paolo: 3, 6; **Sara:** 5; **Amica di Sara:** 4; **Colin:** 1; **Marco:** 2.

2b Oggetti: pane, bottiglia d'acqua, forchetta, bicchiere.

1 sale; **2** forchetta; **3** bottiglia di vino; **4** cucchiaio; **5** coltello; **6** tovagliolo; **7** pane; **8** olio; **9** bottiglia d'acqua; **10** bicchiere.

Se ritenete, potete proporre una breve attività orale chiedendo agli studenti che cosa mettono in tavola quando apparecchiano (emergeranno quindi anche parole come *tovaglia, piatto* ecc.).

2c Si tratta di un ascolto analitico per ricostruire i dialoghi e aprire la riflessione sulle funzioni utilizzate nell'interazione al ristorante. L'esercizio successivo dovrebbe stimolare creativamente la produzione di risposte per le quali è importante il criterio dell'adeguatezza più che della correttezza formale (per molti studenti probabilmente il punto di partenza saranno le risposte che hanno ascoltato nel dialogo).

Soluzione: **Cameriera:** Avete prenotato? Siete pronti per ordinare? E per voi? Da bere cosa gradite?

Clienti: Possiamo pranzare? C'è posto? Che cos'è il tagliere con salumi e formaggi? Ci porterebbe anche del pane, per favore? Può portarci il conto, per favore?

2d *Risposta aperta.*

2e *Risposta aperta. Esempi di soluzione possibile:*

1 Buongiorno, possiamo pranzare? / Buonasera, siamo in tre. C'è posto? **2** Che cos'è...? / Che cosa c'è nel...?

3 Io prendo / Per me..., per favore. **4** Mi scusi, manca...

5 Scusi, ci può portare / ci porterebbe (il conto, del pane...), per favore? **6** Posso pagare con la carta di credito?

2f Si tratta di un *role-play* con degli stimoli visivi per aiutare gli studenti a realizzare una conversazione (i clienti chiederanno man mano quello che è indicato nei disegni; il cameriere, oltre a porre le domande di rito, risponderà e dirà che alcune cose non ci sono). Preparate il *role-play* creando un contesto - per es. siete in viaggio in Italia e andate al ristorante con un vecchio amico o con un (aspirante) fidanzato - per aiutarli a entrare nella dinamica del ristorante ed evitare che producano semplici domande e risposte

isolate. Se ritenete, per favorire la simulazione, potete utilizzare il menù completato a p. 75 (oppure prepararne uno analogo da ritagliare su carta). Spiegate agli studenti che l'obiettivo è parlare il più possibile senza preoccuparsi troppo della correttezza formale, e che, se vogliono, possono aggiungere altre richieste.

Risposta aperta.

3a La sequenza 3a-b-c-d-e-f è finalizzata ad ampliare il lessico della cucina e, sul piano formale, a sensibilizzare gli studenti all'esistenza dei pronomi diretti. Questo approccio molto precoce ha semplicemente lo scopo di portare l'attenzione su alcuni elementi linguistici diffusi nel parlato (ma il cui uso è molto complesso e che cominceranno a produrre molto più tardi), portando gli studenti a osservare che *lo* e *la* hanno la funzione di riprendere alcuni elementi già nominati e che hanno la stessa forma degli articoli ma si trovano in una posizione diversa. Anche nell'attività 3f, lo scopo non è tanto quello di arrivare a un uso produttivo dei pronomi *lo* e *la*, quanto di rinforzare il riconoscimento meccanico del genere.

Risposta aperta.

3b **1** Davide; **2** il latte; **3** caldo; **4** del cioccolato; **5** è molto golosa.

3c **1** d; **2** a; **3** b; **4** e; **5** c.

3d **1** la panna; **2** la crema; **3** il latte; **4** il cioccolato; **5** la crema.

3e **Regola:** maschile, femminile. **Esempi:** *Soluzione possibile:* Ho comprato... il cioccolato, lo vuoi? / la torta, la vuoi?

3f *Gioco.* (la carne) Sì, la mangio spesso. / No, non la mangio spesso. (il caffè) Sì, lo bevo. / No, non lo bevo. (la televisione) Sì, la guardo. / No, non la guardo. (Marco Mengoni) Sì, lo conosco. / No, non lo conosco. (la radio) Sì, la ascolto. / No, non la ascolto. (il cappello) Sì, lo metto. / No, non lo metto. (il pianoforte) Sì, lo suono. / No, non lo suono. (la pizza) Sì, la cucino in casa. / No, non la cucino in casa. (la spesa) Sì, la faccio una volta alla settimana. / No, non la faccio una volta alla settimana. (la moto) Sì, la guido. / No, non la guido. (la bicicletta) Sì, la uso spesso. / No, non la uso spesso. (il cinese) Sì, lo capisco. / No, non lo capisco. (il francese) Sì, lo parlo. / No, non lo parlo. (il giornale) Sì, lo leggo spesso. / No, non lo leggo spesso. (l'autobus) Sì, lo prendo. / No, non lo prendo.

4 Questo esercizio in gruppi chiude la lezione e permette di riutilizzare quanto appreso. Aiutate gli studenti a trovare le traduzioni dei piatti dei loro Paesi (lasciateli eventualmente liberi anche di preparare un menù di ristorante italiano o un menù "misto" con i piatti che preferiscono). È molto importante che i menù siano scritti in modo chiaro e pulito (eventualmente anche con delle immagini) per poter

essere appesi. Se ritenete, potete far aggiungere i prezzi dei piatti. Potete poi immaginare diverse attività di produzione orale per la seconda parte: gli studenti, in coppie o in gruppi, potranno immaginare di essere in vacanza in una città e dover scegliere un ristorante negoziando con i compagni, oppure dire semplicemente quale ristorante preferiscono e perché, o ancora utilizzare i menù per realizzare un *role-play*.

Produzione libera.

pp. 78-80

LEZIONE 3 Weekend al mare

Il testo input di questa lezione è un'e-mail in cui Colin racconta un fine settimana e introduce la funzione del raccontare eventi passati. Il lessico è piuttosto ricco e vario ma la comprensione è supportata dalle immagini.

1a Si tratta di un'attività di previsione dei contenuti del testo input che potete svolgere *in plenum* per condividere il lessico utile (*chiesa, concerto, parco divertimenti* ecc.) e rivedere le attività del tempo libero. Svolgete l'attività al presente e introducete il passato prossimo solo dopo la lettura del testo, con l'es. 2a.
Risposta aperta.

1b 1 V; 2 F; 3 F; 4 V; 5 F; 6 F; 7 V.

2a Introducendo il passato prossimo, fate osservare, anche con l'aiuto della lavagna, che si tratta di una forma verbale composta da due parole. Spiegate che per il momento lavorerete sul participio passato e che pian piano impareranno le regole per scegliere tra i due ausiliari. Evidenziate con degli esempi che il passato prossimo serve a esprimere sia un passato recente (*Ho letto l'e-mail di Colin*) sia un passato lontano nel tempo (*Nel 2000 ho fatto un viaggio in Cina*).
Soluzione: due.

2b Verbi: è andato, è finito, sono andato, ha vinto, siamo partiti, abbiamo visitato, siamo arrivati, abbiamo potuto, abbiamo fatto, siamo andati, abbiamo ballato, siamo andati, sono salito, è stato, ho capito, è migliorato. **Tabella:** essere, avere.

2c 1 andato; 2 finito; 3 vinto; 4 partito; 5 visitato; 6 arrivato; 7 potuto; 8 fatto; 9 stato; 10 ballato; 11 salito; 12 capito; 13 migliorato. **Tabella:** -ato, -uto, -ito.

2d Gioco. Per questa attività fotocopiate il tabellone che trovate in Guida a p. 30, possibilmente in formato A3. Le caselle del tabellone sono così compilate: *mangiare, dormire, capire, cantare, partire, salire, sapere, attraversare, avere, girare, salutare, uscire, andare, portare, finire, passare, giocare*. Se invece preferite scegliere altri verbi, usate il tabellone vuoto che trovate in Guida a p. 24 e scrivete in ogni casella un verbo facendo attenzione a usare verbi regolari. Date un tabellone e un dado a ogni gruppo e chiedete agli studenti di tirare a turno il dado, spostare la

propria pedina sul tabellone e formare il participio passato del verbo. Se la risposta non è corretta, tornano alla casella da cui erano partiti.

Soluzione del tabellone compilato in Guida a p. 30:

1 mangiato; 2 dormito; 4 capito; 5 cantato; 6 partito; 8 salito; 9 saputo; 10 attraversato; 11 avuto; 13 girato; 14 salutato; 15 uscito; 16 andato; 18 portato; 19 finito; 20 passato; 22 giocato.

2e 1 passato; 2 giocato; 3 dormito; 4 guardato; 5 uscito; 6 andato; 7 tornato; 8 dovuto; 9 finito; 10 avuto.

2f *Produzione libera.*

3a Per dare maggiore autenticità a quello che si vede disegnato, prima dell'attività presentate la città di Rimini e i riferimenti a Fellini attraverso qualche fotografia.

Soluzione: 1 d; 2 b; 3 e; 4 a; 5 f; 6 c.

3b 1 in + il; 2 di + il; 3 in + la; 4 da + la; 5 a + il; 6 su + il; 7 su + la; 8 di + i.

3c 1 alla; 2 al; 3 ai; 4 dalla; 5 nella; 6 dall'; 7 dal; 8 al; 9 della; 10 sull'.

3d Spiegate agli studenti che l'obiettivo del gioco è ritrovare degli oggetti che il compagno ha nascosto nella città di Rimini. Lasciate qualche minuto perché ciascuno possa collocare gli oggetti, disegnando o scrivendo la parola, in un punto della cartina dell'es. 3a (che non dovrà essere mostrata al compagno). Poi a turno, ognuno chiederà dove sono collocati gli oggetti e li annoterà man mano sulla sua cartina. Per rendere il gioco più divertente, le indicazioni date nelle risposte non dovranno essere troppo precise per sollecitare ulteriori domande (per es. "... è sulla spiaggia." "Dove?" "Vicino a un ombrellone." ecc.). Se volete enfatizzare l'aspetto ludico fissate delle regole: per es. "Posso fare solo 2/3 domande per ogni oggetto", "Se non l'ho ritrovato passo la mano". Vince chi ritrova prima tutti gli oggetti.

Produzione libera.

pp. 81-82

Progetto – Presentare un luogo

1 1 e; 2 g; 3 d; 4 f; 5 h; 6 a; 7 c; 8 b.

2 *Produzione libera.*

3 *Produzione libera.*

4 *Produzione libera.*

5 *Produzione libera.*

UNITÀ 6 Stare bene

p. 85

Questa pagina di attivazione introduce alcuni concetti base per parlare di salute e benessere. All'es. 1a di abbinamento parola-immagine segue un'attività più aperta (es. 1b) per elicitare altro lessico e mettere in comune esperienze.

1a 1 avere un hobby; 2 ridere e divertirsi; 3 mangiare bene; 4 fare sport; 5 aiutare gli altri; 6 dormire otto ore a notte.

1b *Risposta aperta.* Questa attività può essere condotta *in plenum* o in piccoli gruppi. Dopo l'attività, se volete, potete fare una classifica degli hobby più diffusi tra gli studenti o degli sport più praticati. In tal caso potreste agganciare qui le attività 3a-b e il box cultura sui campioni dello sport italiano di p. 91.

pp. 86-88

LEZIONE 1 Stiamo festeggiando

Questo video si articola in due sequenze. Nella prima, Colin, Sara e alcuni amici sono al parco per festeggiare la fine degli esami universitari; anche Paolo si trova al parco per correre ed è infastidito dal fatto di non essere stato invitato da Sara. Nella seconda, Paolo rientra a casa con una caviglia gonfia dopo essere caduto al parco a causa della pioggia; Sara e Anna si prendono cura di lui.

1a e 1b Chiedete agli studenti di fare ipotesi sul motivo della festa al parco e sullo stato d'animo di Paolo, poi mostrate la prima parte del video e verificate con gli studenti. Paolo è arrabbiato perché Sara non l'ha invitato alla festa.

1c 1 V; 2 F; 3 V; 4 V; 5 F; 6 F; 7 F.

2a 1 g; 2 f; 3 d; 4 h; 5 b; 6 e; 7 a; 8 c.

2b *Produzione libera.* Si tratta di un'attività da svolgere in coppia per praticare le espressioni relative al tempo atmosferico introdotte nell'attività precedente. Potete espandere l'esercizio chiedendo agli studenti di cercare sul cellulare le previsioni meteo della città in cui vi trovate per la giornata successiva a quella della lezione o per il fine settimana.

2c **Italiano:** freddo, caldo, vento.

3a La sequenza 3a-b-c introduce un nuovo argomento grammaticale: *stare* + gerundio.

Soluzione: 1 c; 2 b; 3 d; 4 a.

3b 1 Sara sta passeggiando con il cane; 2 Lorenzo sta leggendo; 3 La ragazza sta prendendo il sole; 4 Il ragazzo sta giocando a frisbee; 5 Colin sta guardando il cellulare.

3c *Gioco.* Dividete gli studenti in coppie e dite loro che farete il gioco del mimo. Se volete, cominciate voi. Pescate una carta e mimate l'azione su di essa rappresentata. Gli studenti a classe intera dovranno

indovinare che cosa state facendo. Consegnate poi un mazzo di carte (Appendice, p. 123) a ogni coppia e date il via al gioco.

Soluzione: sto dormendo, sto mangiando una mela, sto prendendo il sole, sto andando in bicicletta, sto correndo, sto facendo la doccia, sto cucinando, sto bevendo un tè, sto lavando i denti, sto ballando, sto ridendo, sto guidando, mi sto vestendo, sto nuotando, sto giocando a pallavolo, sto suonando la chitarra.

4 Questo esercizio di comprensione si riferisce alla seconda sequenza del video in cui Paolo torna a casa dopo essere caduto al parco.

Soluzione: **Anna:** 1, 3, 4, 5; **Sara:** 2, 6, 7.

5 Questo esercizio mette a fuoco alcune espressioni colloquiali presenti nel video.

Soluzione: 1 fanno male, b; 2 occhio, d; 3 Sì, vediamo, c; 4 Ma figurati, a.

6a Questo esercizio propone un ripasso delle intonazioni affermativa, interrogativa ed esclamativa già introdotte nelle precedenti unità.

Soluzione: 1 Oh, dai festeggiamo! Brava Sara! Congratulazioni! 2 Ah, ragazzi, lui è Paolo, il mio coinquilino. 3 Vuoi una birra? 4 Devo andare, devo vedere degli amici. 5 Dai Sara, vieni a giocare a frisbee! 6 Paolo, ma cosa è successo? Sta piovendo? 7 Ti fa male? 8 Dopo devo uscire, la prendo io in farmacia.

6b *Dettato in coppia.*

pp. 89-91

LEZIONE 2 Fai sport e non fumare!

Il testo input di questa lezione è una conversazione radiofonica all'interno di un programma dedicato alla salute e al benessere. Due ascoltatori telefonano e chiedono consigli per stare meglio.

1a 1 testa; 2 mano; 3 ginocchio; 4 gamba; 5 piede.

1b 1 d; 2 c; 3 e; 4 b; 5 a; 6 f.

1c Viene qui proposto l'ascolto di due conversazioni all'interno di un programma radiofonico che si occupa di problemi di salute. L'input è funzionale alla presentazione di un nuovo argomento grammaticale: l'imperativo informale (*tu*) affermativo e negativo.

Soluzione: **dialogo 1:** f (non dormire bene di notte, essere sempre stanco di giorno); **dialogo 2:** e (avere mal di testa).

1d **Giovanni:** 1, 2, 5, 7, 10; **Paola:** 3, 6, 8, 9.

2a La sequenza 2a-b-c focalizza ed esercita l'imperativo informale di seconda persona singolare (*tu*) alla forma affermativa e negativa. L'imperativo alla seconda persona plurale (*voi*) è già stato introdotto nell'unità 5, p. 73.

Soluzione: **Verbi:** Non fumare, Mangia, Fai, Prendi, Leggi, Non guardare, non usare, Bevi, Non bere, Vai, stai, Dormi. **Tabella:** mangia, non mangiare; leggi, non leggere; dormi, non dormire.

2b *Risposta aperta. Esempi di soluzione possibile:* Se hai

mal di piedi, fai un massaggio; Se hai mal di testa, vai dal medico; Se hai mal di pancia, bevi una limonata; Se sei ingrassato, vai in palestra; Se sei sempre stanco, non andare a letto tardi.

2c **1** Butta la carta qui; **2** Porta il cane al guinzaglio; **3** Vai in bicicletta; **4** Non calpestare l'erba; **5** Non dare cibo agli animali; **6** Non fare il picnic; **7** Rispetta la natura; **8** Vai piano.

3a La sequenza 3a-b e il box cultura offrono un approfondimento sul tema dello sport. Sono proposti un semplice test sulle abitudini sportive, il gioco del mimo per ripassare i nomi degli sport (già introdotti nell'unità 3 a p. 32 della Parte esercizi) e un box cultura sui campioni italiani che apre a un confronto interculturale.

Risposta aperta.

3b *Gioco. Soluzione:* sci, ciclismo, calcio, tennis, nuoto, pallavolo, pallacanestro, corsa.

pp. 92-94

LEZIONE 3 La mia avventura italiana

Il testo input di questa lezione è una pagina del blog di Colin in cui il ragazzo racconta i momenti più significativi del suo soggiorno in Italia.

1a Queste domande personali sulle esperienze fatte nell'ultimo anno introducono gli studenti al tema della lettura proposta nell'es. 1b.

Risposta aperta.

1b **1** F; **2** F; **3** F; **4** V; **5** F; **6** V; **7** F; **8** V; **9** V.

2a **1** A settembre. **2** A gennaio. **3** A febbraio. **4** A febbraio. **5** A luglio. **6** A settembre.

2b Gli esercizi 2b e 3a presentano due approfondimenti lessicali emersi dal testo input: i mesi e le stagioni, e gli aggettivi per descrivere la personalità.

Soluzione: **1** gennaio; **2** febbraio; **3** marzo; **4** aprile; **5** maggio; **6** giugno; **7** luglio; **8** agosto; **9** settembre; **10** ottobre; **11** novembre; **12** dicembre.

primavera: marzo, aprile, maggio; **estate:** giugno, luglio, agosto; **autunno:** settembre, ottobre, novembre; **inverno:** dicembre, gennaio, febbraio.

3a **Colin:** attivo, ottimista, goloso; **Maurício:** pigro, solitario; **Andrea:** attivo, ottimista; **Lukas:** timido, simpatico.

3b *Risposta aperta.*

3c Spiegate l'attività e invitate gli studenti ad alzarsi e a girare per la classe per completare il task. Al termine dell'attività potete raccogliere *in plenum* le risposte degli studenti.

Produzione libera.

4a Inizia qui un percorso dedicato al passato prossimo, già introdotto nell'unità 5 a p. 79. Negli esercizi 4a-b vengono focalizzati alcuni participi irregolari presenti nel testo input; successivamente,

con gli esercizi 5a-b, si lavora sull'uso dell'ausiliare *avere*.

Soluzione: **1** stato; **2** fatto; **3** piaciuto; **4** venuto; **5** preso; **6** perso; **7** successo; **8** visto.

4b *Gioco.* Prima di proporre l'attività in classe, ritagliate i verbi all'infinito (Appendice, p. 125) e metteteli in un sacchetto. Spiegate agli studenti che farete il gioco della tombola, ma che anziché giocare con i numeri giocherete con il participio passato dei verbi. Decidete quanti ambi, terne, quaterne e cinquine premiare prima di passare alla tombola e consegnate agli studenti dei fagioli per segnare i verbi. A questo punto date il via al gioco. Estraiete dal sacchetto un verbo all'infinito e leggetelo ad alta voce: i vostri studenti dovranno riconoscere la forma del participio passato e, se presente sulla loro cartella, coprire la casella con un fagiolo.

5a I verbi al passato prossimo che hanno l'ausiliare *avere* sono seguiti da un oggetto diretto (persona o cosa) che risponde alla domanda "Chi?" o "Che cosa?".

5b *Risposta aperta. Esempi di soluzione possibile:* ho comprato una macchina, ho finito gli esami, ho finito il libro, ho visitato Napoli, abbiamo visto un film, ho fatto colazione, abbiamo festeggiato il Natale, avete preso il treno, hanno avuto un problema, ho chiamato la mamma, ho incontrato un amico, hai incontrato Anna, ho incontrato i compagni, ha conosciuto il professore, ho conosciuto nuovi amici.

5c **1** hai studiato; **2** hai trovato; **3** abbiamo cucinato; **4** abbiamo studiato; **5** abbiamo parlato; **6** Hai avuto; **7** ho frequentato; **8** Ho fatto; **9** ho conosciuto; **10** ho imparato.

5d *Produzione libera.* Al termine dell'attività potete prevedere un momento di confronto *in plenum* sulle esperienze degli studenti. Nel raccontare le esperienze fatte, è probabile che gli studenti abbiano bisogno di utilizzare sia verbi che al passato prossimo richiedono l'ausiliare *avere*, sia verbi che richiedono l'ausiliare *essere*, il cui uso verrà trattato nell'unità 7, lezione 2. Potete pertanto decidere di non correggere gli studenti qualora sbagliassero l'ausiliare o di correggere tramite una riformulazione (*recast*) conversazionale, che non ponga l'accento sulla grammatica.

pp. 95-96

Progetto – Immaginare la giornata perfetta

1 *Produzione libera.*

2 *Produzione libera.* Se volete rendere l'attività più sfidante e multimediale, potete chiedere agli studenti di preparare un'autopresentazione del personaggio con un video. Al termine dell'attività ogni gruppo mostra alla classe il video realizzato e *in plenum* si elegge il video più divertente.

3 *Produzione libera.*

UNITÀ 7 Racconti

p. 99

1a 1 montagna; 2 campagna; 3 lago; 4 spiaggia; 5 collina; 6 città d'arte; 7 mare.

Potete sfruttare questa cartina dell'Italia, oltre che per posizionare le parole base, anche per parlare dei luoghi dove si può andare in vacanza, per introdurre un po' di geografia. Se volete, sfruttate il quiz "Conosci l'Italia?" che trovate a p. 79 nella Parte esercizi.

1b *Risposta aperta.* Accennate solo al tema delle vacanze in Italia perché verrà ripreso nella lezione 3 e anche il Progetto dell'unità verterà sul racconto scritto di un viaggio fatto in Italia su un blog per studenti stranieri.

pp. 100-102

LEZIONE 1 Abbiamo visto posti stupendi

Questo video si articola in due sequenze. Nella prima, i genitori di Sara raccontano la loro vacanza in Puglia guardando delle fotografie seduti fuori in terrazza. Nella seconda, rientrano in casa e la mamma, vedendo una poltrona fuori posto, scopre i disastri che sono stati fatti mentre era in vacanza. Sara racconta infatti di aver dato una festa in casa con amici che hanno macchiato il tappeto, rotto un vaso e dei bicchieri. In questo video emergono diverse reazioni emotive tra marito e moglie e tra genitori e figli che potrete far notare.

1a Osservando le foto (la prima sulla sinistra è piazza del Duomo a Lecce), guidate gli studenti a indovinare in quale regione dell'Italia hanno viaggiato Anna e Lorenzo, localizzandola sulla cartina di p. 99.
Soluzione: c.

1b Fate leggere prima le domande e le risposte che contengono parole che potrebbero essere da spiegare (*agriturismo, lamentarsi* ecc.). Si tratta di una comprensione globale in cui emerge che cosa hanno visto i signori Ferrari in Puglia, dove hanno dormito e la diversa percezione della vacanza da parte della moglie, entusiasta, e del marito invece meno soddisfatto, perché avrebbe preferito godersi di più il mare. La domanda 2 vi dà la possibilità di aprire una finestra culturale sui trulli, tipiche abitazioni rurali con il tetto a forma conica, attrazione turistica di una zona della Puglia.
Soluzione: 1 b; 2 a; 3 b; 4 b.

1c Si tratta di un'informazione globale da inferire, che richiede una seconda visione del video. Verificate se riescono a cogliere l'ironia di Lorenzo, al quale è piaciuta la Puglia ma che avrebbe voluto una vacanza più rilassante, con meno camminate e visite di monumenti.
Soluzione: **Anna:** 4; **Lorenzo:** 2.

1d Si tratta di un semplice task in cui si chiede agli studenti di "fotografare" con una destinazione e alcune parole la loro vacanza ideale. La condivisione del lavoro e la scelta di due compagni di viaggio rende la proposta più stimolante, dinamica e socializzante. Potete mettervi in gioco anche voi, se lo desiderate. Prima o dopo questa attività, potete proporre un'espansione con l'es. 19, p. 80 della Parte esercizi, una lettura in cui si chiede di associare le persone al loro viaggio ideale.

Produzione libera.

1e Si tratta di un ascolto più analitico in cui si comincia a mettere a fuoco le azioni che si possono fare in vacanza al passato prossimo. Gli es. 1, 2 e 3, pp. 73-74 della Parte esercizi, vi permettono di reimpiegare il lessico dei luoghi, degli alloggi, e delle attività che si possono fare in vacanza.

Soluzione: 1 L, Siamo andati; 2 A, Abbiamo dormito; 3 L, Abbiamo fatto; 4 A, non ho fatto; 5 A, Abbiamo fatto; 6 L, Siamo andati.

1f **Italiano:** il mare, la natura, il monumento.

2a La sequenza 2a-b-c-d si basa sulla seconda parte del video che si svolge in soggiorno. Lavorate sull'espressione facciale della mamma e di Sara e fate fare ipotesi su che cosa potrebbe essere successo. Se ritenete, scrivete alla lavagna alcuni verbi all'infinito come *sporcare* e *rompere*.

Soluzione: 1 b; 2 c; 3 *Risposta aperta.*

2b Lo svolgimento di questo esercizio, che è una comprensione analitica abbastanza difficile, è reso possibile dal video, ma, poiché mette in gioco oggetti della casa (che saranno presentati ed esercitati nella lezione 2, es. 4a, p. 105) e azioni particolari, controllate e focalizzate alcune espressioni lessicali come *spostare la poltrona, coprire una macchia, ha rotto il vaso* ecc.
Soluzione: 1 non è al suo posto; 2 la posizione dei mobili; 3 la poltrona, tappeto; 4 festa, il vaso, bicchieri.

2c Nella sequenza 2c-d si focalizzano espressioni per esprimere il dispiacere ed emozioni negative come la rabbia e il fastidio che passano anche attraverso l'intonazione e la comunicazione non verbale. L'es. 2c non ha una risposta univoca perché è soggettivo stabilire, per esempio, se l'interlocutore è dispiaciuto, scocciato o arrabbiato, quindi accettate diverse risposte. Potete proporre come rinforzo delle esclamazioni (per es. *Uffa!*, *Che disastro!*) che accompagnano queste funzioni, l'es. 22, p. 81 della Parte esercizi.

Soluzione possibile: 1 b; 2 c; 3 a/e; 4 c/d/e; 5 d/e.

2d Si tratta di un *role-taking* da fare in coppia. Raccomandate agli studenti di essere espressivi e di esagerare un po', per assimilare le espressioni che esprimono sorpresa, imbarazzo, dispiacere, rabbia e fastidio.

Soluzione: **1 M:** Che cosa è successo? **F:** Eh, scusa mamma, mi dispiace... Ti spiego. Un mio amico

ha rovesciato il vino sul tuo libro. **M:** Il mio libro, nooooo! **F:** Dai mamma, può capitare. Ti compro un libro nuovo! **2 M:** Che cosa è successo? **F:** Eh, scusa mamma, mi dispiace... Ti spiego. Il mio collega Marco ha rotto la tua chitarra. **M:** La mia chitarra, nooooo! **F:** Dai mamma, può capitare. Ti compro una chitarra nuova! **3 M:** Che cosa è successo? **F:** Eh, scusa mamma, mi dispiace... Ti spiego. La mia compagna ha macchiato la tua maglia rossa. **M:** La mia maglia rossa, nooooo! **F:** Dai mamma, può capitare. Ti compro una maglia più bella! **4 M:** Che cosa è successo? **F:** Eh, scusa mamma, mi dispiace... Ti spiego. La mia ragazza ha rotto la lampada del soggiorno. **M:** La mia lampada, nooooo! **F:** Dai mamma, può capitare. Ti compro una lampada più bella!

3 Dopo aver lavorato sulle due sequenze separatamente, proponete un'ultima visione intera del video incentivandola con un gioco a gara che richiede concentrazione e attenzione visiva più che auditiva per annotare tutti gli oggetti che si vedono fuori e dentro alla casa.

Esempi di soluzione possibile: **fuori dalla casa:** bicchieri, tablet, vassoio, sedie, tavolo, piante, alberi, trullo/i, palazzi, chiese, campanile, piazza, monumenti, mare, barca, piatti con pesce; **dentro la casa:** poltrona, divano, cuscini, tappeto, lampada, libri, tavolo, lattina di coca-cola, vaso rotto, bicchieri di cristallo, detersivo, riviste.

pp. 103-105

LEZIONE 2 La casa è un disastro!

Il testo input di questa lezione è una telefonata in cui Sara, il giorno prima che i suoi genitori tornino dalle vacanze, racconta a un'amica che cosa è successo alla festa la sera precedente.

1a Nella sequenza 1a-b-c-d-e viene introdotto il tema della casa e delle stanze / parti della casa, molte delle quali potrebbero già essere note, come *cucina* e *soggiorno*. È un argomento che si presta molto bene sia al confronto interlinguistico (es. 1b) sia interculturale. Potete sfruttare il box cultura e la foto chiedendo agli studenti qual è secondo loro il tipo di casa in cui vivono gli italiani e i loro connazionali (appartamento, condominio, grattacielo, casa singola ecc.).

Soluzione: **1** bagno; **2** finestra; **3** cucina; **4** porta; **5** soggiorno; **6** camera; **7** giardino; **8** terrazza.

1b Risposta aperta.

1c Prima di proporre questa interazione libera orale, potete rinforzare le stanze e il loro uso con l'es. 4, p. 74 nella Parte esercizi.

Produzione libera.

1d Partite dal disegno che illustra Sara e un'amica che stanno pulendo la casa il giorno dopo la festa, e chiedete agli studenti di descrivere che cosa vedono.

Soluzione: **1** b; **2** b; **3** a.

1e Si tratta di una comprensione più analitica su chi ha fatto che cosa la sera della festa, funzionale a introdurre l'uso degli ausiliari con il passato prossimo (qui, nello specifico, *essere* con i verbi riflessivi e il ripasso di *avere* con i verbi transitivi, già introdotti nell'unità 6, es. 5a-b-c, p. 94).

Soluzione: **1** Carlo; **2** Carlo; **3** Carlo; **4** Martina; **5** Sara; **6** Martina.

2a Quando si introduce l'ausiliare *essere* è inevitabile focalizzare l'accordo del participio con il soggetto, ma non pretendete che gli studenti di questo livello lo usino nella produzione libera, quanto meno avranno cominciato a osservarlo e a comprendere il meccanismo dell'accordo. Gli studenti dovranno capire che i verbi in questione sono verbi riflessivi (trattati al presente nell'unità 3, es. 4a-b-c-d, p. 49).

Soluzione: riflessivi; -o, -a, -i, -e.

2b **1** mi sono alzato; **2** si è vestito; **3** si è riposata; **4** mi sono divertito/a; **5** si sono annoiate; **6** vi siete svegliati/e; **7** si è lavato; **8** si è addormentata.

3a Prima di proporre il gioco, ripassate con l'aiuto del box quando si usano *essere* e *avere* e se lo ritenete necessario, rinforzate l'uso della scelta dell'ausiliare con l'es. 5, p. 74 della Parte esercizi.

Gioco. Preparate un mazzo di carte (Appendice, p. 126) per ogni coppia di studenti. Questi pescano a turno una carta con un verbo che indica un'azione quotidiana, mimano il verbo (nell'esempio, *mangiare*) e il compagno deve indovinare cosa lo studente ha fatto ieri. Se la risposta è corretta, vince la carta; se è sbagliata, la perde. Vince chi avrà più carte. Fate notare agli studenti che alcuni verbi come per es. *rompere*, *salutare*, *incontrare*, hanno bisogno di un oggetto diretto per avere senso (per es. *Ieri hai rotto un vaso*). In alternativa, l'insegnante dice / chiama un verbo, gli studenti divisi in gruppi devono alzare la paletta (o più semplicemente un foglio) dell'ausiliare *essere* o *avere* e costruire correttamente il passato prossimo.

3b Potete introdurre l'esercizio di completamento testuale che racconta una giornata "no" di Stefano chiedendo alla classe se ieri o in settimana è successo qualcosa di particolare nella loro routine quotidiana (cercate di far emergere l'espressione *prendere una multa* che si trova nell'esercizio). Per facilitare il compito, se pensate che il racconto sia difficile, potete stampare alcune immagini dei verbi / oggetti che vengono usati (per es. *correre*, *portafoglio* ecc.) e focalizzare / spiegare le parole.

Soluzione: **1** mi sono alzato; **2** ho fatto; **3** ho dimenticato; **4** ho preso; **5** ho mangiato; **6** ho preparato; **7** mi sono addormentato; **8** mi sono svegliato; **9** ho guardato; **10** mi sono ricordato.

4a La sequenza 4a-b presenta gli oggetti della casa ed è funzionale all'introduzione dei pronomi diretti di terza persona.

Soluzione: **1** g; **2** b; **3** a; **4** c; **5** d; **6** h; **7** i; **8** l; **9** e; **10** f.

4b *Soluzione possibile:* **nel soggiorno:** il divano, il tappeto, la poltrona; **nella cucina:** il tavolo, la sedia, il frigorifero; **nella camera:** il letto, l'armadio, la lampada; **nel bagno:** la lavatrice.

Per ripassare e riutilizzare in modo più creativo le stanze, gli oggetti della casa e gli avverbi per localizzare (presentati nell'unità 5, es. 3d, p. 80), proponete di collocare gli oggetti della casa sul disegno dell'appartamento nell'es. 1a di p. 103 oppure sul disegno della propria casa fatto per l'es. 1c di p. 103 e di chiedere al compagno di indovinare dove li hanno messi.

5a Con la sequenza 5a-b fate osservare ed esercitate i pronomi diretti di terza persona. Nell'unità 5, es. 3d-e-f, p. 77 sono già emersi il concetto di "pronome" e le forme singolari, *lo / la*, mentre qui si focalizzano le forme plurali e si ripassano quelle singolari.

Soluzione: **1** il tappeto; **2** la poltrona; **3** i piatti; **4** le finestre. **Tabella:** maschile singolare: lo; maschile plurale: li; femminile singolare: la; femminile plurale: le.

5b **1** lo; **2** la, le; **3** la; **4** lo; **5** li; **6** le.

pp. 106-108

LEZIONE 3 In vacanza

Il testo input di questa lezione è un forum di viaggi in cui Colin, che è rientrato in Inghilterra e vuole fare una vacanza in Italia con la sua fidanzata, riceve consigli su alcune località turistiche italiane. Il testo offrirà uno spunto di riflessione sull'uso dell'ausiliare con i verbi di movimento al passato prossimo.

1a Fate osservare le foto e chiedete se riconoscono i posti; attraverso la descrizione delle foto introducete alcune parole nuove che troveranno nel testo, come *basilica, fiori, isola*.

Soluzione: **1** a, e; **2** d; **3** c, f; **4** b.

1b **1** le Dolomiti; **2** la Sardegna; **3** Assisi; **4** Spello; **5** Sirmione; **6** Anthony; **7** Gianni; **8** Stefania.

1c Madonna di Campiglio è in Trentino-Alto Adige; le isole della Maddalena sono in Sardegna; Perugia, Assisi, Spoleto e Spello sono in Umbria; il lago di Garda bagna la Lombardia, il Trentino-Alto Adige e il Veneto; Salò e Sirmione sono in Lombardia.

Un'espansione possibile sul tema delle vacanze è offerta dall'ascolto dell'es. 16b, p. 78 della Parte esercizi, un dialogo in un ufficio informazioni tra l'impiegata e due turisti che vogliono visitare la città di Lucca.

1d Prima di proporre questa attività, potete fornire gli avverbi e le espressioni utili per collocare nel tempo il racconto delle vacanze dell'es. 6, p. 74 della Parte esercizi. Se ritenete, potete focalizzare l'uso delle preposizioni *a* (con le città) e *in* (con le regioni) proponendo l'es. 23, p. 81 della Parte esercizi.

Produzione libera. Il percorso si conclude con una produzione libera in cui di minima potete proporre

agli studenti, divisi in piccoli gruppi o anche in coppie, di raccontarsi che regioni e città d'Italia hanno già o non hanno mai visitato. Con gli esempi del box assicuratevi che capiscano il significato di *già* e *non ... mai* (quest'ultimo già focalizzato nell'unità 3, es. 5a-b, p. 45). Per espandere l'attività, potete confrontare la classifica delle mete turistiche italiane più visitate dalla classe con le statistiche a livello nazionale.

Queste, seppure con qualche variazione, confermano che gli stranieri viaggiano in Italia soprattutto per visitare le città d'arte e di cultura come Roma, Venezia, Milano e Firenze; la regione preferita per il mare è la Sicilia perché offre relax e cultura, mentre chi ama il divertimento e la vita notturna sceglie la riviera romagnola.

2 **1** Sono partita; **2** sono tornata; **3** sono andato/a; **4** Sono arrivato. **Regola:** essere.

Fate osservare che alcuni verbi di movimento, come *sciare, viaggiare*, ma anche *camminare, nuotare, passeggiare* (che indicano attività fisiche e sportive) prendono l'ausiliare *avere* e non *essere*.

3a *Gioco.* Questo gioco dell'oca è un'attività di sintesi che serve a ripassare la scelta degli ausiliari *essere* e *avere* finora esercitati in maniera separata. Prima di proporlo potete rinforzare le regole d'uso degli ausiliari con l'es. 9, p. 75 della Parte esercizi.

Per questa attività fotocopiate il tabellone che trovate in Guida a p. 31, possibilmente in formato A3. Le caselle del tabellone sono così compilate: *comprare, lavarsi, partire, vestirsi, addormentarsi, visitare, andare, arrivare, capire, tornare, fare, alzarsi, mettere, chiamare, salutare, truccarsi, uscire*. Se invece preferite scegliere altri verbi, usate il tabellone vuoto che trovate in Guida a p. 24 e scrivete in ogni casella un verbo facendo attenzione a usare verbi di diverso tipo: transitivi, riflessivi, di movimento.

Date un tabellone e un dado a ogni gruppo e chiedete agli studenti di tirare a turno il dado, spostare la propria pedina sul tabellone e costruire una frase al passato prossimo come negli esempi. Se la risposta non è corretta, stanno fermi un giro.

3b Potete far precedere questa attività di conversazione da alcuni esercizi della Parte esercizi che possono fungere da esempi di narrazione: l'es. 11 a p. 76 (un'e-mail da completare con i verbi al passato prossimo in cui si racconta una vacanza nelle Marche), l'es. 17b a p. 79 (un ascolto in cui due amici raccontano le loro vacanze), l'es. 20 a p. 80 (un dialogo aperto tra due amici che si raccontano le vacanze da completare con le domande) e l'es. 21 a p. 81 (una ricostruzione di una vacanza in Toscana attraverso una serie di documenti, come scontrini, biglietti di viaggio e di ingresso a musei ecc.).

Produzione libera.

4a La sequenza 4a-b-c-d-e-f prende le mosse da un nuovo input scritto: delle cartoline di viaggio che dal

punto di vista grammaticale forniranno esempi per completare il paradigma degli aggettivi possessivi (già introdotti nelle forme singolari nell'unità 4, es. 2a-b-c, pp. 64-65).

Soluzione: Napoli, Roma.

4b 1 "Ciao" + nome di persona, "Cari" + nome di persona; **2** A presto, Un caro saluto. *Altre espressioni possibili:* Saluti, Baci / Un bacio, Un abbraccio, Con affetto.

4c il nostro (albergo), i nostri (amici), la tua (famiglia), la mia (amica), le sue (due figlie), il loro (cane), dei vostri (amici). **Tabella:** il nostro, il loro; la mia, la tua; i nostri, i vostri; le sue.

4d *Gioco.* Si tratta di un gioco per esercitare in maniera ludica gli aggettivi possessivi. Preparate un mazzo di carte (che trovate in Appendice a p. 127) per ogni coppia e consegnate un dado. A turno gli studenti tirano il dado, che indicherà la persona (per es. il numero 4 = la prima plurale) con cui devono costruire il possessivo accordandolo con il nome che trovano sulla carta (per es. *la nostra vacanza*). Ricordate che in italiano l'aggettivo possessivo si usa con l'articolo.

4e Spiegate agli studenti che in questo esercizio la sottolineatura indica il possessore che deve essere sostituito con l'indicazione data tra parentesi, e l'aggettivo possessivo che va cambiato. In alcuni casi il cambio del soggetto / possessore comporta anche la trasformazione della persona del verbo.

Soluzione: **1** Carlo e sua moglie hanno venduto la loro macchina. **2** Il suo appartamento al mare è piccolo.

3 Non sono mai stato nella tua regione. **4** I miei genitori sono andati in vacanza con i loro amici.

5 Il vostro cane ha sporcato il divano. **6** Io ho perso

le mie chiavi di casa. **7** I ragazzi hanno pulito la loro camera. **8** L'anno scorso il nostro campeggio era sul mare. **9** Paola ha comprato la sua bicicletta elettrica on-line.

4f *Produzione libera.* Dopo aver letto e analizzato le formule di apertura e chiusura delle cartoline (es. 4b, p. 107), invitate gli studenti a scriverne una breve da un luogo di vacanza (fornendo alcuni indizi per facilitare l'indovino della destinazione senza citarla).

Se volete ripassare le congiunzioni utili per scrivere in modo coeso, potete proporre gli es. 25a-b, p. 82 della Parte esercizi che offrono una sintesi delle principali congiunzioni focalizzate in questo volume.

pp. 109-110

Progetto – Raccontare un viaggio in Italia

Gli studenti, divisi in gruppi di 4-5 persone, saranno guidati a piccoli passi a costruire il racconto scritto di un viaggio in Italia per un blog di studenti stranieri. Questa scrittura collaborativa potrà attingere sia dalle esperienze di viaggio vissute dagli studenti sia dal loro immaginario. Per aiutarli a decidere la destinazione, il mezzo e l'alloggio, preparate i tre mazzi di carte che trovate in Appendice a p. 128 e fate pescare a ciascun gruppo una carta da ogni mazzo. Se le carte pescate non soddisferanno il gruppo, dite agli studenti che potranno cambiarle scegliendo autonomamente dove e come viaggiare e il tipo di alloggio. Alla fine del percorso, i racconti di viaggio saranno appesi in classe per essere letti e votati.

Produzione libera.



Gioco dell'oca

1 PARTENZA

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

ARRIVO



avanti
di 1 casella



indietro
di 1 casella



fermo/a
1 giro



torna alla
"partenza"



L'oca del presente

Es. 4c, p. 38

1

PARTENZA

correre
(io)

16

guardare
(tu)

15

suonare
(lui/lei/Lei)

14

vedere
(io)

2

dormire
(lui/lei/Lei)

17



13

prendere
(tu)

3



18

vivere
(io)

12



4

parlare
(tu)

19



ARRIVO

11

comprare
(lui/lei/Lei)

5

mangiare
(io)

20

arrivare
(lui/lei/Lei)

21

cantare
(tu)

10

chiudere
(lui/lei/Lei)

6

lavorare
(tu)

7



8

aprire
(io)

9

salutare
(lui/lei/Lei)



avanti
di 1 casella



indietro
di 1 casella



fermo/a
1 giro



torna alla
"partenza"



L'oca delle preposizioni

Es. 2b, p. 51

1 PARTENZA
treno

16
palestra

15
cinema

14
bici

2
piscina

17

13
piedi

3

18
centro

ARRIVO

12

4
aereo

19
correre

22
metropolitana

11
università

5
mare

20
bar

21

10
teatro

6
auto

7

8
montagna

9
discoteca

avanti di 1 casella

indietro di 1 casella

fermo/a 1 giro

torna alla "partenza"



L'oca del verbo piacere

Es. 3c, p. 62

1 PARTENZA
pizza

16
andare
a teatro

15
pasta

14
tè

2
banane

17

ARRIVO

13
colore verde

3

18
ballare

23
verdure

12

4
spinaci

19
domenica

22
panini

11
fragole

5
aglio

20
italiano

21

10
carne

6
fare sport

7

8
macedonia

9
suonare

avanti di 1 casella

indietro di 1 casella

fermo/a 1 giro

torna alla "partenza"



L'oca degli articoli partitivi

Es. 4d, p. 63

1 PARTENZA
pane

16
mele

15
spinaci

14
peperoni

2
pizza

17

13
olive

3

18
zucchine

ARRIVO

12

4
fragole

19
basilico

22
pesce

11
riso

5
zucchero

20
latte

21

10
vino

6
cipolle

7

8
olio

9
acqua

avanti di 1 casella

indietro di 1 casella

fermo/a 1 giro

torna alla "partenza"



L'oca dell'imperativo

Es. 2c, p. 73

1

PARTENZA

guardare

16

venire

15

prendere

14

salutare

2

dormire

17



13

correre

3



18

chiudere

ARRIVO

12



4

cantare

19

aprire

22

scrivere

11

girare

5

leggere

20

uscire

21



10

salire

6

ascoltare

7



8

partire

9

scendere



avanti
di 1 casella



indietro
di 1 casella



fermo/a
1 giro



torna alla
"partenza"



L'oca del participio passato

Es. 2d, p. 79

1

PARTENZA

mangiare

16

andare

15

uscire

14

salutare

2

dormire

17



13

girare

3



18

portare

ARRIVO

12



4

capire

19

finire

22

giocare

11

avere

5

cantare

20

passare

21



10

attraversare

6

partire

7



8

salire

9

sapere



avanti
di 1 casella



indietro
di 1 casella



fermo/a
1 giro



torna alla
"partenza"



L'oca del passato prossimo: essere o avere?

Es. 3a, p. 107

1 PARTENZA
comprare

16
mettere

15
alzarsi

14
fare

2
lavarsi

17

13
tornare

3

18
chiamare

ARRIVO

12

4
partire

19
salutare

22
uscire

11
capire

5
vestirsi

20
truccarsi

21

10
arrivare

6
addormentarsi

7

8
visitare

9
andare



avanti di 1 casella



indietro di 1 casella



fermo/a 1 giro



torna alla "partenza"



Soluzioni

Parte esercizi

UNITÀ 0 In classe!

1 1 Come si scrive “pasticcere”? **2** Che cosa significa “goloso”? **3** Come si dice “book” in italiano? **4** Scusi, non ho capito. **5** Come si pronuncia questa parola?

6 Scusi, può ripetere, per favore?

2 1 il dialogo; **2** la frase; **3** il disegno; **4** la parola; **5** la domanda; **6** la risposta.

3a 1 scrivi; **2** ascolta; **3** leggi; **4** guarda; **5** ripeti.

3b 1 Guarda il disegno. **2** Ascolta il dialogo. **3** Leggi la frase / la parola / la domanda. **4** Scrivi la risposta / la parola. **5** Ripeti la frase / la parola / la domanda.

4 1 *Lettura*: Di dove sei, Anja? Sono russa, di Mosca.

2 *Risposta aperta*. **3** *Ripetizione*: Come ti chiami? Mi chiamo Paul... **4** *Risposta aperta*. **5** insegnante.

5 1 Gianluca; **2** Lucia; **3** Dorella; **4** Claudia; **5** Simone; **6** Luigi; **7** Arturo; **8** Giorgio; **9** Susanna.

6 1 Andrea Bocelli; **2** piadina romagnola; **3** Federica Pellegrini; **4** Venezia; **5** pasta / spaghetti al pomodoro; **6** Eva Riccobono; **7** Firenze.

7 *Risposta aperta*. *Esempi di soluzione possibile*: foto, cinema, casa, pane, lavoro.

Se volete svolgere l'attività in classe, potete proporre una gara in coppie o in piccoli gruppi fotocopiando e ritagliando un set di sillabe (Appendice, p. 85 nella Parte esercizi) per ciascuna coppia o gruppo.

8 2; 17; 15; 11; 3; 5; 14; 6; 16; 7.

9 ...**dici**: 15, 13, 12, 11, 16; **dici...**: 19, 18.

10 1 dieci; **2** diciannove; **3** diciassette; **4** sei; **5** sette; **6** dodici; **7** otto; **8** venti; **9** undici; **10** sedici.

11 5 quaderni, 10 penne, 6 gomme, 16 fogli, 4 bottiglie d'acqua, 2 cellulari, 2 computer, 3 panini, 5 matite.

12 *Gioco*. Potete proporre questo gioco dell'oca alla fine dell'unità come ripasso / rinforzo dei contenuti dell'unità: domande legate al contesto della lezione, lessico degli oggetti della classe, numeri, alfabeto e spelling, divisione in sillabe.

UNITÀ 1 Benvenuto!

1 1 Piacere, io sono Pedro. **2** Bene, grazie e tu?

3 Buonasera, Colin. **4** Buongiorno, come sta? **5** Sì, grazie, volentieri! **6** Buon appetito! **7** Bella, mia piace!

8 Wow, che bello!

2 1 Prendi un caffè? Sì, grazie, volentieri! **2** Che lavoro fa, signor Ferrari? Faccio il pasticcere, ho un negozio in centro. **3** Studio Cinema e teatro. Che bello, mi piace molto il teatro! **4** Di dove sei? Sono argentina, di Buenos Aires.

3 1 c; **2** a; **3** d; **4** b.

4 a sono; b Sono, Sono, fai; c -; d Sono; e sono, sei; f faccio; g hai; h sono, sei; i sei; l Ho.

a 1; b 4; c 10; d 9; e 2; f 5; g 6; h 3; i 8; l 7.

5 19, 25, 78, 33, 91, 13, 67, 45, 82, 59, 17, 41, 27, 15, 86, 24, 11, 38, 71, 99, 56, 31, 17, 97, 82, 12, 48, 73, 52, 19, 44, 64, 55, 14, 48, 24, 77, 16, 51, 96, 36, 18.

6 In questa scrittura breve, fate notare che quando si scrive è importante legare le frasi usando la congiunzione *e* per evitare di avere un flusso di frasi intervallate solo da virgole o punti.

Soluzione: **1** Mi chiamo / Sono Mark. Sono tedesco, di Monaco. Ho vent'anni e sono uno studente. **2** Mi chiamo / Sono Lisa. Sono americana, di New York. Ho ventotto anni e sono un'infermiera. **3** Mi chiamo / Sono Pablo. Sono spagnolo, di Siviglia. Ho quarantasei anni e sono un informatico. **4** Mi chiamo / Sono Ana. Sono russa, di Mosca. Ho trentadue anni e sono una guida turistica.

7 1 ho, faccio; **2** è, fa; **3** è, È; **4** ha; **5** hai, Ho; **6** è, È; **7** è; **8** fai.

8 Questo esercizio ha l'icona espansione perché vengono introdotti nuovi aggettivi di nazionalità (sia in *-o/-a* sia in *-e*) rispetto a quelli già presentati nella lezione 2 a p. 20 e nella lezione 3 a p. 24 del Manuale. *Soluzione*: **1** h; **2** m; **3** a; **4** n; **5** l; **6** i; **7** d; **8** c; **9** e; **10** b; **11** f; **12** g.

9 1 russa; **2** americana; **3** francese; **4** cinese; **5** spagnolo; **6** canadese; **7** olandese; **8** giapponese; **9** polacco.

10a **Formali**: 2, 3, 6; **Informali**: 1, 4, 5.

10b **1** c; **2** e; **3** d; **4** b; **5** a; **6** f.

11 1 E tu? **2** Piacere, Paolo. **3** Sì, grazie! **4** Lei che lavoro fa? **5** No, 27. **6** Studio Cinema. **7** Sì, ho molta fame! **8** È cinese, di Pechino. **9** Bella!

12a Nella sequenza 12a-b viene introdotto un nuovo argomento, l'accento di parola, che in italiano è libero, cioè può trovarsi su qualsiasi vocale (la vocale accentata o tonica è quella su cui cade l'accento principale della parola). La sillaba che contiene la vocale tonica è riconoscibile perché è pronunciata con maggiore intensità e perché si allunga la durata dell'intera sillaba. Il fatto che l'accento di parola non sia fisso è motivo di difficoltà per molti studenti stranieri, che tendono a generalizzare l'accento sulla penultima sillaba perché è più frequente.

Dopo aver fatto ascoltare le parole dell'es. 12a, spiegate che in italiano le parole possono essere di tre tipi: piane, se hanno l'accento sulla penultima sillaba; tronche, se cade sull'ultima; e sdrucciole, se cade sulla terzultima. Quindi fate ripetere coralmemente e individualmente le parole. Potete far sentire l'accento di parola anche ritmando la sillabazione delle parole con il battito delle mani (che sarà più forte sulla sillaba tonica). Dite che non ci sono regole per imparare dove mettere l'accento (a meno che la parola non sia ortograficamente accentata, come *università*): si impara ascoltando le parole, quindi è importante abituarsi a "sentire" dove è l'accento. Aggiungete come indicazione di massima che in italiano la maggior parte delle parole ha l'accento sulla penultima sillaba. Fate notare che quando l'accento cade sull'ultima sillaba è grafico e spesso distintivo di significato (per es. *papa* vs *papà*). Potete espandere facendo un gioco a squadre in cui gli studenti hanno 10 minuti di tempo per raccogliere il maggior numero di parole con accento sull'ultima, penultima e terzultima sillaba (potete decidere a piacere le regole per l'attribuzione del punteggio). Il tema dell'accento di parola verrà ripreso e approfondito nell'unità 6 a p. 66 (es. 13a-b) e nell'unità 7 a p. 77 (es. 14a-b). *Soluzione*: **1** be-ne, pia-ce-re, i-ta-lia-no; **2** tè, caf-fè, u-ni-ver-si-tà; **3** a-bi-ta, ci-ne-ma.

12b **1** cucina; **2** capito; **3** simpatico; **4** benvenuto; **5** perché; **6** nazionalità; **7** camera; **8** amici; **9** lavoro; **10** musica; **11** americano; **12** tagliatelle.

13a **1** f; **2** d; **3** a; **4** b.

13b **Paolo**: 30, svizzero, correre e andare in bicicletta; **Elisa**: 25, italiana, cucinare e leggere; **Salvatore**: 22, italiano, ascoltare la musica e suonare la chitarra; **Julia**: 19, tedesca, nuotare e uscire con gli amici.

14a **formale**: 2, 3; **informale**: 1, 4.

14b **1** ciao; **2** buonasera, arrivederci; **3** buongiorno; **4** ciao, ci vediamo domani, a domani.

15 Questo esercizio permette di introdurre la parola interrogativa *perché* e la preposizione *per* per esprimere lo scopo, il motivo di qualcosa.

Soluzione: **1** Lin e Felicia; **2** Juan; **3** Linde; **4** Linde; **5** Juan; **6** Lin; **7** Linde; **8** Felicia.

16a *Risposta aperta*.

16b *Risposta aperta*.

17 **1** d; **2** f; **3** a; **4** c; **5** b; **6** e; **7** h; **8** g.

18 (Il suo cognome è **Bolle**.) **1** Come ti chiami? **2** Di dove sei? **3** Dove abiti? **4** Quanti anni hai? **5** Che cosa fai, studi o lavori? **6** Che lavoro fai? **7** Che cosa ti piace? **8** Perché sei a New York?

19 brasiliana, ragazza, elegante; messicano, fotografo, bravo, simpatico; francese, carina, divertente; canadese, ragazzo, intelligente, allegro.

20 **Jeanne / Lei / La mamma di Sara** è canadese / italiana / simpatica; ha fame / paura / 50 anni / un cane; fa l'insegnante / l'università. **Freddy / Lui / Il mio amico** è uno studente / canadese; ha fame / paura / 50 anni / un cane; fa il calciatore / l'insegnante / l'università. **Io sono** uno studente / canadese / italiana / simpatica; ho fame / paura / 50 anni / un cane; faccio il calciatore / l'insegnante / l'università. **Tu sei** uno studente / canadese / italiana / simpatica; hai fame / paura / 50 anni / un cane; fai il calciatore / l'insegnante / l'università.

21 **1** pilota; **2** informatico; **3** segretaria; **4** studentessa; **5** pasticciare; **6** fotografo; **7** cuoco; **8** guida; **9** insegnante; **10** calciatore; **11** cantante; **12** studente.

22 *Produzione libera*.

Test

1 **1** ventiquattro; **2** olandese; **3** cuoco; **4** polacca; **5** venti; **6** insegnante; **7** bicicletta; **8** leggere.

(1 punto per ogni risposta)

2 **1** Come ti chiami? **2** Quanti anni hai? **3** Che cosa fai, studi o lavori? **4** Da quanto tempo sei in Italia? **5** Di dove sei? **6** *Soluzione possibile*: Mi piace correre e andare in bicicletta. **7** come sta? **8** *Soluzione possibile*: Abbastanza bene, grazie. (E tu?)

(2 punti per ogni risposta)

3 **1** ho, sono; **2** è, Fa, ha, È; **3** Sono, fai.

(1 punto per ogni risposta)

Che cosa ho imparato?

Produzione libera. Questa sezione, che conclude ogni unità 1-7, è una modalità più informale e personalizzata di verificare le competenze acquisite alla fine dell'intero percorso di lavoro. Si tratta di una rete mentale che, grazie alla parola / frase al centro della mappa e ai disegni evocativi delle sfere semantiche focalizzate in ciascuna unità, dovrebbe stimolare lo studente a ricordare e a riorganizzare in modo personalizzato (con parole e frasi) i contenuti più rilevanti per lui e quindi acquisiti. Alla fine dell'unità 1, per abituare lo studente a questo tipo di verifica, potete proporre l'attività in classe e poi un confronto in piccoli gruppi. Prima del lavoro individuale, potete mostrare l'esempio di rete mentale completata per questa unità a pagina seguente.



UNITÀ 2 In giro per Bologna

- 1** 1 f; 2 a; 3 g; 4 b; 5 d; 6 c; 7 h; 8 e.
2 1 la stazione; 2 l'edicola; 3 il bar; 4 il museo;
 5 il negozio; 6 il teatro; 7 la torre; 8 il mercato;
 9 l'ospedale; 10 la chiesa; 11 il cinema; 12 la piazza.

S	A	T	I	S	T	A	Z	I	O	N	E
E	D	C	I	N	E	M	A	O	N	N	E
T	U	G	E	A	A	H	N	O	E	Z	T
A	O	S	P	E	D	A	L	E	D	T	N
R	M	D	S	N	E	G	O	Z	I	O	P
S	E	N	P	O	N	T	U	E	C	M	A
U	C	I	I	I	M	U	S	E	O	B	C
I	T	E	A	T	R	O	N	U	L	E	L
S	O	O	Z	C	H	I	E	S	A	T	M
I	R	U	Z	H	R	T	L	O	R	E	N
L	R	B	A	R	L	R	E	D	S	E	T
M	E	R	C	A	T	O	T	I	N	E	H

- 3** 1 abita, abita; 2 suoni, Suono; 3 parli/a, Parlo/a;
 4 lavora, Insegna; 5 studio, Lavoro; 6 porta, prepara.
4 1 una; 2 un; 3 un'; 4 un; 5 un; 6 una; 7 una; 8 un;
 9 un'.
5 **singolare:** panino, ristorante, aranciata, cappuccino, colazione; **plurale:** pizze, stazioni, pasticcini, torte; bicchieri; **singolare = plurale:** tè, bar, caffè, brioche. **Parole femminili:** aranciata, colazione, pizze, stazioni, torte, brioche.
6 1 Vorrei una brioche con la crema. 2 Buongiorno, che cosa prende? 3 Per me un panino al prosciutto.
4 Due caffè e un pasticcino, per favore. 5 Prendo un succo di frutta, grazie. 6 Sono sette euro e venti.
7 Vuole un tè caldo o freddo? 8 Quanto costa la pizza?
7 lui: piange; tu: chiedi; io: metto; io: credo; tu: prendi; lei: vive. **Famoso dolce italiano:** panettone.
8 c'è una chiesa: bella, interessante; ci sono molti palazzi: moderni, belli, interessanti; ci sono due piazze: moderne, belle, interessanti.
9 1 grande; 2 divertente; 3 cari; 4 rumorose; 5 dolce; 6 fredda.
10 1 siamo; 2 sono; 3 è; 4 siamo; 5 è; 6 è.
11 Risposta aperta. Esempi di soluzione possibile: Io compro un biglietto / un panino; prendo un biglietto / un panino; vedo un film; chiudo la porta; dormo molto; sono all'università / al bar / a Torino / vecchio; arrivo alle 9 / all'università / al bar / a Torino; saluto un'amica / il nonno; apro la porta; vivo a Torino. Tu compri un biglietto / un panino; prendi un biglietto / un panino; vedi un film; chiudi la porta; dormi molto;

sei all'università / al bar / a Torino / vecchio; arrivi alle 9 / all'università / al bar / a Torino; saluti un'amica / il nonno; apri la porta; vivi a Torino. Silvia / Paolo / Il signor Rossi compra un biglietto / un panino; prende un biglietto / un panino; vede un film; chiude la porta; dorme molto; è all'università / al bar / a Torino (Paolo / Il signor Rossi è vecchio); arriva alle 9 / all'università / al bar / a Torino; saluta un'amica / il nonno; apre la porta; vive a Torino. Il bar è vecchio; apre alle 9.

12a Fate osservare che in italiano ci sono 7 suoni vocalici ma solo 5 grafemi, poiché la distinzione tra [e] aperta (come in *festa, caffè*) ed [e] chiusa (come in *mela, cane*), e tra [ɔ] aperta (come in *oggi, però*) e [o] chiusa (come in *uno, bocca*) non viene resa nella scrittura. In Italia c'è grande variabilità nella pronuncia dei suoni vocalici e l'apertura / chiusura è distintiva di significato solo in pochissimi casi, per es. [e] (congiunzione) vs [ɛ] (voce del verbo *essere*) che vengono esercitati nell'es. 12c.

Soluzione: Che cose strambe! La **A** ha due gambe, la **E** ha due braccia, la **O** è tonda in faccia. Curiosa è la **U** che guarda in su, ma la più carina la **I** magrolina.

12b 1 Cina, cena; 2 nonno, nonna; 3 sole, sale; 4 topo, tipo; 5 casa, cosa; 6 puro, poro; 7 foto, fato; 8 Lella, lilla; 9 meno, Mino; 10 nave, neve; 11 peri, pere; 12 bullo, bollo.

12c 1 e; 2 è; 3 e; 4 è; 5 è, È; 6 e.

12d Gioco.

13a La sequenza 13a-b-c ha l'obiettivo di portare gli studenti a discriminare i suoni [k] e [tʃ] e di decodificare la consonante <c> come [k] o [tʃ] a seconda della lettera che segue, portando lo studente innanzitutto a una lettura corretta e successivamente a un'adeguata ortografia. L'esercizio di dettato finale permette di consolidare la fissazione delle regole sia nel processo di lettura sia in quello di scrittura.

Soluzione: Parole con suono [tʃ]: pasticceria, quindi, cinese, cento, amici **Parole con suono [k]:** correre, carino, cuoco, parcheggio, turco, chitarra, marocchino, chiamare, amico, maschile.

13b Soluzione possibile: **Si pronunciano [k]:** co come parco, cu come cuoco, chi come chiacchierare, che come parcheggio. **Si pronunciano [tʃ]:** ci come cinema, ce come piacere.

13c Risposta aperta.

14 1 un giornale e una mappa della città; 2 in autobus; 3 vicina; 4 per un giorno; 5 due biglietti; 6 11,70€.

15 Ordine disegni da sinistra verso destra: 3, 1, 4, 2. **Dialogo 3, frase a:** È l'una e venti, Alle due meno un quarto, Alle due e dieci; **Dialogo 1, frase b:** Sono le otto e un quarto, Alle otto e mezza; **Dialogo 4, frase c:** Alle sette e venticinque, Sono le sette e cinque; **Dialogo 2, frase d:** È mezzogiorno, Alle dodici e quaranta.

16a Barcicletta 3; Caffè letterario 2; Easy Pub 4; Bar centrale 1.

16b a Bar centrale; **b** Caffè letterario; **c** Barcicletta; **d** Bar centrale; **e** Easy Pub; **f** Caffè letterario; **g** Barcicletta; **h** Easy Pub.

16c Serena: Easy Pub; **Vittorio:** Caffè letterario; **Alberto:** Bar centrale; **Barbara:** Barcicletta.

16d Risposta aperta.

17 **1** Che cosa prendi? **2** Dov'è (la fermata dell'autobus, l'università...)? **3** Quanto costa...? **4** Sì, grazie. Per me / Vorrei / Prendo (un panino e un'aranciata, ...). **5** Che ore sono? **6** Sono (10 euro e 50 centesimi, ...).

18 Bevande: un succo, una birra, un'aranciata, un tè; **mezzi di trasporto:** un motorino, una bicicletta, un treno, un aereo; **cibi:** un panino, una pizza, una torta, un gelato; **professioni:** una cameriera, un ingegnere, un pasticciere, un / un'insegnante; **strumenti musicali:** una chitarra, una tromba, un pianoforte, un violino; **famiglia:** un fratello, una nonna, un figlio, una sorella; **luoghi della città:** un ospedale, una pizzeria, una scuola, un ristorante.

19 Sul vassoio c'è... una pizza, un succo d'arancia, un caffè / tè, una torta, un gelato. **Sul vassoio ci sono...** due birre, quattro bicchieri, tre panini. **Sul tavolo c'è...** un computer, un gatto, un biglietto, una matita, un cellulare. **Sul tavolo ci sono...** due libri, tre penne.

20 Vorrei... **1** un cucchiaino di zucchero; **2** una fetta di torta; **3** una tazza di tè; **4** un bicchiere di latte; **5** una bottiglia di acqua; **6** una lattina di aranciata.

21 **1** sei; **2** studio; **3** studi; **4** credo; **5** sbaglio; **6** sono; **7** Senti; **8** chiedi; **9** è; **10** dorme; **11** scrivo; **12** comincia.

22 **1** con (anche "di Mauro", con il significato di "a casa sua"); **2** di, con; **3** con; **4** di; **5** con; **6** di, con.

Test

1 **1** stazione; **2** museo; **3** autobus; **4** fermata (dell'autobus); **5** bicicletta.

(1 punto per ogni risposta)

2 una pizza, un panino, un'aranciata, un caffè.

(1 punto per ogni risposta)

3 **1** undici e dieci; **2** nove e mezza.

(1 punto per ogni risposta)

4 **1** Quanto costa; **2** Dov'è; **3** Che ore sono; **4** Che cosa prendi; **5** Vorrei / Per me; **6** Che cosa.

(1 punto per ogni risposta)

5 **1** la, piazze grandi; **2** l', ospedali lontani; **3** museo, interessanti; **4** il, italiano, ristoranti italiani; **5** il, alto, palazzi; **6** la, moderna, stazioni.

(0,5 punti per ogni risposta)

6 **1** Abiti; **2** vivo; **3** Studio; **4** sono; **5** Siamo; **6** lavora; **7** prende; **8** parto.

(1 punto per ogni risposta)

Che cosa ho imparato?

Produzione libera. Trovate un esempio di rete mentale completata in Guida a p. 34.

UNITÀ 3 È tardi!

1 **1** A che ora / Quando inizi a lavorare di solito; **2** A che ora / Quando fai la pausa pranzo; **3** Che cosa mangi a pranzo; **4** Perché non torni a casa per pranzo; **5** Quando non lavori / Che cosa fai il giovedì; **6** Dove lavori; **7** A che ora / Quando ceni di solito.

2 **1** lavare i piatti; **2** correre; **3** lavorare; **4** fare la doccia; **5** cucinare; **6** sera; **7** notte; **8** fare la spesa; **9** pomeriggio; **10** alzarsi; **11** pranzare; **12** mattina.

3a **1** Il lunedì e il giovedì mattina, dalle 9.30 alle 10.30 e il sabato pomeriggio dalle 15.30 alle 16.30. **2** Il lunedì, il martedì, il mercoledì e il giovedì pomeriggio dalle 14 alle 18 e il venerdì mattina dalle 9 alle 12. **3** Il martedì e il giovedì sera dalle 19 alle 20. **4** Il sabato mattina dalle 9 alle 11. **5** Il martedì mattina dalle 10 alle 12. **6** Il venerdì sera alle 21.

3b **1** Una volta alla settimana; **2** Tre volte alla settimana; **3** Una volta alla settimana; **4** Due volte alla settimana; **5** Una volta alla settimana; **6** Due volte alla settimana.

4 **1** Vado spesso al cinema; **2** Non vado a teatro quasi mai; **3** Faccio spesso la spesa; **4** Non vado mai in palestra; **5** Non lavo quasi mai i piatti; **6** Ceno sempre a casa; **7** Qualche volta vado a correre al parco; **8** Di solito finisco di lavorare alle 18; **9** Lavoro sempre.

5 **1** lavora, prende, Studi, lavori; **2** stai, inizi, Prendi; **3** pranza, torna.

6 **1** Il lunedì io e Dario iniziamo sempre a lavorare presto. **2** Le lezioni di oggi finiscono alle 5 e poi posso riposarmi. **3** La sera io e Claudia ceniamo spesso al ristorante. **4** In settimana Matteo e Giulia preferiscono non uscire la sera. **5** Io e Carlo giochiamo a tennis il martedì sera, dopo il lavoro. **6** Quando partite per Roma? **7** La domenica dormiamo sempre fino alle 9. **8** Oggi stanno a casa, puliscono un po' e leggono un libro. **9** Nel tempo libero Giuseppe e Salvo suonano la chitarra in una band.

7a andare: al bar, al lavoro, a lezione, a letto; **uscire:** dal lavoro, di casa; **fare:** le pulizie, sport, la doccia, colazione.

7b Risposta aperta. Soluzione possibile: **1** Noi andiamo a letto alle 11; **2** Voi fate sempre colazione al bar; **3** Io faccio la doccia la mattina; **4** Sergio va al lavoro alle 8; **5** Loro escono di casa alle 7; **6** Tu fai le pulizie il sabato mattina; **7** Il signor Motta esce dal lavoro alle 19; **8** Paolo e Sara vanno a lezione tutti i giorni.

8 Verbi: a vestirsi; b pettinarsi; c farsi la barba; d annoiarsi; e addormentarsi; f truccarsi.

Fra: **1** si fa la barba; **2** mi pettino; **3** si trucca; **4** vi vestite; **5** si addormentano; **6** ci annoiamo.

9 **1** e; **2** h; **3** c; **4** b; **5** d; **6** f; **7** a; **8** g.

10 in: piscina, palestra, pizzeria; **a:** Milano, lezione; **al:** cinema, bar.

11 **a** 1; **b** 3; **c** 6; **d** 9; **e** 5; **f** 2; **g** 8; **h** 7; **i** 4; **l** 10.

12 1 posso; 2 Volete; 3 devo; 4 volete; 5 può, deve; 6 vogliamo; 7 posso, devo.

13a La sequenza 13a-b-c-d-e lavora sulla pronuncia e la grafia dei suoni [ʃ] e [sk].

Soluzione: [ʃ]: sci, sce; [sk]: sca, sco, scu, schi, sche.

13b 1 uscire, preferisco; 2 scuola, esce; 3 sci, preferisce; 4 finisco, tedesche; 5 iscriverti, scheda, iscrizione.

13c scheda, pesche, scuola, esco, tedesco, Ischia, scala, disco, sconto.

13d 1 scivolo; 2 scherzo; 3 scatola; 4 scheletro; 5 schiuma; 6 uscire; 7 sciamo; 8 preferisci; 9 scusa; 10 scelta.

13e Risposta aperta.

14a La sequenza 14a-b-c introduce un aspetto della fonologia italiana molto complesso che verrà ripreso anche nell'unità 4 a p. 43: le consonanti doppie o geminate. Esse costituiscono un tratto problematico per molti apprendenti. Sono poche le lingue in cui la durata consonantica è distintiva di significato e in cui la presenza di consonanti doppie nella grafia si traduce in una maggior lunghezza del fonema. Gli studenti con L1 in cui questo non avviene – per es. albanese, ceco, cinese, coreano, croato, greco, inglese, norvegese, polacco, portoghese, serbo, sloveno, spagnolo (eccetto per il suono [r]), svedese e tedesco – avranno particolari difficoltà a percepire (e riprodurre) le doppie. Nella pratica didattica occorrerà inoltre prestare particolare attenzione a quelle doppie che coinvolgono suoni consonantici assenti nella lingua del parlante. Spiegate l'importanza delle consonanti doppie con le parole dell'es. 14a, che evidenziano come in alcuni casi il suono doppio (visualizzato anche nella grafia dalla lettera doppia) sia distintivo di significato. La sequenza 14a-b-c guida lo studente al riconoscimento, alla discriminazione e alla resa grafica dei suoni singoli e doppi.

Ascolto e ripetizione.

14b 1, 3, 4, 6, 8, 10.

14c 1 pomeriggio; 2 amici; 3 settimana; 4 leggere; 5 macchina; 6 collega; 7 traffico; 8 spesa; 9 stazione; 10 spettacolo.

15a 1 pallacanestro; 2 nuoto; 3 sci; 4 calcio; 5 pallavolo; 6 ginnastica; 7 ciclismo; 8 palestra.

15b Gianni: ciclismo, spesso; correre, spesso; **Roberto:** calcio, quasi mai; **Francesca:** palestra, qualche volta; sci, spesso; **Lorena:** non fa mai sport (preferisce leggere o guardare le serie TV).

16 1 V; 2 F; 3 F; 4 V; 5 V; 6 F.

17a 1 b; 2 b; 3 c; 4 b; 5 a.

17b Dormire, enologia, cucinare, preparare.

18 1 b; 2 a; 3 e / c.

19 1 f; 2 b; 3 c; 4 g; 5 e; 6 h; 7 a; 8 d.

20 a 1; b 8; c 9; d 6; e 3; f 11; g 5; h 12; i 2; l 10; m 4; n 7.

Esempio di descrizione possibile: Edoardo si sveglia alle 7, si fa la doccia, si veste e fa colazione mentre legge il giornale. Alle 8 esce di casa e corre a prendere l'autobus. Alle 9 arriva in ufficio e lavora al computer. Alle 12.30 pranza con i suoi colleghi al ristorante, poi torna in ufficio e fa una riunione di lavoro. Alle 18 esce dall'ufficio e prende un aperitivo al bar con un'amica.

21 1 studia; 2 Abita; 3 fanno; 4 studiano; 5 vanno; 6 preparano; 7 escono, 8 si divertono; 9 studio; 10 ci vediamo; 11 viene; 12 possiamo.

22 1 dalle, alle; 2 alle; 3 in, a; 4 al; 5 a, in; 6 in; 7 a, in; 8 a, a.

23 giorni della settimana: lunedì, mercoledì, giovedì, domenica; **parti del giorno:** mattina, pomeriggio, sera, notte; **azioni:** alzarsi, lavorare, cucinare, dormire; **sport:** nuoto, calcio, sci, ginnastica; **luoghi:** cinema, teatro, parco, bar; **avverbi:** qualche volta, mai, spesso, di solito.

Test

1 martedì, giovedì, sabato, domenica.
(1 punto per ogni risposta)

2 1 spesso; 2 qualche volta; 3 quasi mai.
(1 punto per ogni risposta)

3 1 alzarsi; 2 fare la spesa; 3 cucinare.
(1 punto per ogni risposta)

4 1 Ti va di andare a / Vuoi venire a / Vieni a / Andiamo a; 2 Mi dispiace, non posso; 3 Stasera lavoro / Devo lavorare; 4 Domani sera non lavoro / sono libera / non ho impegni; 5 Va bene / Ok / Certo / Sì, volentieri; 6 A che ora / A che ora ci vediamo; 7 Andiamo a piedi / in bicicletta.
(2 punti per ogni risposta)

5 1 inizio; 2 finisco; 3 prendiamo; 4 arrivano; 5 vado; 6 dormo; 7 torna; 8 pranziamo; 9 usciamo; 10 andiamo; 11 ci rilassiamo; 12 leggiamo.
(1 punto per ogni risposta)

Che cosa ho imparato?

Produzione libera. Trovate un esempio di rete mentale completata in Guida a p. 34.

UNITÀ 4 Al mercato

1 1 Quanto, Un litro; **2** Quanto, Un etto; **3** Quanti, Un chilo; **4** Quante, Quattro; **5** Quanta, Un pacco; **6** Quante, Due cestini; **7** Quanta, Due bottiglie; **8** Quanto, Tre panini; **9** Quanti, Un chilo.

2 1 Buon; **2** Buona; **3** Bene; **4** Buon(giorno); **5** bene; **6** bellissimo; **7** buonissima; **8** bello; **9** Buon.

3 1 il pollo in macelleria, le patate dal fruttivendolo; **2** la torta in pasticceria; **3** i pomodori al mercato; **4** il pane (4-5 panini) in panetteria; **5** il pesce in pescheria; **6** lo zucchero al supermercato; **7** le mele dal fruttivendolo.

4 **cibo:** gli spinaci, lo zucchero, la carne, il pesce; **vestiti:** il cappello, i pantaloni, la camicia, le calze; **famiglia:** il papà, il fratello, i figli; **strumenti musicali:** la chitarra, il piano, il sax; **sport:** il nuoto, la palestra, lo sci, il calcio; **luoghi:** l'ufficio, il parco, la macelleria.

5 *Risposta aperta. Esempi di soluzione possibile:* **Compro:** il cappello rosso / verde / arancione / caro / bianco / grande; il latte fresco; le fragole rosse / fresche / care; lo zaino grande / caro / rosso / verde / arancione / bianco; il libro interessante. **Preparo:** gli spaghetti piccanti. **Metto:** la camicia verde / rossa / arancione / bianca / cara / grande; la felpa arancione / rossa / verde / bianca / cara / grande; lo zucchero bianco. **Saluto:** la ragazza francese / americana; lo studente francese / americano. **Prendo:** i pomodori rossi / freschi; l'autobus veloce; le olive piccanti / verdi.

6 1 un; **2** il; **3** lo; **4** uno; **5** Il, lo; **6** Il, uno; **7** il; **8** un; **9** un; **10** Il.

7 Con questo esercizio avete l'occasione di mettere a fuoco la congiunzione *o* che potrà essere utile sia nelle produzioni scritte sia in quelle orali.

Soluzione: **1** Ti piace la carne o il pesce? Mi piace il pesce. **2** Ti piace l'estate o l'inverno? **3** Ti piace l'olio o il burro? **4** Ti piace viaggiare in macchina o in treno? **5** Ti piacciono le fragole o le mele? **6** Ti piacciono gli sport invernali o estivi? **7** Ti piace il latte o il tè? **8** Ti piace il vino o l'acqua? **9** Ti piace leggere o scrivere? **10** Ti piacciono i pantaloni o i vestiti? **11** Ti piace il tennis o il nuoto? *Le risposte sono libere.*

8 1 delle, degli; **2** dell'; **3** del; **4** dello; **5** della; **6** dei; **7** del; **8** del; **9** dell'; **10** del.

Terminato l'esercizio, leggete insieme i tre usi della preposizione *di* nel box e chiedete agli studenti di lavorare in coppia per attribuire, in ogni frase, la preposizione al relativo uso (partitivo: frasi 1, 5; di chi?: frasi 6, 10; di che cosa?: frasi 2, 3, 4, 7, 8, 9).

9 1 d; **2** g; **3** b; **4** a; **5** c; **6** e; **7** f.

10a 1 la mia ragazza; **2** il mio cellulare; **3** i tuoi occhiali; **4** i miei compagni; **5** i tuoi libri; **6** il suo cane; **7** la tua stanza; **8** il suo amico; **9** la mia bicicletta; **10** i suoi pantaloni.

10b Samuel: la sua chitarra, la sua bicicletta, il suo computer, i suoi cappelli; **Monica:** il suo cane, i suoi libri, le sue scarpe, la sua stanza.

10c *Risposta aperta.*

11a allo, alla, all', ai, agli, alle.

11b 1 Stasera vado al concerto con i miei amici.

2 Vorrei un succo all'arancia, per favore. **3** Domenica vai allo stadio a vedere il Milan? **4** Mi piace leggere un libro alla sera. / Alla sera mi piace leggere un libro. **5** La lezione di italiano comincia oggi alle due. / Oggi alle due comincia la lezione di italiano. **6** Maria arriva all'aeroporto alle 5. **7** Non mi piace la pizza alle verdure. **8** Colin va all'università alle 9. **9** Faccio gli auguri di buon Natale ai figli di Leo.

12a La sequenza 12a-b-c serve a focalizzare un fonema difficile dell'italiano, il suono laterale palatale [ʎ], che si trova in *figlio*, *gli* e che manca in alcune lingue come il francese, l'olandese, l'inglese, l'arabo, il cinese mandarino, il coreano, il giapponese, l'hindi e il turco. Dite agli studenti che è un suono laterale come [l], l'aria cioè passa ai lati della lingua, ma palatale, cioè il dorso della lingua deve toccare il palato. Sfruttate i disegni di "filo" e "figlio" per far notare che i fonemi laterali [l] e [ʎ] formano delle coppie minime, cioè delle coppie di parole che cambiano significato per la sola presenza di uno o dell'altro fonema, perciò è importante curare la pronuncia, anche se nella realtà il contesto in cui la parola viene pronunciata aiuta a decodificarne il significato. Nelle fasi iniziali aspettatevi una pronuncia di [ʎ] approssimativa. *Soluzione:* 1, 3, 5, 7, 8, 11, 13.

12b 1 voglio; **2** pantaloni; **3** maglietta; **4** latte; **5** elegante; **6** bottiglia; **7** gelato; **8** gli; **9** limone; **10** figlia; **11** biglietto; **12** olive; **13** tagliamo; **14** aglio; **15** salato; **16** sbagliato.

12c Dopo i due precedenti esercizi di discriminazione del suono palatale, proponete la recitazione di questo scioglilingua: il lavoro non deve essere basato sulla comprensione del testo, che è un nonsense (il disegno comunque vi aiuterà), ma prevalentemente sulla ripetizione ludica dei suoni, con una lettura via via più veloce, corale e poi in coppia.

Ascolto e ripetizione.

13a La sequenza 13a-b-c serve a imparare a discriminare e produrre le consonanti doppie, tratto difficile della pronuncia italiana, già introdotto nell'unità 3, es. 14a, p. 31. Anche qui si evidenzia come il suono doppio in alcuni casi sia distintivo di significato, e in più si porta gli studenti a riflettere su come viene realizzato. Fate provare gli studenti a pronunciare le prime tre coppie di parole e fate emergere che il suono doppio è un suono di durata più lunga, che viene pronunciato il doppio rispetto al suono singolo e che nell'ortografia è rappresentato, non a caso, da una doppia consonante. Cercate di far percepire come nel caso delle consonanti occlusive

(<t>, <d>, <p>, , <c>, <g>), in cui l'aria esce di colpo dalla cavità della bocca, il suono doppio esca con più aria, più forza, come se l'esplosione fosse più forte (come verifica, fate mettere una mano davanti alla bocca e chiedete se sentono più aria con le parole *sete, copia o sette, coppia*).

Spiegate agli studenti che non ci sono regole precise nella distribuzione delle doppie (ma solo alcune regolarità che è prematuro ricordare nel livello A1), e che è tuttavia molto importante sia fare esercizi di discriminazione, che servono ad affinare il loro orecchio, sia fare tutti i giorni una lettura attenta di 4-5 righe di italiano cercando di sforzarsi di pronunciare le doppie con maggiore durata e intensità. *Soluzione:* (in *nonno, palla, canne*) lungo; (in *sette, coppia*) più.

13b verbi: fanno, piacciono; **cibi:** zucchine, latte; **negozi:** macelleria; **colori:** azzurro, giallo; **vestiti:** maglietta, cappello.

Per rendere più motivante questo esercizio di discriminazione dei suoni doppi, potete impostarlo come gara dividendo la classe in 3-4 gruppi di studenti che dopo aver ascoltato si consulteranno tra di loro per decidere quali sono le parole con le consonanti doppie.

13c La lettura in coppia di una filastrocca in rima aiuterà gli studenti a rilassarsi e divertirsi. Chiedete loro di essere espressivi e dopo aver provato alcune volte, invitate una o più coppie a leggere ad alta voce la filastrocca alla classe.

Ascolto e ripetizione.

14a **1** V; **2** F Bruno vuole fare un regalo a Marta per il loro anniversario; **3** F Angela propone a Bruno anche dei vestiti eleganti; **4** V; **5** V; **6** F Angela è d'accordo perché dice che i pantaloni sono belli.

14b pantaloni donna M, 19,50 euro.

14c **1** meno; **2** più, meno; **3** più, meno.

Evidenziate gli avverbi *più / meno* per fare confronti (che al momento sono appena accennati, senza introdurre il secondo termine di paragone che comporta la scelta tra la preposizione *di* e *che*). Se volete rinforzare l'uso di queste forme, sfruttate la classe e fate fare confronti sui capi di abbigliamento degli studenti, che potranno lavorare in gruppi e poi leggere ad alta voce le loro frasi.

14d corto - lungo; caro - economico; sportivo - elegante; bello - brutto.

14e *Risposta aperta.*

15a **1** Rialto, Venezia; **2** Oh Bej! Oh Bej!, Milano; **3** Porta Portese, Roma.

15b **1** Rialto; **2** Porta Portese; **3** Porta Portese; **4** Rialto; **5** Oh Bej! Oh Bej!.

16a **1** no; **2** sì; **3** sì; **4** no.

16b **Italiano:** pantaloni, giacca, una camicia bianca.

17 *Gioco.* Potete proporre questo gioco dell'oca alla

fine dell'unità come ripasso / rinforzo del lessico emerso nell'unità: frutta, verdura, colori, capi di abbigliamento, aggettivi per descrivere il cibo, bibite e cose che si possono ordinare al bar (introdotte nell'unità 2), tipi di pizze, modi di cucinare la pasta, gusti del gelato (questi ultimi tre con la preposizione *a* + articolo), oggetti da regalare.

18 **a** 1; **b** 8; **c** 4; **d** 5; **e** 10; **f** 6; **g** 7; **h** 2; **i** 9; **l** 3; **m** 11.

19 **1** la, Buona, il, le, i; **2** la, lo, l', verde, gli, le, bianche, integrali; **3** belli, colorati, nuovi, la, carina, sportiva, comoda, economica.

20 *Produzione libera.*

21 **1** g; **2** b; **3** a; **4** d; **5** e; **6** f; **7** h; **8** c.

22 Si tratta di un esercizio di ripasso sui significati dei verbi modali introdotti nell'unità 3, es. 3a-b-c-d-e, p. 52 del Manuale.

Soluzione: **1** Devo, devo / posso, Puoi, vuoi, devi;

2 vogliamo / possiamo, vuole, voglio; **3** devo, puoi.

Test

1 **1** pomodori, mozzarella, olive; **2** chilo, bottiglia;

3 **a** pantaloni, **b** camicia, **c** maglietta.

(1 punto per ogni risposta)

2 **1** b; **2** d; **3** c; **4** a.

(1 punto per ogni risposta)

3 *Risposta aperta. Soluzione possibile:* **1** Che cosa facciamo / cuciniamo / prepariamo; **2** D'accordo / Ok / Va bene; **3** Sì, la macedonia è una buona idea / Sì, buona idea; **4** vado al mercato a prendere il pesce / compro il pesce fresco / compro la frutta e le verdure fresche; **5** Quanto pane prendo; **6** Come dolce; / Come dolce cosa prepariamo; / Cosa prepari come dolce.

(2 punti per ogni risposta)

4 carino, le, gli, buone, freschi, mia, la, integrale, il, I, economici.

(1 punto per ogni risposta)

5 **1** delle, degli; **2** al, alle; **3** dell'; **4** alle.

(0,5 punti per ogni risposta)

Che cosa ho imparato?

Produzione libera. Trovate un esempio di rete mentale completata in Guida a p. 34.

UNITÀ 5 Una gita a Imola

1 1 c, Disegnate un castello; **2** d, Ascoltate il dialogo; **3** a, Leggete le frasi a pagina 22 (d, Leggete il dialogo); **4** f, Guardate il video con attenzione (a, Guardate le frasi a pagina 22); **5** g, Scrivete il vostro nome sul foglio (a, Scrivete le frasi a pagina 22 / d, Scrivete il dialogo); **6** b, Parlate con il vostro compagno; **7** e, Uscite dalla classe.

2a Questo esercizio propone l'ascolto e la ripetizione di alcune richieste per focalizzare la specificità della curva intonativa e fissare la formula finale (*per favore*). Le frasi sono quelle che hanno ascoltato nel video ma non devono essere analizzate dal punto di vista grammaticale perché presentano strutture complesse. Nell'es. 2b, che esercita l'intonazione della richiesta, viene utilizzata la struttura "Ci può dare" come formula fissa di cortesia per fare una richiesta. Spiegate semplicemente che *ci* qui significa "a noi", ma non entrate nel tema dei pronomi; se qualche studente lo richiedesse potete eventualmente introdurre "Mi può dare" come formula per la richiesta individuale.

Ascolto e ripetizione.

2b dare due biglietti: Ci può dare due biglietti, per favore? **portare una forchetta:** Ci può portare una forchetta, per favore? **dare un chilo di mele:** Ci può dare un chilo di mele, per favore? **portare due caffè:** Ci può portare due caffè, per favore? **portare un panino al formaggio:** Ci può portare un panino al formaggio, per favore? **dare un po' di zucchero:** Ci può dare un po' di zucchero, per favore? **dire dov'è il museo:** Ci può dire dov'è il museo, per favore?

3 1 c'è; **2** vicino; **3** è; **4** Dov'è; **5** in via; **6** lontano; **7** dritto; **8** girare; **9** C'è; **10** numero; **11** fermata; **12** davanti; **13** Prego.

4 *Risposta aperta. Soluzione possibile:* Poi prendete via Primo Maggio, girate a sinistra in via Napoli, attraversate piazza Risorgimento, continuate dritto e prendete la seconda a destra, via Silva. / Poi prendete la seconda strada a destra e arrivate in piazza Risorgimento, girate a sinistra e prendete la seconda strada a destra.

5 **Per contare:** quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci; **per mettere in ordine:** primo, terzo, sesto.

6 *Risposta aperta. Soluzione possibile:* **1** Buongiorno, avete un tavolo per due / c'è posto per due persone? **2** Sì, grazie. **3** Per me un'acqua minerale gasata. **4** Per me invece una birra. **5** Che cos'è l'insalata caprese? **6** Bene. Allora per me una caprese. **7** Io prendo una bistecca alla fiorentina. **8** Ci può portare anche del pane, per favore? **9** Ci porta il conto, per favore?

7 1 dolci; **2** rosso; **3** frizzante; **4** amaro; **5** caldo; **6** cotte; **7** crude; **8** miste; **9** piccante. **Possibili coppie di aggettivi:** crudo - cotto, dolce - amaro, caldo - freddo, frizzante - naturale.

8 **1** Non prendo il vino, non lo bevo mai a pranzo. **2** Devo parlare con Giuditta, la chiamo stasera. **3** Manca il sale, stasera lo compro. **4** Dov'è il parcheggio? Non lo vedo. **5** Conosci la mamma di Paolo? Io non la conosco. **6** Io leggo il giornale tutti i giorni. Tu lo leggi?

9 **Articolo:** la torta, la farina, lo zucchero, la carne, La carne, lo spumante, la torta; **pronome:** Come la fai? (la torta), La preparo (la torta), Lo compro (lo zucchero), la mangio (la carne), lo prendo (lo spumante).

10 1 uscito; **2** comprato; **3** lavorato; **4** andato; **5** partito; **6** dormito; **7** pranzato; **8** saputo.

11

Alice	Jane	Angela
Nadia	Livio	Colin
Franco	Paul	Silvio

12 Questo esercizio riprende gli usi di alcune preposizioni integrandoli nelle forme articolate. Se vi sembra troppo difficile per i vostri studenti, prima dello svolgimento proponete di individuare, *in plenum* o a coppie, tutti gli articoli che accompagnano i nomi preceduti dal gap (per es. *la stazione, il bar, gli studenti* ecc.).

Soluzione: **1** della; **2** del; **3** degli; **4** dalle; **5** dall'; **6** dal; **7** allo; **8** al; **9** alle; **10** Sugli; **11** sul; **12** sulla; **13** nell'; **14** nel; **15** nella.

13a La sequenza 13a-b si focalizza sulla discriminazione del suono nasale palatale [ɲ] (che si pronuncia con il dorso della lingua contro il palato, come in *cognac*, e che non è presente in molte lingue, come l'inglese, l'olandese, il tedesco, l'arabo, il cinese mandarino, il coreano e il turco) in opposizione al suono nasale dentale [n] (che si pronuncia invece con la punta della lingua contro i denti). In particolare i due suoni tendono a essere confusi quando [n] è seguito dalla vocale -i, creando un problema sul piano dell'ortografia.

Soluzione: **1ª parola:** 3, 4, 7; **2ª parola:** 1, 2, 5, 6, 8.

13b **1** signore; **2** Catania; **3** gnocchi; **4** giugno; **5** macedonia; **6** disegno; **7** Polonia; **8** matrimonio; **9** Ionio; **10** mani; **11** catena; **12** bisogna; **13** Eugenio; **14** lasagne; **15** piadineria; **16** bolognese.

14a La riflessione su questo aspetto della sintassi è molto precoce ma ha come obiettivo principale quello di far riflettere lo studente sul fatto che normalmente il pronome personale soggetto non dovrebbe essere espresso. L'attività permette inoltre di lavorare sul riconoscimento e la produzione delle intonazioni marcate.

Soluzione: Alla fine della frase.

14b No, compro io il giornale! No, faccio io il caffè!
No, telefono io a Paolo! No, guardo io la mappa! No,
compro io i biglietti! No, prendo io la macchina! No,
preparo io la cena!

15 1 f; 2 g; 3 a; 4 e; 5 b; 6 c; 7 d.

16a Ravenna, Cervia, Rimini, Cesena.

16b 1 Cesena; 2 Ravenna; 3 -; 4 Rimini; 5 Cervia; 6 -;
7 Rimini; 8 Cervia.

17a 1 V; 2 V; 3 F; 4 F; 5 V; 6 V; 7 F; 8 V.

17b 1 f; 2 a; 3 c; 4 b; 5 d; 6 e.

18 a 1; b 6; c 2; d 9; e 3; f 4; g 5; h 10; i 7; l 8.

19 *Risposta aperta. Soluzione possibile:* 1 Scusa / Scusi,
dov'è la farmacia / c'è una farmacia qui vicino?

2 Scusa / Scusi, è lontano la fermata dell'autobus?

3 Ci può dare una mappa della città, per favore?

4 Per me... / Io invece prendo... 5 Ci può portare un
cucchiaino, per favore? 6 Ci può portare il conto, per
favore?

20a 1 fame; 2 caldo; 3 sonno; 4 paura; 5 freddo; 6 sete.

20b 1 Avete fame; 2 ho sonno; 3 Hai caldo; 4 ha sete;
5 hanno paura; 6 abbiamo freddo.

21a 1 c; 2 d; 3 b; 4 e; 5 a.

21b 1 lo; 2 la; 3 ci; 4 lo; 5 la; 6 ci.

22 *Risposta aperta. Esempi di soluzione possibile:* ieri
io ho guardato un film con DiCaprio / un libro di
fotografie; tu hai comprato un dolce per me; il mio
amico Paolo ha mangiato una pizza buonissima. **La**
settimana scorsa io e i miei amici abbiamo visitato
il Castello sforzesco. **L'anno scorso** voi avete finito il
corso di italiano. **Due anni fa** i miei compagni hanno
preparato un dolce per me.

23 *Risposta aperta. Esempio di soluzione possibile:* Dalla
mia finestra vedo una piazza; in mezzo alla piazza c'è
una fontana. Di fronte alla mia casa c'è un albergo,
davanti all'albergo ci sono due alberi. A destra
dell'albergo c'è una trattoria, a sinistra una libreria.
Davanti alla libreria c'è una ragazza in bicicletta. Sulla
piazza c'è l'ufficio informazioni, fuori dall'ufficio c'è
un cane. Vicino all'ufficio informazioni c'è un piccolo
parco; nel parco c'è un gatto. Sulla collina c'è un
castello.

24 **ma:** 1 c, 2 a, 3 b; **Se:** 1 a, 2 c, 3 b; **perché:** 1 c, 2 b,
3 a.

Test

1 1 attraversare; 2 davanti; 3 girare; 4 dritto;
5 sinistra; 6 dietro.

(1 punto per ogni risposta)

2 1 b; 2 a; 3 e; 4 c; 5 d.

(1 punto per ogni risposta)

3 1 b; 2 c; 3 e; 4 a.

(1 punto per ogni risposta)

4 *Risposta aperta. Soluzione possibile:* (**ragazzo**) Scusi,
dov'è la farmacia, per favore? Mi può dare una mappa

della città, per favore? (**impiegata**) Devi prendere
l'autobus numero 7. (**cliente**) Prendo il pollo con le
patate. Mi può portare anche un bicchiere, per favore?
Mi può portare il conto, per favore?

(2 punti per ogni risposta)

5 1 prenotato; 2 partito; 3 saputo; 4 finito; 5 avuto;
6 portato.

(1 punto per ogni risposta)

6 1 al; 2 dalla; 3 Nella; 4 delle; 5 Sull'; 6 nello; 7 Sui.

(1 punto per ogni risposta)

Che cosa ho imparato?

Produzione libera. Trovate un esempio di rete mentale
completata in Guida a p. 34.

UNITÀ 6 Stare bene

1 1 è nuvoloso; 2 fa freddo; 3 c'è il sole; 4 fa caldo;
5 nevicata; 6 c'è vento; 7 piove; 8 c'è nebbia.

2 1 Lucia sta mangiando un gelato; 2 Marta sta
leggendo il giornale; 3 Francesca e Matteo stanno
giocando a palla; 4 Fabio sta nuotando; 5 Giovanni sta
prendendo il sole; 6 Claudio sta correndo; 7 Sandra sta
parlando al telefono; 8 Leonardo sta giocando con la
sabbia; 9 Pietro sta dormendo.

3 Questo esercizio richiede agli studenti di scegliere
tra il presente e *stare* + gerundio. Qualora avessero
difficoltà, ricordate loro che *stare* + gerundio indica
un'azione che si sta svolgendo in quel preciso
momento, mentre il presente indica un'abitudine.
Soluzione: 1 fanno; 2 si svegliano; 3 escono; 4 vanno;
5 fanno; 6 sta dormendo; 7 sta preparando; 8 sta
leggendo; 9 sta ascoltando.

4 1 Ma figurati; 2 occhio; 3 fanno male; 4 Vediamo.

5 Nel box accanto all'esercizio vengono introdotti i
due avverbi di quantità *molto* e *troppo*. Fate notare che
entrambi possono essere usati anche come aggettivi
e che in tal caso vanno accordati in genere e numero
con il nome che segue.

Soluzione: 1 ginocchio; 2 piedi; 3 pancia; 4 mani;
5 testa; 6 denti; 7 schiena; 8 orecchie.

6a 1 la febbre; 2 la tosse; 3 l'influenza; 4 le pastiglie;
5 lo sciroppo; 6 la pomata.

6b 1 Ho la febbre. 2 Ho la tosse. 3 Ho l'influenza.

4 Prendo le pastiglie. 5 Prendo lo sciroppo. 6 Metto la
pomata.

7 1 uscire; 2 stare; 3 Resta; 4 pensare; 5 Studia;
6 Vai; 7 Vai; 8 guardare; 9 Arriva.

Ho preso un brutto voto a scuola: 1, 5; **La mia
ragazza mi ha lasciato:** 2, 6, 8; **Domani ho un
colloquio di lavoro:** 3, 4, 7, 9.

8 1 solitario; 2 nervosa; 3 golosa; 4 attivo; 5 pigro;
6 ottimista; 7 timida.

9 Dialoghi: **1** fatto, visto, piaciuto, preso; **2** successo, vinto; **3** perso, stato.

V	P	I	A	C	I	U	T	O
I	B	D	E	A	S	A	R	E
N	G	A	R	T	I	A	M	I
T	S	E	P	P	E	R	S	O
O	F	V	E	R	T	F	O	S
A	D	I	P	E	U	O	I	R
B	I	S	E	S	T	A	T	O
F	A	T	T	O	H	O	D	A
D	S	O	P	I	U	L	L	P
S	U	C	C	E	S	S	O	B

10 ho preso, ho fatto, Ho affittato, ho conosciuto, ho imparato, ho dovuto, abbiamo fatto, abbiamo festeggiato, hanno organizzato, È stato.

11a Con la sequenza 11a-b-c potete allenare gli studenti a discriminare i suoni [b] e [p], che creano particolari difficoltà agli studenti arabofoni. Il suono [b], infatti, è un suono occlusivo che si articola con le labbra. L'aria viene trattenuta e quindi rilasciata improvvisamente facendo vibrare le corde vocali, a differenza del suono [p] (non presente nella lingua araba), che si articola nello stesso modo ma senza la vibrazione delle corde vocali.

Soluzione: [p]: 1, 3, 4, 6, 8, 9; [b]: 2, 5, 7, 10.

11b 1 Il mio compleanno è il **primo** di **settembre**.
2 Metto una **pomata** **perché** ho male a un **braccio**.
3 Quale **sport** **preferisci**? La corsa o la **bicicletta**?
4 Vinci è un **piccolo** **paese**, ma è molto **bello**. **5** Mi chiamo **Paolo Belli**. **6** Non **bevo** mai la **birra** perché non mi **piace**. **7** In **primavera** faccio molte **passeggiate** al **parco**. **8** Ti mando un **bacio** e un **abbraccio** da **Parma**. **9** Non **posso** **portare** **Beatrice** a **basket** perché non ho la **macchina**. **10** Oggi il **tempo** è **brutto**. **Piove** e fa **freddo**. **11** A **settembre** **parto** **per** il **Brasile**.

11c *Dettato in coppia.*

12a Gli esercizi 12a-b presentano una breve sequenza sulla discriminazione, la pronuncia e l'ortografia dei suoni [t] e [d]. Entrambi i suoni sono occlusivi dentali: l'aria viene emessa di colpo dalla cavità orale, con la punta della lingua che tocca i denti senza vibrazione delle corde vocali [t] o con la vibrazione delle corde vocali [d]. In generale le difficoltà maggiori degli studenti, in particolare dei sinofoni, sono legate alla distinzione della forma sorda [t] da quella sonora [d].
Soluzione: [t]: 1, 3, 4, 6, 8, 10; [d]: 2, 5, 7, 9.

12b 1 Questa **mattina** ho mal **di** **denti**. Che **dolore**!
2 **Attenzione!** Non **attraversare** la **strada**. **3** **Quando** **studio** ho bisogno **di** **silenzio** **assoluto**. **4** Hai mangiato **tutto** il **passato** **di** **verdura**? **5** Ho **telefonato** a mia **madre** **due** giorni fa. **6** **Domani** è **martedì** 15 agosto.
7 Cosa **state** facendo? **Stiamo** **festeggiando** il

compleanno **di** **Tito**. **8** Hai capito **tutto** quello che ha **detto** l'insegnante? **9** Oggi il **tempo** è bello e fa molto **caldo**. **10** Tommaso è un ragazzo **divertente** e **ottimista**. **11** Ieri **notte** non ho **dormito** bene.

12c Questo esercizio propone degli scioglilingua per far esercitare gli studenti nella riproduzione dei fonemi [t] e [d]. L'obiettivo dell'attività non è la comprensione degli scioglilingua (il cui senso generale viene suggerito dai disegni), bensì la corretta articolazione dei fonemi.

Ascolto e ripetizione.

13a Per un'introduzione sul tema dell'accento di parola, fate riferimento alla spiegazione nell'es. 12a dell'unità 1 a p. 33 in questa Guida. In questo esercizio 13a si focalizzano in particolare le parole piane, cioè quelle che hanno l'accento sulla penultima sillaba. Come indicazione di massima, potete dire agli studenti che la maggior parte delle parole italiane è piana, ma ricordate che non c'è una regola per imparare dove mettere l'accento (a meno che la parola non sia ortograficamente accentata, come *città*): si impara ascoltando le parole, quindi è importante abituarsi a "sentire" dove è l'accento.

Il tema dell'accento di parola verrà ulteriormente ripreso nell'unità 7 a p. 77 (es. 14a).

Soluzione: 2, 5, 6, 7, 8, 9, 11.

13b *Risposta aperta. Esempi di soluzione possibile:* amica, bene, cane, panino, pino, nave, Milano, nove, meno, nome, neve, mela.

14a 1 ospedale; **2** farmacia; **3** studio medico; **4** pronto soccorso.

14b Dialogo 1: Che cosa ha? L'influenza (raffreddore, tosse, mal di testa, febbre); Che cosa consiglia il farmacista? Pastiglie e sciroppo (per tre giorni); se non passa, andare dal medico. **Dialogo 2:** Che cosa ha? Il mal di schiena; Che cosa consiglia il farmacista? Una pomata (per 4-5 giorni). **Dialogo 3:** Che cosa ha? Ha mal di ginocchio; Che cosa consiglia il farmacista? Andare al pronto soccorso.

15 1 b; **2** b; **3** a; **4** a; **5** c; **6** a.

16 1 e; **2** d; **3** a; **4** g; **5** h; **6** c; **7** b; **8** f.

17a 1 F; **2** V; **3** V; **4** F; **5** F; **6** F; **7** V.

17b *Risposta aperta.*

18 1 c; **2** a; **3** b; **4** e; **5** f; **6** d; **7** g.

19 *Risposta aperta. Esempi di soluzione possibile:* **1** Ieri Paolo ha cenato da solo, oggi Paolo va al ristorante con i suoi amici; **2** Ieri Giovanna ha preso l'autobus, oggi Giovanna va al lavoro in macchina; **3** Ieri Daniela ha studiato matematica, oggi Daniela esce con le amiche; **4** Ieri Luca ha giocato a calcio, oggi Luca sta a casa perché ha male al piede; **5** Ieri Carla ha pulito la casa, oggi Carla guarda la TV; **6** Ieri Gianni ha comprato le mele al supermercato, oggi Gianni prepara una torta di mele con i suoi bambini; **7** Ieri Pietro ha perso il portafoglio al parco, oggi Pietro torna al parco e cerca il portafoglio.

20 **1** È sorpresa perché ha ricevuto dei regali. **2** Sono felici perché hanno vinto la partita. **3** È arrabbiato perché ha perso l'autobus. **4** È preoccupata perché ha perso la valigia. **5** È triste perché ha preso un brutto voto.

21 **1** in; **2** a / in; **3** a, a; **4** di; **5** per; **6** con; **7** a, in; **8** in.

22 **1** perché; **2** perché; **3** poi; **4** poi; **5** perché; **6** quando; **7** quando.

Test

1 **1** Piove; **2** vento; **3** nuvoloso; **4** il sole; **5** caldo.

(1 punto per ogni risposta)

2 **1** braccio; **2** ginocchio; **3** testa; **4** pancia.

(1 punto per ogni risposta)

3 **Mesi:** febbraio, giugno, luglio, novembre.

Stagioni: primavera, autunno.

(0,5 punti per ogni risposta)

4 *Risposta aperta. Soluzione possibile:* **1** Che cosa stai facendo? **2** Che cosa hai fatto nel fine settimana?

3 Com'è il tempo oggi? **4** Che cosa è successo?

5 Quando torni a casa? / Quando vai in vacanza? /

Quando è il tuo compleanno?

(2 punti per ogni risposta)

5 **1** Sei; **2** sto lavorando; **3** stai guardando;

4 Preferisco; **5** stai facendo; **6** sto preparando;

7 Vengo.

(1 punto per ogni risposta)

6 **1** b, mangiare, fai; **2** c, Metti; **3** a, Prendi.

(1 punto per ogni risposta)

7 **1** ha studiato; **2** Ha conosciuto; **3** ha preso;

4 ha fatto; **5** ha visitato; **6** È stato.

(1 punto per ogni risposta)

Che cosa ho imparato?

Produzione libera. Trovate un esempio di rete mentale completata in Guida a p. 34.

UNITÀ 7 Racconti

1 **1** castello; **2** spiaggia; **3** mare; **4** collina; **5** montagne; **6** lago; **7** monumenti.

2 **1** c; **2** d; **3** a; **4** b.

3 **1** c; **2** f; **3** d; **4** h; **5** g; **6** a; **7** e; **8** b.

4 **1** la terrazza; **2** il bagno; **3** il soggiorno; **4** il giardino; **5** la porta; **6** la finestra; **7** la camera; **8** la cucina.

5 **1** ho visitato, ho mangiato; **2** Mi sono svegliato, ho perso, avete fatto; **3** ho fatto, ci siamo divertiti; **4** abbiamo messo, ci siamo riposati/e.

6 **1** ieri; **2** due giorni fa; **3** la settimana scorsa; **4** il mese scorso; **5** l'anno scorso; **6** due anni fa.

7 **1** il tappeto; **2** il letto; **3** la poltrona; **4** l'armadio; **5** il frigorifero; **6** il divano; **7** la sedia; **8** il televisore; **9** la lavatrice; **10** il tavolo.

8 le metto, li lavo, li metto, lo sposto, le riordino, le chiudo, la accendo, lo chiamo.

9 **Avere:** viaggiare, pulire, visitare, incontrare; **essere con verbi riflessivi:** svegliarsi, divertirsi, addormentarsi; **essere con verbi di movimento:** andare, partire, venire, arrivare, uscire.

Esempi di frasi possibili: **Avere:** Stamattina ho incontrato Paolo. Ho viaggiato in treno. Hai pulito la cucina?

Hanno visitato il Salento. **Essere con verbi riflessivi:** Stamattina mi sono svegliato presto. Ieri sera ci siamo divertiti moltissimo. Si è addormentato sul divano.

Essere con verbi di movimento: Ieri sono uscito dal lavoro alle 6. Sono andato a Firenze. Sono partito con Marco. Siete venuti a Napoli? È arrivato tardi.

10 **1** fatto; **2** chiuso; **3** preso; **4** messo; **5** stati; **6** visto; **7** aperto; **8** perso.

11 **1** Siamo partiti; **2** abbiamo preso; **3** siamo andati; **4** abbiamo fatto; **5** abbiamo visitato; **6** Abbiamo camminato; **7** abbiamo visto; **8** è piaciuto; **9** è stata. Dopo il completamento del testo potete chiedere di rileggerlo, o farlo rileggere ad alta voce per poi associare alle foto il nome delle località: (da sinistra verso destra) Ancona, Senigallia, Urbino.

12 Per contestualizzare, dite che il dialogo si svolge tra la mamma e i due figli, Paolo e Sergio, che non trovano le loro cose e chiedono alla mamma dove sono.

Soluzione: **1** la mia; **2** i miei; **3** tua; **4** sua; **5** tua; **6** i nostri; **7** i suoi; **8** la sua; **9** le loro; **10** i vostri; **11** vostre.

13a Nella sequenza 13a-b-c-d allenare gli studenti a discriminare e produrre i suoni [r] e [l] che creano particolari difficoltà soprattutto agli studenti orientali. Entrambi i suoni sono laterali nel senso che la punta della lingua è in contatto con il palato e l'aria esce dai lati della cavità orale; entrambi i suoni sono sonori e si realizzano quindi attraverso la vibrazione delle corde vocali. Il suono più marcato e, quindi, più difficile da articolare è la [r], in cui la

punta della lingua vibra più volte contro il palato. Per dare qualche indicazione pratica e cinestetica per la pronuncia del suono [r], potete partire dalle onomatopее (che seppur varino da cultura a cultura, potrebbero aiutare alcuni studenti), chiedendo di imitare il rumore del trapano (*trrrr*), del campanello (*drin*) e del cellulare che vibra (*drrrr*). Successivamente potete legare i due suoni a delle immagini visive: il suono [l] a un suono lungo e liscio come la lingua che lecca un gelato, e il suono [r] a un suono vibrante come il cellulare che vibra.

Soluzione: **1ª parola:** 2, 4, 6, 8, 9; **2ª parola:** 1, 3, 5, 7, 10.

13b 1 Preferisci il Lazio o la Lombardia? **2** Sei nato a febbraio o a marzo? **3** Paola è andata al mare e Mario al lago. **4** Tanti cari saluti da Roma. **5** Non mi chiamo Lorella, mi chiamo Rosella. **6** Abbiamo comprato una bella lampada da mettere in soggiorno.

13c Dite agli studenti che questi due scioglilingua sono difficili anche per gli italiani. Provate a spiegarne il significato dando delle immagini visive e mimando le due scene. Quindi, *in plenum*, allenateli attraverso la lettura a blocchi, via via più veloce, poi in coppia e, se ritenete, chiedete a qualcuno di esibirsi di fronte alla classe.

Ascolto e ripetizione.

13d Risposta aperta. *Soluzione possibile:* **mesi:** aprile, luglio; **natura:** mare, lago; **casa:** terrazza, lampada; **città italiane:** Firenze, Lucca; **nomi di persona:** Marco, Laura.

14a Per un'introduzione sul tema dell'accento di parola, fate riferimento alla spiegazione nell'es. 12a dell'unità 1 a p. 33 in questa Guida. Inoltre, nell'unità 6 della Parte esercizi (p. 66, es. 13a) è stato approfondito l'accento delle parole piane, cioè sulla penultima sillaba, che è quello più frequente. Qui invece con l'es. 14a si propone un'attività di sintesi in cui gli studenti devono discriminare e ripetere le parole con accento sull'ultima, penultima e terzultima sillaba.

Soluzione: **ultima sillaba:** caffè, perché, università, papà, lunedì, farmacia (con l'accento tonico sulla -i della sillaba *cia*); **penultima sillaba:** barca, dormito, armadio, natura, letto, campagna, cucina, finestra; **terzultima sillaba:** partono, tavolo, zucchero, scrivere, medico, camera, lampada, romantico, domenica, frigorifero.

14b In questo esercizio si focalizza la differenza di accento tra i verbi al presente alla prima persona plurale, che hanno l'accento sulla desinenza (cioè sulla penultima sillaba), e i verbi alla terza persona plurale, che prendono invece l'accento sulla terzultima sillaba, quella prima della desinenza (e che di solito gli studenti tendono a pronunciare con l'accento sulla penultima). Dopo la riflessione, potete proporre un lavoro in coppia, usando le carte con i verbi che trovate in Appendice a p. 118 del Manuale. A turno gli studenti pescano una carta, tirano una moneta

decidendo prima quale faccia corrisponde a *noi* e quale a *voi*, e coniugano i verbi al presente facendo attenzione alla posizione dell'accento.

Soluzione: **noi:** penultima sillaba (dormiamo, camminiamo, ci svegliamo, guardiamo); **loro:** terzultima sillaba (aprono, prenotano, rompono, vedono, prendono, entrano).

15a Se lo fate in classe, leggete una volta tutto il dettato che trovate in Appendice, p. 85 nella Parte esercizi a velocità normale per permettere agli studenti di coglierne il significato. Poi rileggetelo a blocchi di senso (per es. *Buongiorno Professoressa, / io e Marc / siamo arrivati / a Firenze.*), invitando gli studenti a scrivere, e infine fate un'ultima riletture a velocità normale. Leggete anche la punteggiatura, che potete focalizzare con l'aiuto del box accanto all'esercizio. Un altro elemento presente nel dettato sono le maiuscole, sulle quali potete aprire una finestra di riflessione prima o durante la correzione del dettato. Per la correzione potete invitare gli studenti a un confronto in coppia e poi rimandare all'Appendice oppure invitare uno studente a scriverlo alla lavagna. *Soluzioni in Appendice, p. 85 nella Parte esercizi.*

15b Dettato in coppia. *Soluzioni in Appendice, p. 85 nella Parte esercizi.*

16a Risposta aperta.

16b 1 b; 2 c; 3 a; 4 b; 5 b; 6 c.

17a Risposta aperta.

17b Dove sono andati? Valeria: in Spagna, a Barcellona e in una località di mare; Marco: all'isola d'Elba; **Con chi?** Valeria: con due amiche; Marco: con un gruppo di persone nuove e una guida; **Come?** Valeria: in aereo e in pullman; Marco: a piedi; **Dove hanno dormito?** Valeria: in un ostello; Marco: in campeggio.

17c Italiano: camera doppia con bagno, orario di apertura.

18 1 b; 2 a; 3 c; 4 b; 5 c; 6 a; 7 c; 8 c; 9 a; 10 b.

19 1 c; 2 b; 3 a.

20 1 Come ci siete andati? 2 Che cosa avete visto di bello? 3 E siete andati al mare? 4 Dove avete dormito? 5 Una bella vacanza... di due settimane? 6 E tu, dove sei andata?

21 Prima di far scrivere il testo, guidate la classe a osservare i documenti dai quali si desume che Marco è stato a Firenze in treno, ha soggiornato in un bed and breakfast per tre notti e ha visitato la Galleria degli Uffizi; poi ha fatto una gita a Pisa ed è salito sulla torre; e infine è stato a Siena e ha mangiato in un ristorante.

Produzione libera.

22 1 Mi dispiace! 2 Che disastro! 3 Nooooo! 4 Uffa, mamma! 5 Che meraviglia!

23 1 h, in (Sardegna); 2 e, a (Roma); 3 g, a (Venezia); 4 f, in (Valle d'Aosta); 5 b, a (Napoli); 6 d, in (Trentino-

Alto Adige); **7** c, a (Milano); **8** a, in (Lombardia).

24 **1** in; **2** in; **3** al; **4** in; **5** all'; **6** In; **7** al; **8** a.

25a e, o, ma, se, perché, poi, quando, così.

25b **1** perché; **2** ma; **3** così; **4** perché; **5** Poi; **6** e;

7 Quando; **8** ma; **9** ma; **10** se; **11** o.

Test

1 **1** montagna; **2** mare; **3** agriturismo / albergo / campeggio; **4** spiaggia; **5** bagni; **6** città / città d'arte;

7 lago; **8** barca / bicicletta.

(1 punto per ogni risposta)

2 **1** armadio; **2** letto; **3** camera; **4** tavolo; **5** sedia;

6 frigorifero; **7** cucina.

(1 punto per ogni risposta)

3 ieri, settimana scorsa.

(1 punto per ogni risposta)

4 Risposta aperta. Soluzione possibile: **1** Dove sei andato

in vacanza? / Dove sei stato in vacanza? **2** Quando sei andato in vacanza? **3** Come hai viaggiato? / Come sei andato in vacanza? **4** Dove hai dormito? **5** Che cosa hai fatto? / Che cosa hai visto? **6** Ti è piaciuta? / È bella Roma?

(2 punti per ogni risposta)

5 **1** Siamo stati; **2** ha comprato, ho cucinato; **3** è andato, ho visitato; **4** mi sono riposata/o, ha guardato; **5** hanno fatto; **6** hanno giocato.

(1 punto per ogni risposta)

6 **1** loro; **2** sua; **3** nostre; **4** vostri.

(1 punto per ogni risposta)

7 **1** le; **2** lo; **3** Li; **4** la.

(0,5 punti per ogni risposta)

Che cosa ho imparato?

Produzione libera. Trovate un esempio di rete mentale completata in Guida a p. 34.